



STUDI UMANISTICI

Evento al Cimitero
delle Fontanelle

**Nelle storie delle
'Capuzzelle' il
racconto della città**

ELEZIONI DIPARTIMENTI

Ezio Ricca e Lucio Santoro, neo
Direttori a Biologia e Neuroscienze

GIURISPRUDENZA

Erri De Luca incanta gli studenti

ARCHITETTURA

Il progetto per Bagnoli del prof. Pagliara
Nisida ritorna isola

ECONOMIA

Appelli di novembre, occasione
ghiotta ma non per tutti

"Per fortuna sono fuori corso!"

**Start Cup
Campania,**

il primo posto a Salerno



SECONDA UNIVERSITÀ

"L'apprendimento contestualizzato"
dei professori Martinez e Pezzillo

**Economia, 100 studenti
in visita alle aziende**

L'ORIENTALE

Incontro con Santino Spinelli,
docente, musicista e compositore

**"So me sinjom
(ciò che sono): un rom"**

**Problemi di infiltrazioni,
chiude la residenza De Amicis**

STUDI DI ECCELLENZA AL PARTHENOPE

25 anni di campagne oceanografiche in Antartide



**Il racconto dei ricercatori impegnati
in diverse spedizioni nel più freddo
e inospitale continente del pianeta**



Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Giovedì 26 novembre ci sarà il secondo incontro dell'edizione numero tredici di **"Come alla Corte di Federico II, ovvero parlando e riparlato di scienza"**. Protagonista dell'evento sarà **Franco Corcione** dell'Azienda Ospedaliera Monaldi. Terrà una conferenza dal titolo *'Dalla Kocher al robot: un viaggio da fantascienza'*. Appuntamento alle ore 20:30 al Centro Congressi d'Ateneo in via Partenope 36, a Napoli. È gradita la prenotazione. Per registrarsi, collegarsi al sito www.comeallacorte.unina.it oppure inviare una e-mail all'indirizzo alla.corte@unina.it.

- **Federica web learning** è ora mobile. Ormai infatti è diventata *responsive* a tutti i *device* mobili: consultabile dal telefonino, dal tablet e dalle console dei videogame. È la prima piattaforma di MOOC universitari ad essere adattabile in ogni sua sezione, ma non solo: presto arriveranno nuove funzioni per aiutare lo studente a ripassare in vista degli esami e per personalizzare ulteriormente l'ambiente di apprendimento. Inoltre, per conoscere i docenti, i protagonisti della digital education e per restare aggiornato sulle novità della Rete, Federica diventa anche blog: è possibile leggere i post della sezione YOUNG in cui trovare le esperienze di chi segue i MOOC; approfondire articoli, libri o interviste sulla *digital education* e leggere il punto di vista dei docenti sui temi caldi dell'attualità.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

- La performance finale del **"Laboratorio sulla corporeità"**, organizzata dall'Ufficio Diritto allo studio, settore Disabilità, si terrà il 18 novembre alle 11.30 al Teatro di Ateneo. Il Laboratorio ha trattato le identità corporee attraverso un itinerario performativo: identificazione, schema, immagine, percezione corporea e motoria.

- Seminario breve sul doppiaggio Masterclass **"Fuori la Voce"**. Si terrà dal 25 al 27 novembre al Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale con lo scopo di avviare alla conoscenza qualificata di una delle professionalità "nascoste" del mondo dello spettacolo. Si svolgerà presso la sede della Fondazione Universitaria di Ateneo, è riservata ad un massimo di 40 partecipanti (con priorità per gli studenti dell'Ateneo) e prevede anche sessioni pratiche di doppiaggio al leggio professionale. Di grande rilievo la specifica professionalità dei docenti, proposti da Good Academy, appartenenti al mondo internazionale del doppiaggio, quali: **Chiara Colizzi, Alessandro Quarta, Francesco Cavuoto**. La Masterclass, che impiegherà tre giornate dalle ore 10.00 alle 18.00, prevede anche sessioni pratiche di doppiaggio, che consentiranno ai partecipanti di vivere un'esperienza reale al leggio. Il costo di partecipazione è di



220 euro, con prenotazione almeno dieci giorni prima del corso presso la Good Academy.

UNIVERSITÀ DEL SANNIO

- **"Banche senza mercato o mercato senza banche?"**. È il seminario che si svolgerà il 18 novembre dalle 15.00 alle 17.00 in aula Ciardiello. Nell'ambito dei corsi di Marketing Internazionale (Economia e Governance), Statistica (Economia dei Servizi), Strumenti Finanziari (Scienze Statistiche e Attuariali), Economia degli Intermediari Finanziari (Economia dei Servizi) interverrà il dott. **Gabriele Barbaresco**, Direttore Ufficio Studi di Mediobanca. La partecipazione al seminario consente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale il riconoscimento di 0,10 punti sul voto finale di laurea.

L'ORIENTALE

- Il Centro di Studi ebraici con il corso di Filologia Neotestamentaria organizza il seminario **"La Bibbia e le sue traduzioni: le versioni antiche a cura di Dorota Hartman"**, che inizia giovedì 19 novembre. La presentazione del seminario sarà a cura di Riccardo Maisano. Raffaele Esposito parlerà di **"In principio: il testo della Bibbia ebraica"**; **Anna Passoni dell'Acqua** **"La più antica traduzione scritta della Torah: la versione dei settanta"**. Il seminario si svolgerà sempre alle 10.30 in aula 2.5 di Palazzo del Mediterraneo - via Marina 59. È valido per 2 crediti universitari. Prenotazioni su cse@unior.it.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- In occasione del quinto anniversario del riconoscimento UNESCO, nella Biblioteca Pagliara si organizza **"Dieta Mediterranea UNESCO, un patrimonio responsabile. Innovazione, identità, contraffazione"**, lunedì 16 novembre dalle 9.30 alle 18.30.

- Per la presentazione del volume di F. Maldonato **"Teste mozze"** martedì 24 novembre si svolgerà il seminario **"Educazione ed impegno nel Risorgimento: la peda-**

gogia dell'esempio di Costabile Carducci" nella Biblioteca Pagliara alle 16.00. Dopo i saluti del Rettore **Lucio d'Alessandro**, dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere **Enricomaria Corbi** e **Emma Giammattei**, interverranno: **Milena Carducci**, nipote di Costabile, i professori **Vittoria Fiorelli, Gianluca Genovese, Fabrizio Manuel Sirignano**. Conclusioni di **Franco Maldonato**, avvocato penalista, autore del volume.

VARIE

- **"Ethnos, Archeologia e Arte nel territorio di Vairano Patenora, fra Preistoria ed Età Moderna"** è il titolo del convegno promosso dal Comune di Vairano Patenora,

che ha deciso di affidarne il coordinamento al dott. **Adolfo Panarello**, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. L'iniziativa culturale nasce dal desiderio di procedere con la valorizzazione del territorio comunale nella sua totalità, senza tralasciare alcun punto d'interesse e potenziale attrattore. Oltre al coordinatore, terranno le loro relazioni, tra gli altri, il prof. **Luigi Di Cosmo** (Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"), l'arch. **Francesco Miraglia**, Ph.D. (Seconda Università). Il convegno si svolgerà nella sala consiliare del municipio di Vairano Patenora, sabato 14 novembre alle ore 17.00.

- **Due borse di studio** (ciascuna di 500 euro più uno stage presso una delle più importanti emittenti radiofoniche italiane) **per raccontare in radio gli sport di nicchia alle Olimpiadi 2016**. L'iniziativa è promossa da SuperNews, testata giornalistica di informazione sportiva. Iscrizione gratuita sul sito <http://news.superscommesse.it/iniziativa/borsa-di-studio-2015-2016.html>. Gli studenti dovranno elaborare una strategia finalizzata alla creazione di notiziari volti a stimolare l'interesse degli ascoltatori per uno o più dei seguenti sport: tiro con l'arco, badminton, boxe, canoa, equitazione, hockey su prato, golf, trampolino elastico, pallamano, pentathlon, rugby a 7, vela, tiro a segno, tennistavolo, taekwondo, triathlon, sollevamento pesi, lotta. Per candidarsi occorre essere iscritto ad un Corso di Laurea Triennale o Specialistica di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia. È possibile inviare la propria candidatura entro il 6 giugno.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 27 novembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 18 ANNO XXXI

(n. 602 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Valentina Orellana, Simona Pasquale,

Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano,

Allegre Tagliatella

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

Via Pietro Colletta 12 - 80139 - Napoli

Tel. e fax 081291401 - 081291166

081446654

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 10 novembre 2015



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Giurisprudenza, da 100 anni nel Palazzo dell'Università

Napoli, la città degli avvocati

Cos'è un simbolo? Cosa significa un Palazzo per una città? Quanto valore ha celebrare un emblema? A queste domande risponde il prof. **Aurelio Cernigliaro**, docente di Storia del Diritto medievale e moderno e Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza, raccontando come l'edificio dove oggi ha sede centrale l'Ateneo Federico II rappresenti non solo il simbolo dell'Università, ma della rinascita culturale e giuridica di questa città.

Per chi non se lo rammentasse, prima del Corso Umberto, la Facoltà di Giurisprudenza aveva sede al Cortile del Salvatore e prima ancora al Museo Nazionale, ma solo con quel Palazzo del Rettifilo è diventata visibile la marea culturale che agitava la città.

"Era una questione di carattere culturale, perché quel Palazzo degli Studi era, finalmente, il segno evidente del fatto che Napoli era stata per 800 anni la capitale di un Regno, e che l'imperatore Federico II l'aveva scelta

nel XIII secolo come sede del suo Studio, per la centralità culturale che aveva da allora, tutte motivazioni che con l'Unità di Italia sono state azzerrate e taciute", sottolinea il prof. Cernigliaro.

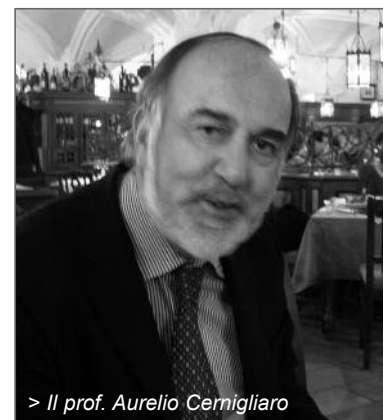
Se nella seconda metà dell'800 gli avvocati napoletani erano usi formarsi negli studi privati, studiando più a casa che all'università, e dando vita a quelle figure ricordate come **'i paglietta'**, più pratici che studiosi, con la nascita dell'edificio di Corso Umberto, lo studio accademico ha ripreso la sua centralità.

"Napoli è sempre stata la città degli avvocati, e insieme alla dimensione pratica, verso la seconda metà dell'800, quando cioè si diffuse la cultura tedesca, ci si accorse che la nostra civiltas doveva avere una sua sede degna. Molti di quelli che hanno nobilitato il XIX secolo, da Pasquale Mancini a Giuseppe Pisanelli, erano napoletani e hanno fatto sì che Napoli avesse un primato assoluto nella cultura giuridica. Così fu Emanuele

Gianturco - racconta ancora il prof. Cernigliaro - **il primo a pensare che bisognava dare un segno visibile a questo centro culturale e che questo dovesse nascere al centro di quella che era l'arteria principale, che con il Risanamento apriva la città dalla Ferrovia al Municipio. Inizialmente il progetto prevedeva un ampio ingresso a colonne, per dare l'idea dello spirito filosofico che vi avrebbe regnato come in un tempio. Inoltre, tutti i comuni furono chiamati a contribuire alla costruzione, perché quel Palazzo doveva rappresentare il riscatto culturale dell'intero Mezzogiorno"**.

Così, alla **cerimonia di inaugurazione, il 24 marzo 1915**, era presente l'élite culturale cittadina: anche se Gianturco era ormai morto, presenziarono però Enrico Pessina, Pasquale Fiore, Alberto Margheri, per citarne alcuni.

"Il Palazzo fu così diviso tra Giurisprudenza e la nascente Facoltà di Lettere - spiega il docente - **E da allora a Napoli iniziarono a confluire gio-**



> Il prof. Aurelio Cernigliaro

vani da tutto il Sud Italia per studiare Diritto alla Federico II. Venne creato il Circolo giuridico napoletano, in cui si riunivano oltre ai docenti anche avvocati, notai e magistrati, proprio a sintetizzare la dimensione pratica e quella teorica; così come nacque la Biblioteca degli Istituti Giuridici, punto di riferimento per tutta la giurisprudenza partenopea. Insomma, l'Università diventò il simbolo della libertà intellettuale e della rinascita cittadina".

E ricordarlo serve, quindi, per perpetuare la tradizione e dare orgoglio alla comunità.

La delibera del Dipartimento di Matematica della Federico II

Blocco scatti stipendiali, la protesta dei docenti

Contro il blocco degli scatti stipendiali, una delibera datata 20 ottobre del **Dipartimento di Matematica e Applicazioni** 'Renato Caccioppoli', diretto dalla prof.ssa **Gioconda Moscarillo** (appena confermata nell'incarico). **"Il Dipartimento prende atto del disagio dei Docenti a esso afferenti rispetto alla questione del blocco delle classi e degli scatti stipendiali della Docenza Universitaria, in un quadro di perduranti tagli ai finanziamenti dell'Università pubblica"** si legge nel documento. Il blocco, istituito per il quadriennio 2011-14 per tutte le categorie del pubblico impiego, è stato **confermato anche per il 2015 solo per i docenti universitari e si teme un prolungamento anche per il prossimo anno**. Il blocco degli scatti coinvolge questioni di dignità e parte dall'ingiusta sottovalutazione della funzione dell'Università, sulla quale si stanno abbattendo, a partire dallo stesso Ministero, pesanti tagli. Una situazione che sta dando luogo a una protesta nazionale con già circa ventimila adesioni, per ottenere lo sblocco delle classi e degli scatti stipendiali a partire dal primo gennaio 2015 e il riconoscimento del quadriennio 2011-2014 ai soli fini giuridici e di anzianità. L'ultima fra le azioni di pro-

testa messe in atto riguarda la **proposta di astensione dalla imminente procedura ministeriale di Valutazione della Qualità della Ricerca**. L'Università rappresenta, infatti, uno dei pochi settori dell'amministrazione pubblica a sottoporsi a una procedura di qualità, che ha avuto anche effetti distorsivi, come quello di concentrare i tagli soprattutto nelle regioni economicamente e socialmente svantaggiate, al di là delle questioni di merito. Il Dipartimento riconosce la legittimità dei motivi della mobilitazione nazionale contro il perdurare del blocco delle classi e degli scatti stipendiali per la categoria e sollecita il Rettore a farsi portavoce, in tutte le sedi, della situazione in atto e delle richieste dei docenti e a sostenerle con tutti i mezzi a sua disposizione.

"Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazio-

ne ha realizzato una delibera ancora più dura - afferma il prof. **Giuliano Laccetti** - **Noi professori universitari siamo pochi e non abbiamo la forza di esprimere le nostre idee e quindi, mentre per altre categorie del pubblico impiego la Corte Costituzionale ha chiesto che il blocco non fosse prolungato, per noi non solo non si parla di sblocco, ma si sta diffondendo anche una certa preoccupazione per le pensioni"**. La richiesta, prosegue il professore, è che a partire dal primo gennaio 2015 vengano riconosciuti, in termini lavorativi, i quattro anni precedenti: **"non più per recuperare gli scatti stipendiali biennali, ma per l'anzianità"**. Un dato non trascurabile dal momento che le ripercussioni maggiori sono a carico dei **più giovani: "i quali perdono centinaia di migliaia di euro, basta conteggiare una media di duecento euro al mese per trent'anni. Quan-**

do è dimostrato che per un paese moderno l'università e la ricerca sono settori strategici dai quali derivano democrazia, legalità e lavoro. Si calcola che ogni scienziato della Silicon Valley genera almeno altri cinque-sei posti di lavoro nei settori del commercio, dei servizi, delle infrastrutture e della ristorazione". La legge Gelmini ha determinato quella che, senza esitazione, il prof. Laccetti definisce **"una mazzata tremenda per il Diritto allo Studio"**. **"Ci sono studenti che non percepiscono la borsa di studio cui avrebbero diritto. Basterebbero appena duecento milioni di euro, non molto per il bilancio di uno Stato. Il paradosso? La Comunità Europea ci chiede di spendere, entro il 31 dicembre, dieci miliardi del programma 2007-13, destinati alla ricerca e mai investiti"**.

Simona Pasquale

Studi Umanistici vota il 16 novembre (dalle ore 9.00 alle 14.00 in Aula De Falco) per eleggere i suoi rappresentanti nel Consiglio dell'istituenda **Scuola di Scienze Umane e Sociali**. L'organo è composto da tutti i Direttori di Dipartimento facenti parte della Scuola, da una rappresentanza di docenti e ricercatori, una degli studenti iscritti ai Corsi di Studio Triennali e Magistrali, di dottorato e di Scuole di Specializzazione dei Dipartimenti afferenti. **"Se ogni Dipartimento afferente (in questo caso i due di Economia, quello di Giurisprudenza, Scienze Politiche e**

Studi Umanistici al voto per il Consiglio della Scuola di Scienze Umane e Sociali

Scienze Sociali) ha diritto ad un **10% di rappresentanza, fa eccezione Studi Umanistici che ha diritto al 20%, poiché più corposo"**, spiega il Direttore del Dipartimento in questione **Edoardo Massimilla**. **"La rappresentanza in termini di elettorato passivo sarà composta dal**

50% dei docenti dell'attuale Giunta, distinti per fasce, e da un 50% di docenti Coordinatori dei Corsi di Studio, di Dottorati e Scuole di Specializzazione, nel particolare: otto Coordinatori dei CdS, delle Scuole di Specializzazione, uno dei Corsi di Dottorato". L'elettorato attivo sarà

costituito da professori e ricercatori a tempo determinato e indeterminato. Il Presidente viene eletto dal Consiglio, una volta riunito, ed è un ordinario appartenente allo stesso: **"ha carica di durata triennale, rinnovabile una volta sola. Una volta eletto, il suo lavoro si affiancherà a quello del Presidente della Scuola Politecnica già costituita. In particolare, coordinerà le attività didattiche relative ai Dipartimenti che ne fanno parte, la gestione dell'offerta formativa e la tutela della qualità della didattica, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con il Presidio di Qualità di Ateneo"**.

Premio speciale per le pari opportunità ad un team di sole donne del
Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche della Federico II



Start Cup Campania, il primo posto va all'Università di Salerno

Vince l'edizione 2015 del **Premio Start Cup Campania** il progetto **'SmartVase'** concepito da ricercatori e docenti afferenti ai Dipartimenti di Ingegneria Industriale e Farmacia dell'Università di Salerno. La giornata di premiazione delle cinque migliori iniziative imprenditoriali si è tenuta il 28 ottobre nell'Aula Mura Greche di Palazzo Corigliano de L'Orientale. La direzione del Premio, coordinato dal Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa (COINOR) dell'Università Federico II, è stata affidata quest'anno al prof. **Renato Passaro**, docente di Ingegneria Economico-Gestionale presso l'Università Parthenope. *"Hanno partecipato a questa edizione oltre sessanta gruppi presenti sul territorio locale, una ventina ha provveduto alla stesura del business plan e undici sono le idee selezionate in finale dal Comitato Scientifico. I primi cinque finalisti concorreranno in competizione con le altre regioni italiane all'ultima fase del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la cui data è stata fissata per il 3 e 4 dicembre a Cosenza"*, spiega il prof. Passaro.

Il Premio è promosso in favore di chi sa esprimere un'idea originale, basata sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, il cui potenziale consente la realizzazione di un valido progetto di impresa. *"È una manifestazione molto importante che crea un collegamento tra il mondo delle aziende e le Università, aiuta i giovani a mettersi in gioco e consente loro di proporre iniziative che possono non solo essere premiate ma rappresentare una grande risorsa soprattutto per il contesto culturale in cui vanno a inserirsi"*, queste le parole con cui la Rettrice de L'Orientale **Elda Morlicchio** inaugura l'evento. *"Si parla tanto di cervelli in fuga all'estero e ciò vuol dire che sono cervelli di qualità. Dobbiamo dare loro un'opportunità affinché possano continuare a offrire il loro contributo per la crescita sociale ed economica dell'Italia meridionale"*, aggiunge la Rettrice. Seguono i saluti da parte di figure istituzionali delle Università campane. *"È un concorso rilevante perché vede le realtà universitarie fare sistema e creare opportunità per i giovani più preparati, coinvolti in manovre d'impresa che ricevono sostegno e monitoraggio dai docenti attivi nella ricerca. Si tratta dunque di un momento concreto di raccordo col mondo produttivo, che fa sì che le Università siano luoghi di formazione e insieme di rilancio del Sud attraverso le migliori idee progettuali sviluppate in questa zona"*, afferma il Pro Rettore della Federico II **Arturo De Vivo**. *"La specificità di questa competizione è considerevole, perché si tiene in ambito accademico*



ma, nel frattempo, riunisce insieme i sette Atenei campani mettendo in fermento tanti scenari diversi tra didattica, ricerca e tecnologia: studenti, ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo, tecnologi e altri studiosi. Spesso non si ha affatto una mappatura chiara a livello regionale o nazionale delle Start Cup Competition, che costituiscono un fenomeno diffuso ma piuttosto frammentato in poche iniziative veramente ordinate come questa di oggi", osserva il Rettore dell'Università del Sannio **Filippo De Rossi**. *"Purtroppo, il settore imprenditoriale nel Meridione è connotato da gravi problematiche, dato che non è supportato dai fondi del Governo. Vincere una sfida del genere, specialmente in Campania, è il primo passo verso il successo assicurato, se non quasi un piccolo miracolo. Dobbiamo combattere contro quello che sembra essere un destino ineluttabile per i nostri giovani, costretti ad andare all'estero per dimostrare le proprie potenzialità, e quindi sensibilizzare gli altri verso il rientro in patria dei cervelli"*, sostiene il Rettore della Seconda Università **Giuseppe Paolisso**.

La tavola rotonda

Il convegno prosegue con la presentazione delle idee d'impresa in gara e la tavola rotonda intitolata **'Start up, innovazione e sviluppo: le prospettive vincenti di uscita dalla crisi'**, coordinata dal prof. Passaro. Che interviene nuovamente: *"a me interessa moltissimo che il sistema universitario rappresenti una fucina in cui si sommano le menti e le competenze di eccellenza per cooperare ai fini dell'aumento del tasso di produttività. Oggi ho ascoltato proposte interessanti e progetti di prodotti tangibili da realizzarsi sul nostro territorio che, però, si devono scontrare con le esigenze di ricezione, diffusione e localizzazione da parte del mercato attuale e con i problemi di conciliazione del divario tra Nord e Sud Italia. Ci sono in*

ballo grandi speranze, ma bisogna restare con i piedi per terra. In questo passaggio, è fondamentale capire il punto di vista degli enti organizzatori e soprattutto degli imprenditori a fronte del trend in crescita dei finanziamenti in Italia, che rimangono tutto sommato 1/8 di quelli tedeschi e francesi, 1/5 di quelli inglesi e la metà di quelli spagnoli". Prende parte alla discussione **Domenico Menniti**, Vice Presidente all'Internazionalizzazione dell'Unione Industriali di Napoli: *"ormai viviamo su una nuvola, poiché il mercato è estremamente volatile e l'Università non si può muovere su un piano diverso da quello reale in cui i dati ufficiali mostrano che il 62% della popolazione meridionale guadagna meno del 40% rispetto alla media nazionale. Ora conta solo cosa*

possiamo fare pensando in grande: sicuramente, non tutte le idee geniali portano a generare un'impresa, perciò bisogna usare prudenza e mettere il progetto in condizione di arrivare sul mercato, anche sfruttando le giuste partnership. Il mio motto è 'anche da Napoli si può' ricordando, però, che si è sempre in discussione". Molte sono, inoltre, le difficoltà che provengono dalle **barriere di genere**. Per questa ragione, è stata dedicata una grande attenzione all'imprenditoria femminile attraverso un **premio speciale per le Pari Opportunità**. A riguardo si esprime **Maria Rosaria Pelizzari**, Responsabile scientifico OGEPO e Delegata del Rettore per le Pari Opportunità dell'Università di Salerno: *"questo premio che riguarda il trio 'donne, lavoro, impresa' è stato fortemente voluto dal Consiglio dei Ministri con lo scopo di garantire alle donne la rappresentanza soprattutto nei Consigli di Amministrazione. La legge delle cosiddette 'quote rosa' è in primo piano non perché vogliamo dare prevalenza alle donne sugli uomini, bensì corresponsabilità per colmare un gap iniziale che non permette ad alcune lavoratrici di entrare in società. Oltre a ciò, statistiche nazionali hanno dimostrato che in aziende in cui c'è una maggiore presenza femminile si verifica una spinta propulsiva verso il progresso"*. Conclude il dibattito **Antonio Caraviello**, giovane rappresentante del-

> continua a pagina seguente

La parola al prof. Passaro Bisogna andare oltre e "supportare la transizione da idea a impresa"



"Startup Campania è una iniziativa in crescita costante con una qualità di progetti sempre più alta. In questi 6 anni abbiamo ricevuto 550 proposte da gruppi che hanno coinvolto circa 2.000 tra studenti, ricercatori e docenti. Di questi team, 154 hanno realizzato un business plan e 60 sono arrivati alla finale delle varie edizioni.

Questo vuol dire che le Università stanno dando un contributo importante al territorio, incentivando, nonostante budget e strumenti ridotti rispetto al centro-nord, la nascita di realtà imprenditoriali giovani e innovative.

Non nascondo una grossa soddisfazione per la buona riuscita di quest'edizione, ma a mio parere bisogna fermarsi qui. Se vogliamo avere maggiore incisività, bisogna andare oltre. È necessario, a questo punto, seguire ulteriormente i progetti per accompagnarli fino alla trasformazione in aziende. Occorre creare incubatori, una piattaforma, magari coordinata proprio dagli Atenei campani, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, che possa supportare la transizione da idea a impresa".

> continua da pagina precedente

lo **spin-off di successo** noto come **'Sòphia High Tech s.r.l.'**, "nato nel 2013 in un contesto universitario scientifico in seno al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale dell'Università Federico II. Il nostro business team opera principalmente nel settore dei trasporti attraverso materiali compositi. Un'idea vincente deve partire dal mercato perché ci siano sempre imprenditori disposti a investire, altrimenti non si va da nessuna parte. La forza e la credibilità del nostro progetto regge sull'imperativo di impiegare un forte capitale e settorializzare le risorse, affidando ruoli distinti a figure di qualità interne e distinguendo i campi della comunicazione, della finanza, della qualità e della programmazione aziendale".

Sabrina Sabatino

I cinque progetti vincitori

La giornata si è conclusa con l'assegnazione dei premi ai vincitori di Start Cup Campania 2015 con un budget in denaro rispettivamente di 5.000, 3.000, 2.000, 1.000 e 1.000 euro per i primi cinque classificati.

Primo classificato: il progetto **'Smart-Vase'**. Il team dell'Università di Salerno si propone la realizzazione di "un nuovo tipo di vaso in materiale polimerico biodegradabile ricoperto interamente da un sottile strato di materiale ecocompatibile che lo proteggerà dagli agenti atmosferici prima dell'interamento. L'originalità del progetto consiste nell'intuizione di far cominciare la degradazione evitando in un primo momento l'impatto ambientale", chiarisce il prof. **Stefano Piotto**, docente di Chimica Generale ed Inorganica.

Secondo classificato: il progetto **'PEGVax - Generation of PEGylated adenoviral vectors'**. L'équipe, organizzata dal Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche della

Federico II insieme al CEINGE - Biotecnologie Avanzate, lavora all'ideazione di "un potenziale farmaco antitumorale che congiunge una combinazione unica di tre tecnologie innovative allo scopo di prevenire con una terapia farmacologica testata i casi di cancro", dichiara il prof. **Lucio Pastore**, docente di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica presso l'Ateneo federiciano. **Terzo classificato:** il progetto **'PDmir Family'**. Il workgroup del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (sezione Neuroscienze) dell'Università di Salerno lancia "una metodica d'avanguardia che consiste in un test per diagnosticare attraverso un prelievo di sangue il morbo di Parkinson, per il quale non esiste ancora oggi un test certo a tutti gli effetti", commenta la capogruppo **Annamaria Valletlunga**.

Quarto classificato: il progetto **'Dete-Mat'**. La squadra del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope ha brevettato "un tappetino rilevatore composto da uno strato invisibile di fibre metalliche e ottiche intrecciate, che rileva il passaggio di qualsiasi oggetto attraverso micropiegature opportunamente indotte sulla fibra", illustra la prof.ssa **Stefania Campopiano**, docente di Elettronica.

Quinto classificato è vincitore del **Premio Speciale per le Pari Opportunità** il progetto **'One4Two: screening dell'infertilità di coppia'**. Un team di sole donne del Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche dell'Università Federico II "promuove lo sviluppo e la diffusione sul mercato di un test di diagnostica molecolare in grado di fornire molteplici informazioni sui fattori genetici e le alterazioni cromosomiche legate all'infertilità della coppia in un'unica seduta", sottolinea la prof.ssa **Rossella Tomaiuolo**, docente di Scienze Tecniche di Medicina e di Laboratorio.

Le iniziative di Sinapsi

Terza edizione di "Diversitalavoro"

Per la terza volta **"Diversitalavoro"**, in collaborazione con il Centro SInAPSi, approda a Napoli, il prossimo 25 novembre, nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Si tratta di un progetto nato nel 2007, che ha lo scopo di favorire l'inclusione lavorativa, specialmente delle persone che sono a rischio di discriminazione. Per questo l'evento napoletano si rivolge alle categorie protette, alle persone con disabilità, di origine straniera o transgender, che più sono esposte a fenomeni di esclusione. "Ma non si tratta di operare secondo una logica pietistica, enfatizzando troppo la condizione di svantaggiato", specifica il dott. **Carmine Rizzo**, che, in quanto responsabile del progetto "Uni-

versi Diversi al Lavoro" per SInAPSi, ha promosso la sinergia con Diversitalavoro. "Le persone coinvolte sono laureati, spesso con Master, e se non trovano lavoro non è per mancanza di competenze bensì per una certa inerzia culturale. Noi vorremmo dare ai nostri utenti un'occasione per capire come mettere a frutto e valorizzare le proprie risorse e alle imprese per comprendere che l'inclusione è un buon affare e non una buona azione, come recitava il titolo di una tavola rotonda organizzata nell'edizione di Diversitalavoro di due anni fa". Di qui deriva il carattere fortemente laboratoriale dell'appuntamento, che è imperniato su workshop su come affrontare un colloquio di selezione e su come costruire il proprio curriculum. L'iniziativa nella sua parte formativa si svolge in contemporanea fra Napoli e Roma il 25 novembre,

mentre l'incontro diretto con le aziende avrà luogo solo a Roma, il giorno 26. "Siamo molto contenti di offrire questa opportunità ai nostri laureati appartenenti alle cosiddette categorie protette, anche se noi non amiamo molto l'espressione", dichiara il prof. **Paolo Valerio**, Direttore del Centro SInAPSi, "e abbiamo anche il piccolo orgoglio di essere stati forse i primi, nell'edizione del 2011, a porre un accento particolare sulla questione dell'inclusione lavorativa delle persone transgender, con una specifica tavola rotonda. Voglio sottolineare come questa apertura a diverse categorie risponde al nostro DNA: SInAPSi è forse l'unico centro in Italia in cui ci si occupa di inclusione a 360 gradi". Per registrarsi all'evento è possibile consultare il sito www.diversitalavoro.it, dove è anche indicata l'agenda degli incontri preparatori, di orientamento e di presentazione delle opportunità lavorative. È fortemente consigliato di iscriversi per tempo all'attività formativa cui si è interessati, al fine di consentire una adeguata preparazione dell'evento.



Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"

PROROGA Immatricolazioni e inserimento dati ISEE

Per l'anno accademico 2015/2016 il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione ai Corsi universitari di primo livello e ciclo unico è prorogato al **31 dicembre 2015**;

Per l'anno accademico 2015/2016 il termine ultimo per l'inserimento dei dati ISEE per l'immatricolazione e l'iscrizione ai Corsi universitari di primo livello e ciclo unico è prorogato al **31 dicembre 2015**;

Coloro che si immatricoleranno dopo il termine del 5 novembre 2015 non potranno chiedere, per l'anno accademico 2015/2016, il trasferimento ad altra sede universitaria; Sono esclusi dalla proroga per le immatricolazioni i Corsi di studio in Informatica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e quello in Management delle Imprese Internazionali afferente al Dipartimento di studi Economici e Giuridici che hanno raggiunto l'utenza sostenibile;

Le Segreterie Studenti sono autorizzate ad accogliere le domande di immatricolazione ai Corsi di studio non ad accesso programmato attivati per l'anno accademico 2015/2016 fino al raggiungimento del relativo numero mas-

simo di utenza sostenibile.

Al raggiungimento del numero massimo di utenza sostenibile per ciascun Corso di studi sarà emanato un apposito decreto rettorale oltre la cui data di pubblicazione non sarà più possibile immatricolarsi. Sarà comunque consentita l'immatricolazione agli studenti che abbiano effettuato il versamento della prima rata entro la data di emanazione del decreto medesimo.

Sono esclusi dalla proroga delle immatricolazioni i trasferiti e gli immatricolati come secondo titolo.

I Corsi di studio di primo e secondo livello in Scienze Motorie afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere e il Corso di studio di primo livello in Scienze Biologiche del Dipartimento di Scienze e Tecnologie rispettano le date previste nei rispettivi Bandi.

Napoli, 4 novembre 2015

IL RETTORE
(Prof. Claudio Quintano)



Problemi di infiltrazioni, chiude la residenza De Amicis

Entro il 31 ottobre gli studenti hanno dovuto liberare le camere. Bocciata da molti la soluzione Parthenope. Ancora incerti i tempi di recupero dell'immobile

Chiude i battenti la residenza De Amicis. Di fronte ai pareri tecnici che ne hanno evidenziato la pericolosità per gli studenti ospitati, l'ADISU Federico II non ha potuto più rimandare, ratificando di fatto una decisione che era ampiamente nell'aria da diversi mesi. A siglare l'epilogo è stato un foglio, esposto tra i corridoi, dall'inequivocabile oggetto, che recitava "liberazione camere entro il 31 ottobre". Il motivo: infiltrazioni d'acqua che hanno aperto solchi al soffitto e lungo le pareti. Non si è trattato, comunque, di un "arrivederci e grazie". La nota, infatti, prosegue informando che "gli ospiti che lo desiderano, potranno trasferirsi presso la residenza universitaria Parthenope", in via Galileo Ferraris. Offerta rispedita però al mittente da quasi tutti gli inquilini che hanno preferito cercare residenze private. A spiegarne le ragioni è **Ali Munaim Yousif**, iracheno impegnato al

Dipartimento di Farmacia in un'attività di post dottorato, che parla per sé e per i coinquilini ancora alle prese con valigie e scatoloni. Nel mirino, oltre alla sostanza, ci è finita innanzitutto la forma: "il 29 ottobre è arrivata in residenza una comunicazione, protocollata il giorno prima, nella quale ci veniva riferito che entro il 31, quindi dopo quarantotto ore, dovevamo raccogliere tutta la nostra roba per andare in quel posto sperduto in via Galileo Ferraris, che è molto pericoloso, specialmente per le ragazze". Parole di fratello maggiore che ha condiviso l'abitazione con due sorelle, aspiranti farmaciste: "ho preso casa a Cappella Cangiani. Preferisco spendere 450 euro per un monolocale, piuttosto che andare in quelle zone". Il dubbio adesso è: "li faranno veramente i lavori qui? Abbiamo alzato la voce, abbiamo fatto richieste, ma non siamo stati ascoltati. Visto che si tratta di infil-

trazioni, volevamo spostarci al secondo piano, dando la possibilità di intervenire dove necessario, ma niente". Questo è il recente passato. Per il futuro, invece, la richiesta degli ormai ex "condomini" di via De Amicis è "che a tutti gli studenti creditori di questa residenza vengano versati i soldi che spettano per le borse di studio destinate agli idonei assegnatari. E poi, con un avvocato, vogliamo vedere un po' di certificati che ci dimostrino che la residenza non sia agibile". Prime spiegazioni arrivano dal Presidente dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario, l'Avvocato **Vincenzo Corrado**: "il Consiglio ha provato in tutti i modi a recuperare la struttura, però poi se interviene il parere contrario dei tecnici, allora non è più possibile farci nulla". Impossibile pensare di attuare la "rimessione in pristino" con persone nell'edificio "sia per le condizioni dell'immobile,

soggetto a un fenomeno infiltrativo, sia per quelle delle scale di sicurezza. Che i ragazzi dovessero andar via, però, si sapeva già da parecchio tempo". Difficile avere notizie sui tempi necessari per il recupero: "siamo in attesa del nuovo Consiglio per valutare il progetto". Sulla soluzione Parthenope, invece, si è soffermato il professor **Santolo Meo** che rappresenta l'Università nel Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Adisu: "sicuramente si tratta di un contesto più periferico, con tutte le conseguenze del caso. Sono comunque previste delle corse gratuite per portarli al Policlinico - inoltre il servizio navetta dovrebbe essere rinforzato entro la fine di novembre con un ulteriore automezzo - Parliamo comunque di residenze nuove e tenute in ottimo stato". Un'ulteriore alternativa è presentata, poi, dal rappresentante degli studenti in CdA **Alessandro Fontana**: "stiamo studiando più soluzioni. Anche L'Orientale ha messo a disposizione le proprie strutture. Abbiamo cercato di tutelare gli studenti cercando di non chiudere la residenza De Amicis, ma purtroppo di fronte a dei pareri tecnici non possiamo far nulla". Sui crediti che vantano i ragazzi: "abbiamo fatto tanto finora. Aspettiamo il prossimo Consiglio per novità in merito".

Ciro Baldini



SUN
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli studenti
Ufficio Anagrafe Studenti e Contribuzione Studentesca

Proroga termini di scadenza immatricolazioni e iscrizioni a.a 2015/2016

- 1) Si comunica che per l'anno accademico 2015/2016, il termine per le immatricolazioni, anche per trasferimento o passaggio, ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico di questo Ateneo, che non prevedano il "numero programmato", è prorogato al **31 dicembre 2015**, senza il pagamento di alcuna mora;
- 2) Per l'anno accademico 2015/2016, il termine per le immatricolazioni, anche per trasferimento o passaggio, ai Corsi di Laurea Magistrale di durata biennale che non prevedano il "numero programmato" è prorogato al **31 marzo 2016**, senza il pagamento di alcuna mora;
- 3) Per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Magistrale di durata bien-

nale A.A. 2015/2016, i termini per il pagamento delle rate di iscrizione successive alla prima sono così ridefiniti:

II Rata scadenza 31.03.2016

III Rata scadenza 29.04.2016

IV Rata scadenza 31.05.2016

V Rata scadenza 30.06.2016

4) Per l'anno accademico 2015/2016, il termine per il pagamento della prima rata d'iscrizione agli anni successivi al primo a tutte le tipologie di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di questo Ateneo è prorogato al **30 novembre 2015**, senza il pagamento di alcuna mora;

5) Per l'anno accademico 2015/2016 il termine per il pagamento della II rata di iscrizione a tutte le tipologie di Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di questo Ateneo è prorogato al **31 dicembre 2015**, senza il pagamento di alcuna mora. Restano fermi i termini di scadenza delle rate successive alla seconda, di cui al D.R. n. 595 del 01.07.2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli immatricolati, di cui al punto 3 del presente provvedimento.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi ai competenti Uffici Segreteria studenti o all'Ufficio Anagrafe studenti universitari e contribuzione studentesca.

Caserta, 30/10/2015

f.to il dirigente
(Dott.ssa Annamaria Gravina)

STUDI DI ECCELLENZA AL PARTHENOPE

Il racconto dei ricercatori impegnati in diverse spedizioni nel più freddo e inospitale continente del pianeta

25 anni di campagne oceanografiche in Antartide

Se si mescolano ingredienti come il mare, il ghiaccio e la passione, viene fuori un percorso di eccellenza alla Parthenope: quello che porta alle **Campagne Oceanografiche**, partendo dal Corso di **Climatologia, Oceanografia e Meteorologia** afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie. I protagonisti delle campagne raccontano il lungo iter, tra passato e presente, che li ha condotti ad essere un punto di riferimento mondiale per le ricerche in Antartide. Inizia a parlarne il prof. **Giancarlo Spezie** che ne è il pioniere. *"Tutto iniziò nel Natale dell'89. In quell'anno vinsi la cattedra di Oceanografia, quando il Ministero chiese di lanciare un programma sulle Scienze Antartiche. Pur non avendo idea di cosa volesse dire fare una campagna in Antartide, l'entusiasmo mi portò ad accettare coinvolgendo la Parthenope e diversi gruppi di giovani italiani oceanografi del CNR, dell'ENEA e dell'OGS di Trieste, più le sedi universitarie di Bologna, Genova e Messina. Eravamo in tutto una trentina intorno a un tavolo con un bel progetto da portare all'esame degli americani della Columbia University di New York, che avrebbero deciso all'interno della comunità internazionale".* Presentò il suo progetto al cospetto dei Soloni delle ricerche polari: *"la domanda di qualcuno: 'che te ne frega dell'Antartide, visto che le tue ricerche si sono sempre svolte nel Mediterraneo?' La mia pronta risposta: l'Italia ha aderito al trattato Antartico, quindi è una sfida che dobbiamo abbracciare".*

Una scommessa vinta

Trascorsi 25 anni: *"so che abbiamo visto giusto. La Parthenope e il gruppo di ricerca di Napoli oggi sono un punto di riferimento per l'Oceanografia in Antartide. Una sede storica di dati sul Mare di Ross. Si aveva qualche sospetto, da noi confermato, che quello fosse un bacino di interesse climatico, in quanto è uno dei due punti più importanti al mondo, che produce ed esporta frigoriferi. Ovvero, le sue acque superfredde esportano il freddo in tutti gli Oceani per bilanciare gli effetti del Global Warming".* È stata vinta quindi una grossa scommessa: *"molti erano perplessi, ma la nostra testardaggine ci ha portato a far funzionare bene una squadra. Io soltanto ho seguito dieci campagne. Durante queste ci occupiamo di ancoraggio di sensori in estate polare, corrispondente al nostro inverno, da dicembre a febbraio, quando i ghiacci sono meno spessi e si può lavorare in mare. Da febbraio a novembre non può esistere presenza umana in Antartide".* I sensori infatti registrano dati anche in questo periodo: *"per cui abbiamo il quadro completo della situazione annuale. Questi sensori sono molto costosi e sono stati acquistati mediante fondi ministeriali".* La carriera del professore, ormai in pensione, è iniziata nella Marina Militare: *"li ho sviluppato la passione per il mare. Oggi è più difficile, purtroppo, trovare appassionati di Oceanografia, anche se questo settore, così come la Meteorologia, è essenziale per l'Italia. Basti pensare alle bombe d'acqua che ci colpi-*



> Pasquale Castagno



> Yuri Cotroneo

scono senza un perché. Lo studio di questi fenomeni ha una ricaduta notevole sull'economia del paese. La formazione per le due branche però è esigua. Sono diventate un'appendice delle Scienze Ambientali, perché bisogna garantire ai ragazzi possibilità occupazionali certe". La strada dell'Oceanografo difatti non è facile, quasi del tutto proiettata sul mondo della

ricerca: *"il MIUR dovrebbe adottare una politica atta ad imporre questo tipo di studi, ma è piuttosto strabico sulle nostre proposte. Di conseguenza, ci sono sparuti giovani appassionati alle scienze del mare, che auspicano si liberi un assegno o decidano di recarsi all'estero: in Germania, Inghilterra, Spagna, dove la materia ha un'alta dignità. Qui si occupano di previsioni del tempo solo l'Aeronautica militare e qualche sito web che spaventa la gente per ricevere click".*

Alle campagne nel Mediterraneo partecipano anche gli studenti

Al racconto del professore si integra quello del suo allievo, che, a dire di Spezie, *"ha le spalle larghe per portare avanti l'importante ricerca"*; il suo nome è **Giorgio Budillon**, docente di Climatologia, Meteorologia e Oceanografia Sperimentale, impegnato a pieno ritmo nelle campagne oceanografiche. *"Da sempre la Parthenope, prima Istituto Navale, ha coltivato la specificità dell'Oceanografia. Nel 1958 partecipò a spedizioni oceanografiche dell'anno Geofisico Internazionale. Iniziammo con il progetto POEM, che prevedeva campagne in tutto il Mediterraneo. Il mio Dipartimento curò la campagna nel canale di Sicilia, misurando scambi d'acqua tra bacino Orientale ed Occidentale",* racconta. *"Nell'89, come ha ricordato il prof. Spezie, partecipai alle prime campagne in Antartide con lui come responsabile dell'Oceanografia Polare. Ci muovemmo con la nave rompighiaccio noleggiata dal CNR per*

il progetto PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide). Alle 20 campagne che ho coordinato in Antartide partecipano ricercatori, mentre in Mediterraneo riusciamo a portare anche studenti della Specialistica, Corso in Oceanografia e Meteorologia. Alle mie lezioni sono una decina". Gli studenti nel Mediterraneo *"aiutano il personale scientifico ad acquisire dati e analizzare campioni d'acqua. Le campagne in Mediterraneo possono durare da cinque giorni a due settimane. Ora sto per partire per l'Antartide con quattro ricercatori della Parthenope e starò fuori un mese e mezzo. Andremo a studiare gli aspetti climatici dei mari antartici che si adeguano al cambiamento climatico in atto. Ritorniamo dopo uno o due anni per raccogliere nuovi dati".* Il docente ha deciso di intraprendere questa strada per passione: *"come la maggior parte degli studenti oggi interessati all'Oceanografia. Ero diplomato in Ragioneria e lessi un articolo che parlava di questo tipo di studi a Napoli. Andai alla presentazione del Corso e mi iscrissi, perché molto incuriosito, animato dalla voglia di viaggiare, conoscere ed esplorare nuovi orizzonti".*

Parteciperà alla prossima campagna, come responsabile del Sud Africa in Antartide, l'assegnista **Yuri Cotroneo**, laureato in Scienze Ambientali nel 2003: *"da studente partecipai alla prima campagna nel 2001 e ho continuato su questa strada. Sono stato borsista per alcuni mesi al CNR e all'ENEA, poi alla Parthenope. Mi occupo di studi relativi alla corrente circumpolare antartica, che è parte fondamentale del conveyor belt, ovvero la distri-*

> continua a pagina seguente

> continua da pagina precedente

buzione di freddo su scala mondiale". Dal '94 la Parthenope raccoglie dati dalla Nuova Zelanda all'Antartide: "con una strumentazione di due tipi: float o drifter che naviga passivamente nella corrente, trasportando dati su temperatura e salinità, raccolti da sonde sparate dalla nave fino a 1000 metri di profondità. **Amo questo tipo di vita perché si viaggia spesso sia per conferenze internazionali, che per campagne**". Oggi Yuri ha 37 anni: "e sono un precario, ma dal 2003 ho lavorato ininterrottamente con periodi più o meno floridi. I ritmi di lavoro sono h24, con turni dalle 8 alle 12 ore. Non necessariamente però si sacrifica la vita privata: le

campagne in Antartide durano al massimo tre mesi e, con un po' di buona volontà, si riesce a conciliare tutto. **A breve mi recherò per la quarta volta in Antartide**, ospite del Progetto di ricerca di Città del Capo in collaborazione con la nostra Università e l'OGS di Trieste".

L'isolamento, i piccoli spazi, il cibo non sopraffino

Ci sarà anche lui nella prossima campagna in Antartide, ma la seguirà da casa. È **Pasquale Castagno**, 35 anni, laureato nel



2007 alla Parthenope, oggi assegnista: "darò una mano dall'Italia a fare le misure sul mare di Ross. Mediante immagini satellitari rileverò le zone con maggiore presenza di clorofilla da comunicare alla nave. **Mi sono sempre occupato della formazione di acque dense, ovvero molto fredde**, che arrivano a -2 gradi e si formano in particolari condizioni di temperatura e salinità". La sua presenza è fondamentale: "perché occorre che qualcuno studi i dati da qui, nell'ambito del **progetto ROME, che coinvolge dieci ricercatori della Parthenope**. Le sonde CTB che utilizzano sulla nave misurano temperatura, pressione e conducibilità, oltre a queste strumentazioni c'è una struttura denominata 'Rosette' e una bottiglia per campioni d'acqua". Anche se non la segue sul posto, questa è la sua quarta campagna:

"**quelle in Antartide sono un'esperienza forte, ma positiva**. Stare su navi sempre nuove con persone di nazionalità diversa è emozionante, così come l'adrenalina che ti fa star bene pur lontanissimo dalla tua terra per due mesi e mezzo, e **isolato, senza cellulare, nè Internet**. Oggi le strumentazioni per fortuna stanno diventando sempre più potenti e riusciamo a inviare dati con facilità". Pasquale dà un consiglio a chi vuole intraprendere il suo difficile percorso: "oggi occorrono **molti sacrifici per seguire campagne e fare ricerca**. Devi essere pronto a **piccoli spazi nelle navi, a cibo non sempre sopraffino, avere spirito di adattamento, saper lavorare in gruppo** ed essere disposto a sacrificare i weekend, nonostante il tuo sia un lavoro a tempo determinato".

Allegra Tagliatela



Trentenne, laureato in Finanza, ricercatore in Economia, ha dato vita, con il fratello, alla Briganti Collezioni

Carmine Abbate, un ricercatore 'in papillon'

Nasce come un gioco, diventa una realtà imprenditoriale. È la storia di **Briganti Collezioni** che oggi produce papillon classici, con un tocco di spensieratezza e modernità. Tutto inizia quando **Cosimo Abbate**, 30 anni, ricercatore nel campo dello Sviluppo Economico (ha avuto un assegno per il supporto alla didattica per la cattedra di Microeconomia alla Parthenope, è stato ricercatore all'Università di Lione e ora collabora al progetto Orchestra della Federico II), e suo fratello **Alfredo**, laureato in Scienze della Comunicazione al Suor Orsola Benincasa, decidono di dar vita ad una Startup. "Mi sono laureato in Finanza alla Federico II con 110 cinque anni fa, conosco bene il mondo della ricerca, mentre mio fratello quello del marketing e della comunicazione, infatti lui si occupa della pubblicità, io della struttura finanziaria in azienda", spiega Cosimo. Il progetto nasce la notte di Capodanno 2014: "io e mio fratello cercavamo un papillon particolare da indossare per l'occasione, ma non l'abbiamo trovato. Poco soddisfatti delle produzioni

industriali, decidemmo di produrli da soli, prendendo accordi con una collega, proprietaria di una sartoria, che ci forniva scarti artigianali di sete pregiate, in quantità troppo ridotte per poter realizzare vestiti". La prima collezione contò tredici pezzi: "piazzati in un solo pomeriggio. Il fornitore, un negozio di abbigliamento napoletano, credeva più di noi nell'impresa, all'inizio. Visto quel risultato stupefacente, ci convinchemmo che la nostra poteva diventare un'attività imprenditoriale, per cui registrammo il marchio". Da lì una serie di successi, tanto che il Bollettino Regionale dedicò alla Startup alcune righe: "abbiamo dunque deciso di puntare alla vendita su Internet, scommettendo su Amazon, che ci ha selezionato per la sua piattaforma 'made in Italy'". Garantendo performance superiori ad altri competitor: "ci siamo pienamente affidati ad Amazon per la logistica e la distribuzione. Tra un po' sarà possibile ordinare i nostri papillon anche dall'estero: Germania, Francia e Spagna. Sto cercando di esportare anche in Russia e la mia ambizione più grande è arri-

vare alla piattaforma 'Alibaba.com', un canale globale per farci una reputazione". Ancora oggi i due ragazzi vedono la loro attività come

un bel gioco: "non ci permette ancora di vivere solo di questo, ma una buona fetta di stabilità la garantisce. La soddisfazione più grande è occuparsi in prima persona del design, dell'acquisto stoffe, fino alla vendita del prodotto". Cosimo indica la strada ai neolaureati che vogliono creare una Startup: "**pensate a qualcosa che non esista già sul mercato; unite la professionalità all'alta gamma di prodotti, differenziandovi. Coltivate l'euforia che vi permetterà di andare avanti senza nessun grande investimento**. Come per noi

che, privi di grandi sponsor, a piccoli passi, non ci lasciamo scappare nessuna occasione per farci conoscere". Il percorso di studi li ha aiutati molto a perfezionare le competenze acquisite: "la Federico II, poi la Parthenope, il Suor Orsola nel caso di mio fratello, hanno fornito gli strumenti giusti. Non te ne rendi conto quando sei studente, ma acquisisci continuamente competenze che fuori dall'Università dovrai mettere in pratica, con un po' di coraggio e d'intraprendenza. Se ci riuscirai, il successo è garantito".



Il grande maestro **Giovanni Maddaloni**, Consigliere Sportivo della Nazionale di judo, è solo uno degli ospiti al ciclo di seminari "Le attività motorie e sportive in una prospettiva di analisi organizzativa. Dal professionalismo ai modelli di configurazione organizzativa a livello micro, meso e macro per lo sport e settori affini" del corso di Organizzazione Aziendale condotto dalle docenti **Luisa Varriale** e **Paola Briganti**, al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere. "Il motivo che ci ha portato ad organizzare la seconda edizione del ciclo di seminari per gli studenti della Triennale in Scienze Motorie è che trovano maggiore difficoltà nel cimentarsi in discipline manageriali. Ecco perché l'idea nasce nel cuore del corso di Organizzazione Aziendale", spiega la prof.ssa Varriale. **Gli ospiti sono spesso laureati brillanti** che si sono fatti strada con attività proprie: "alcuni hanno fondato una palestra, redigono un business plan abitualmente, competenza che hanno acquisito nelle nostre aule. **Obiettivo dell'iniziativa è fornire una chiara idea degli sbocchi occupazionali possibili al laureato in**

Scienze Motorie

Sportivi e manager ospiti del corso di Organizzazione Aziendale

Scienze Motorie, che trova difficile spendersi, in quanto non c'è un Albo che lo tuteli. Non è un fisioterapista, ma subisce molto la concorrenza di questo profilo e di quello dell'economista e del giurista, purtroppo senza avere un inquadramento professionale". Le testimonianze non provengono solo da sportivi: "ma anche da **manager nel settore benessere** ed altri legati allo sport. Ad esempio, abbiamo ospitato un ex studente che lavora oggi nella Life Fitness, azienda leader nel settore delle attrezzature sportive. Per lavorare nell'ambito, difatti, c'è bisogno di una conoscenza specifica del settore sport". Il ciclo si colloca nell'ambito delle iniziative intraprese dai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali per miglio-

rare la didattica: "abbiamo ospitato anche un nostro laureato, **Alessandro Severino**, che ha fondato un centro fitness sull'attività postu-



Inaugurato venerdì 6 novembre il bar nella sede dell'Università Parthenope al Centro Direzionale. Al taglio del nastro, tra studenti e docenti, erano presenti il ProRettore Alberto Carotenuto, il Direttore Raffaele Santamaria, il prof. Renato Passaro, l'Economo Anna Meneghini e Bruno Mirabile.

Immatricolazioni, slitta il termine al 31 dicembre

Al Parthenope il **termine per le immatricolazioni ai Corsi di primo livello e a ciclo unico è prorogato al 31 dicembre**. Gli studenti hanno circa un mese e mezzo per effettuare i versamenti per l'iscrizione ai Corsi di Laurea che non hanno superato il limite dell'utenza sostenibile. Non ci si potrà più iscrivere, invece, a quelli che hanno raggiunto il tetto previsto o quelli a numero programmato, vale a dire: i Corsi afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere; i Corsi di Scienze Biologiche ed Informatica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie; il Corso in Management delle Imprese Internazionali del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici. Le segreterie accoglieranno, dunque, le domande di immatricolazione ai seguenti Corsi fino al raggiungimento del tetto previsto: Economia aziendale (460), Statistica e informatica per la gestione delle imprese (75), Management delle imprese turistiche (230), Economia e amministrazione delle aziende (460), Economia e Commercio (400), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (230), Giurisprudenza (300), Ingegneria civile e ambientale (150), Ingegneria Informatica, biomedica e delle telecomunicazioni (150), Ingegneria gestionale (150), Scienze nautiche ed aeronautiche (150).

rale: il **PosturalLab**". I seminari si tengono nell'ambito delle lezioni del corso di Organizzazione, il giovedì alle 14.30 a via Acton: "l'incontro con Maddaloni è stato molto gradito dai ragazzi, per il modo di porsi dell'atleta e per il racconto della sua particolare esperienza in un'area disagiata. Difatti, dopo ogni ospite c'è il dibattito in aula e raccogliamo feedback per migliorare, dove è possibile, l'esperienza". I

crediti formativi non sono previsti: "gli studenti hanno l'obbligo di seguire i seminari, che saranno oggetto d'esame. Ad esempio, Maddaloni ha fatto un discorso sulla motivazione, che è uno dei temi principali del nostro corso". I prossimi incontri saranno sui temi: "La comunicazione nello sport", "Motociclismo", "Sport e scuola", "Il calcio: un'analisi con i professionisti locali", "Il nuoto: motivazione e training".

L'UNIVERSITA' DELLO SPORT A NAPOLI

PALLAVOLO
ATLETICA
YOGA
TAI CHI

PISCINA
LOTTA
JUDO
TENNIS

PALLACANESTRO
KARATE
FITNESS

TAEKWONDO
KENDO

CALCIO
PILATES

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO NAPOLI
Via Campegna 267
80124 NAPOLI
081.7621295
info@cusnapoli.org

Sport, passione e tanto divertimento: il **CUS Napoli** ti aspetta a settembre per farti tornare il sorriso e rimetterti in forma! Dall'atletica allo yoga, dal basket alla pallavolo, dal calcio al tennis, dal nuoto all'acqua gym, dalle arti marziali al fitness: c'è solo l'imbarazzo della scelta! Ma perché accontentarti di un solo sport? Al CUS potrai seguire più attività sportive senza cambiare impianto: divertiti e scegli un allenamento integrato e completo. E per gli studenti tantissime agevolazioni! **iscriviti al CUS, parleranno i risultati!**

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta ed Agnano, il CUS è raggiungibile sia in metro (a 800 mt dalla fermata linea 2 di Cavalleggeri d'Aosta, da cui è possibile prendere il bus R7 o incamminarsi a piedi) che con la macchina o motorino. Ampia area parcheggio custodita e gratuita, con accesso riservato solo ai soci.
INFO: Clicca "Mi piace" sulla nostra Fan Page di Facebook: **CUS Napoli a.s.d** e sarai sempre aggiornato! Per ulteriori info: vieni a trovarci a via Campegna 267, Fuorigrotta - Napoli, chiama la nostra Segreteria al numero 081.7621295, visita il nostro sito web www.cusnapoli.org, inviaci una mail a cusnapoli@cusnapoli.org

Giurisprudenza fa festa con i suoi studenti

Da matricole, a professionisti di successo. È questa la sfida di tutti gli Atenei: traghettare giovani con in tasca un diploma di maturità ed una miriade di aspettative sul loro futuro verso il competitivo mondo del lavoro. Una sfida per nulla facile, ma il Dipartimento di Giurisprudenza ce la sta mettendo tutta per vincerla. Ed è proprio per sottolineare che indirizzare ad uno sbocco professionale soddisfacente dopo la laurea è l'impegno prioritario del Dipartimento che quest'anno è stato messo in piedi un singolare evento. Si tratta di **Giurisprudenza in Festa**, la manifestazione che si è svolta lo scorso 27 ottobre presso l'Aulario di via Perla. Una giornata scandita da vari momenti: dai saluti delle figure istituzionali del Dipartimento, alle testimonianze dei laureati d'eccellenza, fino all'intrattenimento musicale con due band formate da studenti e ad una partita di calcetto. "Rispetto agli altri anni abbiamo pensato ad una diversa accoglienza delle matricole, ad un'iniziativa improntata sulle esigenze dei giovani", spiega il prof. **Fabrizio Amatucci**, Direttore del Dipartimento. "È stata una vera e propria festa, fortemente voluta dalle rappresentanze studentesche, che è andata molto bene. Oltre ad illustrare i nostri Corsi di Laurea con i relativi sbocchi professionali, abbiamo deciso di fornire informazioni ancor più concrete coinvolgendo alcuni nostri brillanti laureati, che hanno potuto parlare con gli studenti e rispondere alle loro domande". A poter colmare dubbi e curiosità soprattutto le matricole, il cui numero è ancora in via di definizione: "Abbiamo prorogato il termine ultimo per le iscrizioni, pertanto non ho ancora dati ufficiali, ma per ora contiamo almeno **250-300 nuovi studenti** solo per il Corso di Laurea Magistrale". Qualche prezioso suggerimento per chi inizia: "È fondamentale, anche se non obbligatorio, seguire

i corsi dal primo anno fino all'ultimo perché a lezione c'è un contatto diretto con i docenti. Invito, poi, gli studenti a non trovare delle strade che accorcino i loro tempi di preparazione, mi riferisco a studi su libri non consigliati dai professori, che sembrano magari più agevoli ma danno una preparazione molto carente. Infine, occorre cercare di specializzarsi il più possibile". I vantaggi che un Dipartimento di dimensioni inferiori come quello di Santa Maria offre: "I grandi Atenei, con i numeri che hanno, non consentono di sviluppare un rapporto diretto coi docenti, cosa che da noi accade. Ed essere seguiti da un docente per l'intero percorso di studi ha indiscutibili lati positivi per lo studente: quello di ricevere consigli sulla base delle proprie inclinazioni e avviarlo a Master e Specializzazioni. Alcuni di questi Corsi di perfezionamento post-laurea si possono frequentare anche da noi: abbiamo attivato due Master di secondo livello, uno di Europrogettazione che partirà nel 2016 e che riguarda l'utilizzo e i meccanismi di erogazione dei fondi europei, l'altro sui beni confiscati alla criminalità organizzata". L'anno accademico appena iniziato porta al Dipartimento anche nuovi docenti: "la prof.ssa **Livia Saporito** è diventata ordinario; entro fine anno avremo anche un nuovo docente associato, in quanto è stato indetto un concorso per l'insegnamento di **Diritto dell'Unione Europea**". Tante le iniziative in programma, per le quali il prof. Amatucci invita a visionare sempre il sito web del Dipartimento, e tra le quali anticipa i **corsi E-learning**: "Stiamo cercando di far partire questi moduli a distanza. È un'iniziativa che riguarda l'intero Ateneo, ed anche noi stiamo partecipando, impegnandoci per attivare moduli in lingua inglese all'interno di alcuni insegnamenti come il diritto internazionale".

Angela Lonardo



Il perché delle testimonianze

"Al classico incontro di orientamento abbiamo preferito un momento di aggregazione, dove a dare il benvenuto alle matricole fossero, oltre ai docenti, anche ex-studenti", spiega la prof.ssa **Lucia Monaco**, docente di Istituzioni di Diritto Romano, che si è occupata di organizzare l'evento chiamando a raccolta alcuni degli ultimi laureati d'eccellenza. "Desideravamo mostrare gli sviluppi professionali non in maniera cattedratica e fredda, perciò abbiamo invitato alcuni nostri laureati. Non è stato semplice per i tempi ristretti, in una settimana abbiamo organizzato tutto, ed anche perché molti dei professionisti contattati lavorano fuori". Nonostante ciò, hanno risposto all'appello: il notaio **Enrico Matano**, i magistrati **Ida Ponticelli** e **Giovanni Mercione**, gli avvocati **Gabriele Trombetta** ed **Emilio Tucci** (quest'ultimo è anche docente a contratto della Sun) e **Marianna Pignata**, ricercatrice del Dipartimento. La formula ha riscosso un grande successo, al punto da far pensare ad un seguito: "Questo è stato solo l'inizio di un percorso che vuole creare un nuovo modo di fare orientamento, di fare informazione diretta da parte di chi l'esperienza del dopo laurea l'ha vissuta e con risultati positivi. L'idea è perciò di realizzare in seguito degli incontri dedicati alle singole professioni, quindi ce ne sarà uno con i magistrati, uno con gli avvocati, uno con i notai, ma anche con i commissari di polizia, con chi ha intrapreso la carriera prefettizia o quella diplomatica".

La partita di calcetto Studenti vs docenti, ma solo per gioco

"Abbiamo la fortuna di avere il campetto all'interno dell'Aulario, che non potevamo non sfruttare. Il fischio d'inizio c'è stato alle 13, un orario di pausa dalle lezioni che ha permesso a molti ragazzi di essere presenti e di fare il tifo", racconta della partita di calcetto **Gaetano Scognamiglio**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. "Il risultato finale ha visto la squadra degli studenti trionfare, ma molti docenti si sono distinti in campo come il prof. **De Nisi**, che a porta ha fatto la sua bella figura, ed il prof. **Sacchi**, che ha dato il suo contributo a centrocampo. Ma, oltre al divertimento, il presupposto alla base dello sport e della nostra partita è il rispetto reciproco. Perciò abbiamo voluto una partita non solo tra studenti, ma che coinvolgesse i professori, proprio per rimarcare questo rapporto di rispetto che deve esserci da entrambi i lati". E il riscontro positivo fa progettare già altre iniziative simili: "Sicuramente ripeteremo l'esperienza. Abbiamo voluto questa giornata per mostrare e valorizzare quello che abbiamo, e continueremo a farlo".



Emilio Tucci, da allievo a professore

"È innegabile che, trovandomi davanti a delle matricole, mi sia rivisto in loro. Ho letto nei loro occhi da un lato la paura e dall'altro la voglia di scoprire una nuova realtà", afferma il prof. **Emilio Tucci**, docente di Informatica del Diritto. Gli studenti "sono stati attratti dal racconto di alcune delle mie esperienze professionali. Ho parlato, in particolare, dell'attività che svolgo nel settore in cui sono specializzato, Diritto delle nuove tecnologie, illustrando loro una serie di casi che ho seguito. Ho inoltre provato a far capire come un settore nuovo possa essere un'opportunità di crescita e affermazione professionale". Secondo il prof. Tucci, proprio l'avvicinarsi ad un ambito ancora inesplorato costituisce una delle carte vincenti per lavorare dopo la laurea. "Ma, ripensando al mio percorso, altrettanto fondamentali sono stati una università a misura di studente, che è stata importantissima per la mia formazione, e la curiosità con cui ho sempre affrontato gli

studi e che, successivamente, mi ha spinto ad approfondire una materia nuova".

In principio come studente, oggi si ritrova in quelle stesse aule nella veste di docente: "Questa è una delle cose più belle che mi sono capitate. Oggi mi sento partecipe a 360 gradi di questa realtà. Anche quando sono in giro per convegni, conferenze, potermi qualificare come un docente della Sun, che è stato il posto dove ho studiato, è motivo di orgoglio, oltre ad essere la dimostrazione che università più piccole possono offrire concrete opportunità". Consigli per i più giovani: "affezionarsi allo studio, non percependo i libri come qualcosa di sterile, come un dovere. La curiosità deve essere il motore di tutto. Inoltre, la differenza oggi la fa la specializzazione, non si può essere tuttologi. Perciò è necessario trovare quel percorso di specializzazione in grado di appassionare e condurre a un buono sbocco professionale".

“L'apprendimento contestualizzato” dei professori
Marcello Martinez e Mario Pezzillo

Economia, 100 studenti in visita alle aziende

Metodi didattici nuovi, che rispondano alle esigenze degli studenti. È la strada intrapresa dallo scorso anno dai professori **Marcello Martinez** e **Mario Pezzillo**, che ai loro alunni del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management del Dipartimento di Economia danno l'opportunità di colmare il tradizionale distacco esistente fra teoria e pratica. “Anche se il nostro Corso di Laurea non ha registrato un calo degli iscritti, gli ultimi dati evidenziano che stiamo attraversando un momento di abbandono degli studi da parte degli universitari del Sud”, dichiara il prof. Martinez, ordinario di Organizzazione Aziendale. “Pertanto, credo sia importante, se non doveroso, superare vecchi metodi didattici e consolidare il rapporto tra università e impresa”. Per i due docenti la formula giusta è quella di spalancare agli allievi le porte di realtà professionali prestigiose. “Non appena lo studente esce dall'aula può respirare i problemi veri e questo comporta un livello di attenzione molto più elevato. Piuttosto che leggere un capitolo di un libro, **trascorrere una giornata in uno stabilimento dà un'idea diretta di cosa significhi gestire le risorse umane di aziende importanti**”. Insomma, per poche ore o per un'intera giornata si chiudono i libri e ci si confronta con chi sta sul campo. Per ora l'iniziativa è rivolta ai circa **100 studenti** dei corsi di **Organizzazione delle risorse umane** e di **Organizzazione delle imprese dei sistemi di trasporto**. Questi, divisi in dieci gruppi, stanno visitando altrettante aziende campane e non solo: la Fiat di Pomigliano, la Yan Feng Automotive a Rocca d'Evandro, il Gruppo EAV, la Clinica Mediterranea, il Comune di Napoli, la Ferrarelle di Riardo, la Manpower, la Fondazione Olivetti, la società di consulenza Jobgate e l'Associazione Italiana Direttori del Personale. L'occasione è chiaramente offerta ai ragazzi che frequentano i corsi: già in aula si creano **gruppi interattivi**. “Noi docenti giriamo tra i gruppi e li aiutiamo a preparare una griglia di intervista. Una volta negli stabilimenti, **gli studenti intervistano il direttore del personale entrando nello specifico su alcune tematiche, modellizzano ed elaborano i punti di forza e debolezza dell'azienda. Si tratta di una vera e propria esercitazione che permette loro di elaborare un rapporto e un business case su cui poi sosterranno l'esame. Ovviamente, mentre il lavoro è di gruppo, esattamente come accade nella realtà concreta, l'esame è individuale, ognuno ha le sue domande e la sua valutazione specifica. I voti variano, c'è chi risulta più preparato e chi meno, ma i risultati di apprendimento sono più rapidi e piacevoli. Per loro questo metodo, che si chiama **apprendimento contestualizzato**, facilita enormemente la comprensione del-**



le reali problematiche e innovazioni che contraddistinguono la direzione del personale e la gestione delle risorse umane nelle aziende. Pertanto questa modalità è apprezzata moltissimo dai ragazzi”. E la dimostrazione di questo apprezzamento è il numero dei partecipanti, raddoppiato dallo scorso anno e che, di conseguenza, ha visto passare anche le **aziende coinvolte da cinque a dieci**. Il prof. Martinez sottolinea come questo sia un progetto non solo formativo ma anche di sviluppo del nostro territorio “Provo sempre una certa rabbia quando sento dell'esodo dei ragazzi più

bravi della nostra regione. Penso, invece, che queste iniziative siano di **valorizzazione dei nostri ragazzi ma anche delle aziende eccellenti che ci sono in Campania**. In questo modo mostriamo dal vivo ai ragazzi queste realtà, facendo loro capire che è possibile lavorare in Campania, dove ci sono persone che combattono e raggiungono certi risultati”. Alcuni di questi incontri si sono già tenuti e sono andati molto bene: “**Gli studenti sono stati contenti di aver visitato la Fiat, ma anche il Comune di Napoli, principale ente pubblico territoriale nel quale è in atto un forte processo di**

riorganizzazione, e la **Clinica Mediterranea**, azienda privata leader del settore sanità in Campania. Qui ad accoglierli hanno trovato un direttore del personale donna e questo è stato ancor più interessante, soprattutto considerando che circa la metà dei corsisti sono donne”. La soddisfazione non è solo dei ragazzi ma anche di chi li introduce nelle realtà professionali, come svela il prof. Martinez: “**I direttori del personale sono rimasti molto sorpresi della loro preparazione, intesa come capacità di porre domande pertinenti rispetto alla realtà aziendale. In effetti, con il prof. Pezzillo prima delle visite prepariamo adeguatamente i nostri studenti e questo ci consente di ricevere sempre molti complimenti da parte dei nostri interlocutori**”.

Una giornata in Fiat

Gli studenti sono stati particolarmente entusiasti della visita alla Fiat di Pomigliano, uno stabilimento che ha raggiunto risultati di eccellenza internazionale con l'adozione di innovativi sistemi di produzione. Ce lo documenta uno di loro, **Francesco Delli Paoli**: “La visita alla Fiat, che è cominciata alle 10 del mattino e si è conclusa verso le 15, si è svolta lo scorso 4 novembre. Appena siamo entrati in azienda, **siamo stati accolti dal direttore del personale, che ci ha mostrato delle slide introduttive riguardanti l'azienda e ci ha spiegato alcuni aspetti di questo mondo. Subito dopo la parola è passata a noi, che gli abbiamo rivolto una serie di domande. La visita aziendale è proseguita nei due reparti dell'azienda: la lastratura e lo stoccaggio. Poi siamo tornati al punto di partenza per rivolgere altre domande al direttore. Infine, ci hanno accolti in mensa e, dopo il pranzo, ci hanno mostrato il loro centro benessere**”. Nel momento dedicato all'intervista, gli studenti hanno potuto approfondire quanto studiato, colmare dubbi e soddisfare le loro curiosità. “Le nostre domande hanno riguardato soprattutto la **gestione e motivazione del personale**. Ci interessava sapere come sono inseriti i lavoratori nell'azienda, come è organizzato il lavoro in Fiat e in che modo gli operai interagiscono con la dirigenza per migliorare i processi produttivi e la qualità del loro lavoro”. Francesco rivela che sono tre gli aspetti che hanno colpito l'attenzione sua e dei suoi colleghi: “**L'ordine dell'azienda, l'età media dei lavoratori molto bassa e la sicurezza sul posto di lavoro**. Infatti, hanno messo anche noi in condizioni di massima sicurezza durante la nostra visita guidata fornendoci occhiali protettivi, coperture per le scarpe e giubbotti adatti per stare all'interno dello stabilimento senza correre rischi”. Assolutamente positivo il bilancio: “**Né io né i miei compagni avevamo mai vissuto un'esperienza del genere, che si è rivelata interessantissima. Sicuramente dovrebbero esserci molte più iniziative di questo tipo legate ai corsi, poiché si rende più semplice e piacevole la preparazione dell'esame. Inoltre, non conosciamo le realtà aziendali, e farci avvicinare a questi nuovi ambienti ci permette di arricchire il nostro bagaglio sia personale che culturale**”.

Angela Lonardo

In breve

Proroga. Slitta al 31 dicembre il termine per le immatricolazioni, così come il pagamento della seconda rata delle tasse, ai **Corsi di Laurea** non a numero programmato. Il termine delle immatricolazioni alle **Magistrali**, invece, è prorogato al 31 marzo, senza il versamento di alcuna mora; le nuove scadenze per il pagamento delle tasse, in questo caso, sono: 31 marzo seconda rata; 29 aprile terza rata; 31 maggio quarta rata; 30 giugno quinta rata.

Elezioni. Benedetta Cicala e Ester Picone sono le due studentesse elette nella Giunta del Dipartimento di **Lettere e Beni Culturali**. Vanno alle urne anche studenti e dottorandi di **Psicologia** per nominare i loro 7 rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento. La consultazione avverrà il 12 (ore 9.30-15.30) e 13 gennaio (ore 9.30-13.00) presso il seggio che sarà allestito in via Vivaldi a Caserta. Si vota anche per la Giunta del Dipartimento di **Ingegneria Industriale e dell'Informazione**. Stavolta sono chiamati alle urne docenti e personale per eleggere: 3 professori di prima fascia, 2 di seconda fascia, 2 ricercatori, un rappresentante del personale. Si vota il 1° dicembre dalle 9.00 alle 12.00.

Erasmus. L'Ateneo ha indetto un bando di selezione per soli titoli per l'attribuzione di 40 borse **Erasmus+ per Traineeship**. Il candidato dovrà reperire un'impresa - autonomamente o grazie all'intermediazione di un docente - disposta ad ospitarlo per svolgere il tirocinio. La durata minima del periodo di mobilità è di 2 mesi e non potrà essere superiore a 120 giorni. L'importo mensile della borsa varia da 430 a 480 euro, a seconda del Paese ospitante. Le candidature devono essere presentate entro il 30 novembre. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo.

**Cerimonia di conferimento della laurea ad honorem al
Rettore Alexander Pavlovich Gorbunov**

Un Centro di lingua e cultura russa per gli studenti e non solo

Per una volta i docenti non sono saliti in cattedra, ma hanno preso posto tra i banchi, mescolandosi agli studenti, per ascoltare una lezione. Chiaramente non una lezione qualsiasi, ma la *lectio magistralis* del prof. **Alexander Pavlovich Gorbunov**, Rettore della Pyatigorsk State Linguistic University, che è stato ospite del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali lo scorso 3 novembre. Nella gremita aula 3 dell'Aulario di via Perla il docente russo ha ricevuto la laurea ad honorem in Filologia Moderna, un riconoscimento ad un eccellente studioso ma che si deve vedere in un'ottica ben più ampia. Lo sottolinea lo stesso Rettore **Giuseppe Paolisso**: "Dobbiamo cominciare a considerare l'università come uno straordinario motore di relazioni nazionali ed internazionali. Tenendo conto di ciò, la laurea al Rettore Gorbunov assume anche un valore simbolico riconducibile al nostro impegno dell'internazionalizzazione". Un impegno cominciato con un accordo ufficiale firmato lo scorso aprile dai Rettori Gorbunov e Paolisso, che hanno gemellato le loro Università rendendo così valido un doppio titolo di **Laurea Magistrale in Filologia moderna e Master of Lin-**

guistics. La Seconda Università è diventata il primo ed unico partner per scambi di carattere scientifico e didattico dell'Ateneo russo, inviando i suoi studenti oltre confine. Ma ora questo legame si è consolidato maggiormente ed è diventato visibile agli occhi di tutti coloro che metteranno piede nell'Aulario di Santa Maria Capua Vetere grazie all'inaugurazione del **Centro di lingua e cultura russa** denominato "Centro Pushkin".

Il taglio del nastro è avvenuto subito dopo la *lectio magistralis*, tenuta interamente in lingua russa. Una scelta precisa, come ha chiarito il prof. Paolisso, "per ribadire la fratellanza attraverso le due lin-

gue". "Trasformazione sociale economica come sfida globale principale", il titolo dell'intervento di Gorbunov, il quale, pienamente in linea con il suo profilo di manager dell'educazione, ha introdotto un concetto di didattica inedita e all'avanguardia. **Il nuovo sapere**, secondo il Rettore russo, **si basa sulla tecnologia**, pertanto i nuovi laureati devono rispondere agli imperativi della nuova era, l'era della tecnologia. Classe 1959, laureatosi con lode a ventidue anni in Pedagogia e Scienze Sociali, dal 2009 il prof. Gorbunov dedica una **particolare attenzione alla promozione della lingua e della cultura italiana**. "Sono particolarmente grato per

l'accoglienza ottimale e benevola ricevuta", ha commentato. Insieme al Rettore Paolisso, al corpo docente e a decine di studenti, ha poi varcato la soglia del Centro di lingua e cultura russa, che si trova al primo piano dell'Aulario. L'intitolazione dell'aula ad Alexander Pushkin, poeta russo che ha amato profondamente il nostro Paese, è stata fortemente appoggiata dallo stesso Gorbunov. Il Centro Pushkin, costituito presso l'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk, è un'istituzione legata al Ministero dell'Istruzione russa per la diffusione della lingua e della cultura russa nel mondo. In Terra di Lavoro il Centro sarà promotore di varie **iniziative culturali**, da conferenze sulla cultura russa alla realizzazione di una mediateca fino all'attivazione di corsi di lingua e cultura russa, rivolti ad un pubblico non solo universitario. "Sono contento di questa apertura, che rappresenta una opportunità per molti studenti", ha dichiarato il prof. Gorbunov. Il suo pensiero è stato condiviso dal Rettore Paolisso: "Ci auguriamo che questo Centro possa stimolare la curiosità degli studenti, non solo quelli del nostro Dipartimento ma dell'intero territorio".

Angela Lonardo



"Siamo ancora in fase di **scorrimiento delle graduatorie**, quindi non possiamo fornire dati precisi relativamente alle immatricolazioni. Ad ogni modo, siamo sullo stesso trend dello scorso anno e possiamo dirci certi di **poter coprire ampiamente i posti a concorso**: 100 per Farmacia, 175 per Scienze Biologiche e 75 per Biotecnologie. Le aule del primo anno sono piene, e sono sempre di più i ragazzi che scelgono i nostri Corsi come prima opzione", afferma il prof. **Vincenzo Paolo Pedone**, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif). Purtroppo, ammette il docente, "c'è una percentuale di studenti che viene da noi solo dopo non aver superato il test di Medicina e che ci lascia dopo il primo anno. Di questo ne risente soprattutto il Corso in Biotecnologie. Stiamo, quindi, ragionando sulla possibilità di ampliare il numero di immatricolati, per quello che ci è permesso".

Si lavora anche ad una **rimodulazione dell'offerta didattica**: "revisione (da consegnare a dicembre) realizzata per la prima volta come Distabif. Stiamo avviando, con i Presidenti di Corso di Laurea, discussioni trasversali per ragionare su un aggiornamen-

Nuovi Presidenti di Corso al Distabif

In Dipartimento si lavora alla rimodulazione dell'offerta didattica

to dei nostri Corsi, alla luce delle esigenze del nuovo Dipartimento. Si lavora sui contenuti, per uniformarli, dove ce n'è bisogno, ed evidenziare le specificità, dove è necessario".

Su queste tematiche si sono messi subito al lavoro i **neo eletti Presidenti dei Corsi di Studio**, votati con elezioni plebiscitarie il 27 ottobre. Ad eccezione della riconferma della prof.ssa **Flora Angela Rutigliano** alla guida di Scienze Ambientali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, gli altri Corsi hanno visto tre nuovi eletti: il prof. **Antonio Fiorentino** a Farmacia, la prof.ssa **Marina Isidori** a Scienze Biologiche e Biologia, la prof.ssa **Margherita Sacco** a Biotecnologie e Biotecnologie per la salute. "Sulla figura del Presidente di Consiglio di Corso di Studi ricade un sempre maggiore numero di impegni. E quindi giusto ci sia un ricambio, per coinvolgere sempre più colleghi e considerato che i Presidenti uscenti avevano già svolto due mandati", commenta il

prof. Pedone.

"Ho dato volentieri la mia disponibilità - conferma il prof. Fiorentino - perché credo che in questo momento ci sia bisogno della collaborazione di tutti. Con gli altri membri del Consiglio ci siamo già incontrati in via informale per iniziare a lavorare sull'offerta didattica del prossimo anno, nell'ottica di favorire gli studenti, conservando la qualità del nostro Corso. **L'intento è, quindi, avvicinarci all'ordinamento nazionale per i corsi di Farmacia**, mantenendo però le nostre specificità. Devo dire che ho trovato grande collaborazione da parte degli altri Presidenti e credo che potrebbero essere istituite delle commissioni per lavorare su aspetti che sono comuni a tutti i Corsi. Noi veniamo dalla fusione di due Facoltà e quindi abbiamo bisogno di rivedere e uniformare non solo i contenuti didattici, ma anche quelli normativi".

"Sono contenta di aver raccolto questa sfida - afferma la prof.ssa Isidori - Stiamo lavorando con gli

altri Presidenti per **una linea di condotta unitaria**. È chiaro che ognuno di noi, ad esempio, ha dei regolamenti legati alle sue origini, mentre adesso è bene stabilire delle regole comuni".

Per la prof.ssa Sacco innovare e attualizzare l'offerta formativa è prassi: "Chi ricopre questo incarico deve essere sempre animato da uno spirito innovatore, soprattutto per quanto riguarda l'ambito scientifico: l'offerta formativa deve essere sempre al passo con i tempi, visto il continuo sviluppo della ricerca. **Il settore delle biotecnologie**, in particolare nel campo della salute, è in continua evoluzione e questo ci spinge a guardare sempre più avanti. Il numero di immatricolati conferma che continuiamo ad essere attrattivi e tra le nostre priorità possiamo, quindi, segnalare soprattutto **l'implementazione del numero di tirocini presso aziende esterne**, considerato che per i nostri studi l'esperienza di laboratorio è fondamentale".

Valentina Orellana

Novità dal Dipartimento di Scienze Politiche

Si progetta una Magistrale per Scienze del Turismo

“È probabile che ci attesteremo sugli stessi numeri di immatricolati dello scorso anno. Purtroppo molte famiglie utilizzano la tredicesima per pagare le tasse di iscrizione, quindi si dovrà attendere dicembre per avere un quadro definitivo. Nonostante la crisi, dovremmo contare circa 200 immatricolazioni a Scienze Politiche e 100 a Scienze del Turismo. Il primo Corso risente solo in maniera marginale del trend regionale che vede un calo del 15% di iscritti, con perdite ancora contenute sotto il 10 per cento. Il secondo, invece, registra ogni anno un leggero aumento: è, infatti, un Corso nuovo che ancora deve ben radicarsi, ma che già da ottimi

segnali di crescita”, dichiara il prof. **Gianmaria Piccinelli**, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche ‘Jean Monnet’. Nessuna novità di rilievo per quel che riguarda l’offerta formativa: “Per noi è il momento di dare stabilità. Stiamo però lavorando sulla possibilità di attivare una **Magistrale per Scienze del Turismo**. Oggi, infatti, i nostri laureati non hanno un percorso quinquennale da noi e sono costretti a frequentare il biennio specialistico in un altro Ateneo. Naturalmente l’esigenza è quella di non sovrapporsi con i Corsi già esistenti, ad esempio alla Federico II o a Salerno. Stiamo cercando di immaginare un percorso che sia innovativo e

che rispecchi le nostre peculiarità, anche in accordo con l’Assessorato al Turismo della Regione Campania. Credo che l’ideale sarebbe un maggiore coordinamento tra gli Atenei campani per operare delle scelte coordinate che offrano ai nostri studenti dei percorsi differenziati”.

In perfetta continuità stanno lavorando anche i neo eletti Presidenti di Corso di Laurea (il prof. **Pasquale Femia** a Scienze Politiche; il prof. **Antonio Lopes** a Scienze del Turismo; il prof. **Giovanni Perlingieri** a Scienze della Politica; la prof.ssa **Ida Caracciolo** a Relazioni ed Organizzazioni Internazionali; il prof. **Alberto Incollingo** a Scien-



ze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche), tutti riconfermati per un secondo mandato: “C’è una sostanziale continuità nell’attività del Dipartimento. Ci auguriamo che venga riconfermato anche il nostro rappresentante in Senato Accademico (si vota mentre andiamo in stampa), in tal modo la compagine di Governo del Dipartimento resterà unita per portare a termine il percorso iniziato tre anni fa”.

“Sarebbe bello se l’università formasse anche gli spettatori”. È l’idea del prof. **Francesco Cotticelli**, docente di Discipline dello Spettacolo al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, che si sta impegnando per fare in modo che il suo non rimanga solo un ambizioso proposito. La prova tangibile di questo impegno è il ciclo di incontri dal titolo “**La drammaturgia dopo Eduardo: da Patroni Griffi a Ruccello**”. Si tratta di quattro appuntamenti, con cadenza settimanale, inaugurati lo scorso 9 novembre da una giornata di studi tenutasi al Teatro Mercadante di Napoli. Tutto nasce dal convegno organizzato lo scorso anno dalla Seconda Università in occasione dei trent’anni dalla scomparsa di Eduardo de Filippo. “Il seminario è nato come una sorta di completamento ideale di questo percorso drammaturgico che si è concentrato sulle varie sfaccettature di Eduardo - spiega il prof. Cotticelli - Così, partendo da Eduardo, **Mariano d’Amora**, uno dei consulenti artistici del Teatro Mercadante, ed io abbiamo costruito questo percorso partito proprio dal Mercadante, che quest’anno ha deciso di inaugurare la sua prima stagione di teatro nazionale con la riproposta di un testo di Patroni Griffi nel decennale della sua morte. Nella giornata di studi dedicata all’autore sono intervenuti studiosi ma anche il regista **Francesco Saponaro** insieme alla compagnia con cui ha messo in scena ‘In memoria di una Signora amica’”. Dopo il 9, ogni venerdì, per quattro settimane (ore 13.30-16.00), nelle aule di Santa Maria Capua Vetere, vengono proposti agli studenti degli incontri focalizzati sulla drammaturgia contemporanea napoletana, esaminando il lavoro di Annibale Ruccello ed Enzo Moscatò. La presenza ed una relazione sui temi del seminario assicurano agli studenti tre crediti formativi, ma la speranza, o meglio l’obiettivo, è di appassionare ed educare il nuovo pubblico, come dichiara lo stesso docente: “La finalità è di intensificare lo studio del teatro sia dal punto di vista accademico sia attraverso incontri con chi ha una esperienza del palcoscenico, un altro mondo e profilo professionale da offrire agli studenti, offrendo loro così un’idea più completa su cosa sia uno spetta-

La drammaturgia dopo Eduardo, ciclo seminariale a Lettere

colo”. Con questo ciclo di incontri prende anche inizio una prima **collaborazione tra la Sun e il Teatro Stabile** di Napoli, che ha già ospitato una delegazione di studenti. Inoltre, il Dipartimento quest’anno ha proposto delle formule speciali di abbonamento (Quintetto Teatro) per incentivare la presenza dei giovani in platea. Un altro modo di avvicinare gli studenti alla cultura è quello di portare nel loro mondo nomi di spicco del cinema e del teatro. È quanto già fatto da Cotticelli due anni fa ospitando Toni Ser-

villo in Ateneo. “È doveroso aprire le aule universitarie allo studio e all’analisi di altri fenomeni che sono a tutti gli effetti parte integrante della nostra vita culturale. Perciò, sicuramente ci saranno altri incontri. Anche questo seminario non è che l’avvio di una collaborazione costante non solo con il Mercadante: l’intenzione è di rendere più sistematici questi rapporti istituzionali e di realizzare qualcosa che coinvolga anche il territorio”. Se altre iniziative sono ancora in via di elaborazione, ce n’è una che già si sta defi-



nendo ed è possibile anticipare: “**A inizio dicembre ci sarà una collaborazione con il Cervantes per un convegno sulla cultura teatrale spagnola del Siglo de Oro**. Ho provato a coinvolgere anche allievi dei licei che studiano spagnolo. Vorremmo quindi muoverci sul contemporaneo, e non solo, per mantenere vivo l’interesse per la storia del teatro”.

Angela Lonardo

La competizione è aperta a tutte le componenti, studenti, docenti, personale

Parte il Torneo di calcio a 5 della Seconda Università

in modo da stimolare una sana competizione! Abbiamo imposto, però, delle regole per l’iscrizione della squadra, proprio per differenziare questa competizione da altre già esistenti, come i tornei di calcio giovanile organizzati dal Cus”.

Insomma, per poter competere bisogna avere in squadra almeno un over 50 e un over 40, e non è consentito stare a porta per più di un tempo. Inoltre, i componenti possono essere di entrambi i sessi, quindi è benvenuta la presenza femminile. Ci si potrà iscrivere fino al 23 novembre. A dicembre partirà la gara. Le partite si svolgeranno nei campetti di calcio a 5 dell’Aulario di Viale Ellittico a Caserta e dell’Aulario di via Perla a S. Maria Capua Vetere. Per la prima classifi-

cata è in palio una coppa e una rosa di medaglie per tutta la squadra, mentre sono previsti premi anche per il miglior portiere, e soprattutto per il miglior cannoniere over 50, miglior cannoniere over 40 e miglior cannoniere donna. “Sarà sicuramente una sfida avvincente nella quale ci aspettiamo magari di veder gareggiare anche il Rettore o il ProRettore. È importante promuovere questi momenti di svago e di scambio, dove si incontrano le varie anime dell’università, a volte distanti sia per collocazione geografica, per mansioni o per età, e che, sotto l’insegna dell’attività fisica, danno significato a quella che deve essere una vera comunità accademica”, conclude Manzo.

Va. Or.

“Ero una ragazzina con tanti sogni e oggi sono una persona adulta che ha i mezzi per realizzarli”, il racconto di una neo-laureata triennale che ha lasciato con molta nostalgia L'Orientale per studiare a Roma

Giovanna, tanta determinazione e una passione sconfinata per l'arte e la Scandinavia

“Mi sono laureata lo scorso 20 Ottobre dopo tre anni e due settimane da quando ho messo piede a L'Orientale”, racconta **Giovanna Severino**, ventunenne di Avellino, neo laureata in **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe** con 108. Diplomata al liceo linguistico, con la conoscenza ad un livello avanzato di Inglese e Francese, ha scelto fin dal primo momento di studiare **“Svedese perché sono innamorata della Svezia e il mio sogno nel cassetto è poter vivere, un giorno, a Stoccolma, e Spagnolo perché avevo la curiosità di esplorare in maniera approfondita lo studio di una lingua che conoscevo solo in parte”**. È stata determinante per la studentessa nell'approccio al mondo universitario una forte passione per le lingue nordiche: **“ho cominciato a studiare lo svedese da autodidatta già a 17 anni, in seguito a un viaggio in Scandinavia. È stato impegnativo poiché è una lingua germanica e presenta differenze sostanziali con l'italiano ed è diversa da qualsiasi lingua si possa immaginare, basti pensare che una delle maggiori difficoltà è rappresentata dagli articoli. Non tutti sanno poi che lo Svedese è una lingua jolly, che si intende alla perfezione con il Danese e il Norvegese, per cui io riesco a leggere in totale tre lingue molto vicine tra loro”**. Così come ogni altro insegnamento linguistico, bisogna sapere che **“quando ci si iscrive a L'Orientale si abbracciano non solo una lingua e la grammatica corrispondente ma tutto quello che compren-**

de la cultura di un paese passando per la storia, la filologia, la geografia, la filosofia e l'arte. L'Università mi ha forgiato attraverso una preparazione impressionante. Quando mi confronto con amici e conoscenti che studiano in altri Atenei, mi rendo conto che i nostri programmi, per certe discipline, presentano un elevato grado di approfondimento”. La qualità avanzata dell'insegnamento è uno dei pilastri che emerge dalla testimonianza nostalgica della studentessa che ora è iscritta alla Magistrale in Storia dell'arte a Roma: **“ho incontrato docenti eccellenti, tra i migliori in Italia. Al primo anno ricordo che seguivo il corso affollatissimo di Letteratura Italiana a costo di ascoltare la lezione seduta sul pavimento fuori la porta. Senza dubbio, devo ringraziare soprattutto i professori di Svedese, in particolare la prof.ssa Maria Cristina Lombardi”**, docente di Letteratura nonché di Lingua Svedese al terzo anno, che ha contribuito **“a plasmare metà della mia formazione attuale, equivalente a un livello di B1 avanzato. Le sue lezioni mi hanno fatto toccare la Svezia con mano ed entrare nella forma mentis con cui pensano e ragionano gli svedesi oltrepassando la letteratura ed esaminando nel dettaglio ciascun prodotto culturale originario di quel popolo. Difatti, il corso di Svedese è come una famiglia: eravamo circa in 15 a seguire”**. Oltre all'interesse prettamente linguistico e traduttologico, Giovanna nutre una profonda passione per l'arte, appro-

soprannumerari in Storia dell'arte moderna - “il cui corso con il prof. Riccardo Naldi mi ha dato la possibilità di tenere una lezione su Caravaggio. È stata una grande opportunità che mi ha aperto gli occhi sul mio futuro professionale, infatti la mia ambizione è quella di diventare una docente universitaria all'estero” - e Storia dell'arte contemporanea - con un programma speciale “dall'impressionismo ai primi decenni del Novecento che il prof. Gianluca Riccio ha ideato apposta per me e con il quale ho avuto, inoltre, l'opportunità di realizzare una tesi sperimentale intitolata “I paesaggi scandinavi: un viaggio attraverso le opere di Edvard Munch e August Strindberg”. Nella bibliografia della mia tesi, non si trova neanche un libro in italiano. È stato tutto un lavoro di ricerca a contatto con una pluralità di lingue straniere: basti pensare che ho tradotto libri dal tedesco, che non conoscevo, o i Diari di Munch dal norvegese”.

Utili consigli

Le dritte della studentessa modello: **“sforzarsi e amare quello che si studia per avere il coraggio di andare avanti, dal momento che la forza risiede nella passione. Stare al passo con il ritmo della didattica. A fronte di tutto il caos e la disorganizzazione che regnano in questo Ateneo, io ce l'ho fatta e con tante soddisfazioni. Il mio non è un esempio di genialità assoluta o unica, anzi ho fatto semplicemente il mio dovere. Non bisogna farsi spaventare ma credere sempre di potercela fare oltre gli ostacoli e le problematiche reali che insorgono, quali la mancanza effettiva di una sedia, di una mensa, della tecnologia adeguata, delle strutture informatiche necessarie o la distanza tra le sedi soprattutto per i pendolari. Anch'io viaggiavo circa tre ore al giorno, a volte anche di sabato per il madrelingua di Spagnolo”**. Un altro fattore da non trascurare è quello di **non scegliere due lingue da zero: “conoscendo in anticipo la triste realtà degli accavallamenti, bisogna premunirsi furbescamente così da poter contare su una lingua che già si padroneggia, altrimenti si è spacciati. Chiaramente, la frequenza è imprescindibile, anche per lingue apparentemente più semplici come lo spagnolo”**. Durante l'arco della carriera universitaria, **“ho sempre sostenuto gli esami al primo appello di ogni sessione, eccetto Filologia romanza, che mi ha sconvolto perché mi ha fatto capire da dove viene l'italiano spiegandomi le radici della mia lingua come se fossi uno straniero. Mi è capitato anche di sostenere due**



> Giovanna Severino

esami lo stesso giorno, quando sono passata nel giro di dieci minuti dall'orale di Lingua Svedese a quello di Letteratura Spagnola. Ho sempre affrontato l'Università con l'andamento di una maratona a causa della propedeuticità”. Secondo Giovanna, uno degli esami più complessi del suo piano di studi è stato **Linguistica generale**, che **“è quello che incute più terrore, perché è al primo anno ed è posto ai neoiscritti come una materia deterrente. All'esame bisogna essere molto precisi, altrimenti per un piccolo errore la risposta può risultare nulla. A mio parere, sarebbe preferibile posticipare questa disciplina al secondo anno”**. Altrettanto dispendioso è stato ciascuno dei tre esami di **Letteratura Spagnola**, **“poiché il programma si aggira sempre intorno alle 1800 pagine che non sono proporzionate a soli otto crediti”**. Tuttavia, la dinamicità dello studio serrato non ha tralasciato un percorso di crescita personale: **“quando sono entrata in quest'Università, ero una ragazzina con tanti sogni e oggi sono una persona adulta che ha i mezzi per realizzarli, ossia le conoscenze specializzate. Adesso il mio obiettivo è concludere entro la fine del 2017 la Laurea Magistrale in Storia dell'arte che ho appena intrapreso a Roma e successivamente concorrere ad un dottorato di ricerca fuori dall'Italia. Chi studia Lingue deve essere convinto di voler partire un giorno”**.

Sabrina Sabatino

Partono i Laboratori

Martedì 24 novembre si terrà il primo incontro del **Laboratorio di architettura navale antica e tradizionale** destinato agli iscritti dei Corsi di Laurea in Civiltà Antiche e Archeologia; Archeologia: Oriente e Occidente. Il ciclo seminariale, tenuto dalla dott.ssa **Chiara Zazzaro**, durata 10 ore, rientra nell'ambito delle altre attività e consente agli studenti di acquisire due crediti universitari. Il Laboratorio ha lo scopo di illustrare le principali metodologie e tecniche di documentazione di reperti navali attraverso esercitazioni pratiche come la lucidatura di disegni di parti di imbarcazioni romane, il rilievo di una zattera in fasci di giunchi e di una piroga monossile, entrambe conservate presso il Museo di Ateneo. I disegni saranno realizzati a mano e con il programma Illustrator. La verifica finale consisterà nella stesura di una relazione con relativa documentazione grafica e fotografica prodotta nel corso delle esercitazioni. Sempre nell'ambito delle altre attività, avrà inizio il 20 novembre il Laboratorio **“Territori Postcoloniali. Teoria e pratiche di ricerca critica”** tenuto dal prof. **Manuel Mellino**. È diretto agli studenti delle Magistrali che potranno acquisire quattro crediti formativi con la frequenza di almeno sei degli otto incontri in calendario. Il Laboratorio, che affronta criticamente la questione della teoria e della pratica della ricerca sociale, si concentrerà sullo studio delle migrazioni contemporanee. Attesa la partecipazione di ricercatori che svolgono o hanno svolto ricerca sul campo. Alla prima lezione – un **Reading Group** aperto con gli studenti partecipanti su testi relativi alle tematiche del Laboratorio – seguirà, il 27 novembre, l'intervento di Antonello Petrillo (Università Suor Orsola Benicasa) su **“Per una teoria della pratica: il modello Bourdieu”**. La conclusione del seminario è prevista per l'11 marzo.

Incontro con Santino Spinelli, docente, musicista e compositore

“So me sinjom (ciò che sono): un rom”

“Un evento molto significativo perché tutti sappiamo quanto sia complicata la convivenza con il popolo rom a causa dell'ignoranza e delle generalizzazioni. Purtroppo, viviamo di stereotipi che diventano problematici quando si trasformano in pregiudizi. Il compito di chi studia in un Ateneo aperto alla diversità e al dialogo è quello di **abbattere i muri esistenti nella nostra testa** e parallelamente impedire che ne vengano costruiti degli altri”, afferma la Rettrice **Elda Morlicchio** in apertura del seminario che si è tenuto mercoledì 4 novembre con la partecipazione del dott. **Santino Spinelli**, docente, musicista e compositore rom. L'incontro rientra nell'ambito delle attività del CUG – **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità**, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - de L'Orientale, presieduto dalla prof.ssa **Silvana Palma**, docente di Storia del colonialismo e della decolonizzazione e Storia dell'Africa subsahariana. **Santino Spinelli** è “il primo rom titolare di due lauree, una in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bologna e l'altra in Musicologia conseguita presso il Dams della stessa città. Inesausto ambasciatore della cultura rom, valente musicista e virtuoso della fisarmonica, in arte ‘Alexian’. Ha tenuto dei corsi di **Lingua e Cultura Rom presso diverse Università italiane**. Una sua poesia intitolata ‘Auschwitz’ è stata incisa su un monumento di Berlino dedicato alla memoria dello sterminio di sinti e rom durante il nazismo e inaugurato nel 2012 alla presenza di Angela Merkel. La giornata di oggi è un piccolo passo per conoscere un mondo marginale e sconosciuto a causa delle chiusure identitarie messe in atto da certe politiche culturali e securitarie”, sono le

parole con cui la prof.ssa Silvana Palma presenta una figura intellettuale, artistica e musicale di spicco nel panorama dei rom italiani.

Chi sono i rom?

“Io sono rom, non zingaro. Dopo sei secoli di presenza sul territorio nazionale, nessuno sa chi sono realmente i rom. Dal Quattrocento in poi sono considerati una piaga sociale, ma nulla si sa di questo popolo dal punto di vista antropologico, linguistico, culturale, etnico, letterario. Innanzitutto, sono cinque comunità che formano questo grande gruppo transnazionale e paradigmatico proveniente dall'India del Nord, dal Rajasthan, dal Punjab, dal Bangladesh con altrettanti sottogruppi. Rom, Sinti, Kalé, Manouches e Romanichals sono gli etnonimi specifici, laddove l'eteronimo ‘zingari’ è usato impropriamente a danno di massificare un mosaico variegatissimo di famiglie con specifiche peculiarità culturali”, spiega Santino Spinelli. Che continua: “bisogna sfatare il mito del rom che è girovago per cultura, perché non si trattò di un esodo da una zona specifica per una presunta vocazione al nomadismo, ma di una deportazione terribile in virtù di una mobilità coatta”. Nell'Italia meridionale, in particolare, a Napoli, la toponomastica rivela le tracce di un insediamento rom: “il mio cognome deriva dai marchesi Spinelli, che vivevano a Napoli e avevano tanti domini nel Regno. Proprio qui, prima nel 1559 e poi nel 1585, un bando dispose l'allontanamento dei rom al di là di Porta Capuana, tant'è che c'è tuttora la cosiddetta via degli Zingari. Per i rom girare è sempre stata solo una necessità fisica per non incorrere nelle sanzioni previste dai bandi.



> Santino Spinelli



Malgrado la politica discriminatoria, alcuni rom sono rimasti e si sono sedentarizzati. Altri sono stati costretti a vivere emarginati nelle zone di confine lontane dalla civiltà ed esclusi dalla possibilità di interscambio sociale”. L'intellettuale si sofferma successivamente sulla questione dei **campi nomadi**, “una forma orrenda di segregazione razziale e business politico disumano, retaggio della ferocia concentrationaria insorta nel periodo nazifascista, quando si decise di separare i rom dal resto della società come se fossero una categoria speciale di persone, non esseri umani. I campi sono luoghi di pubblico disprezzo che abbiamo inventato noi, in un sistema democratico per giunta, creando una separazione che in altre parti del mondo si chiama apartheid”. In Italia, la maggioranza dei rom proviene dalla Romania o dall'ex Jugoslavia, “anche loro scappati per ragioni di pulizia etnica. In questo paese, la propaganda politica ha alimentato lo spauracchio dello zingaro, secondo il quale i rom devono essere un problema sociale, non una ricchezza culturale, se non che anche **gli uomini di pensiero ignorano la bellezza e la raffinatezza della lingua roma-**

ni e più di 60 anni di una produzione letteraria meravigliosa”. Segue la proiezione del film documentario biografico ‘Alexian’ che intende “squarciare un alone di mistero sui rom in Italia. Certe storie non passano mai in televisione, perché siamo continuamente bombardati da una folle comunicazione mediatica: non è che ai rom non piaccia abitare nelle case, ma è vero che hanno difficoltà a trovare una casa, un lavoro, l'assistenza sanitaria o ad accedere ai servizi pubblici. Difendere la cultura romani significa difendere un patrimonio dell'umanità sotto lo sguardo indifferente dell'opinione pubblica, che accetta passivamente lo stereotipo negativo e cade nel tranello teso dalla globalizzazione. I rom non rifiutano l'integrazione, bensì l'assimilazione della propria identità che non tollera la differenza culturale”. L'interculturalità è un grande valore di interazione con l'altro e “deve condurre a una relazione d'intesa volta a eliminare tutti gli ostacoli che impediscono una felice convivenza, laddove solo con una chiara volontà politica di cambiare le cose attraverso l'integrazione potremo crescere insieme”, conclude Spinelli.

Sabrina Sabatino

Incontri

“La Bibbia e le sue traduzioni. I seminario: le versioni antiche”, il ciclo di incontri promossi nell'ambito del Corso di Filologia Neotestamentaria e curato dalla dott.ssa **Dorota Hartman**. Parte il 19 novembre con la presentazione del prof. **Riccardo Maisano**; intervengono i professori **Raffaele Esposito** con “In principio: il testo della bibbia ebraica” e **Anna Passoni Dell'Acqua** con “La più antica traduzione scritta della Torah: la versione dei Settanta”. Si prosegue il 3 e 10 dicembre e il 14 e 21 gennaio con i seguenti relatori: **Craig E. Morrison**, **Riccardo Contini**, **Giancarlo Lacerenza**, **Gianfrancesco Lusini**, **Alberto Campani** e **Roberto Tottoli**. Gli incontri si svolgono alle ore 10.30 nell'Aula 2.5 di Palazzo del Mediterraneo, in via Marina 59. La partecipazione al seminario consente l'acquisizione di 2 crediti.

È cominciato il 20 ottobre il ciclo di conferenze organizzato dal **Centro Russo “Russkij Mir”** de L'Orientale (I piano, via Duomo 219). In programma: l'11 novembre, dalle 12.30 alle 14.30, incontro con il Maestro **Amato** “Le stelle di Pietroburgo: musicisti napoletani in Russia nel Settecento”; a dicembre (il 15 o 16, è da definire), seminario sui rapporti tra Italia e Russia con la presentazione, da parte del curatore, prof. **Milano**, dei 4 volumi “Italia-Russia. Incontri culturali e religiosi tra '700 e '900”.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

“Sono vittima del sistema burocratico universitario che ha rischiato di distruggere tutto l'impegno che ho profuso dopo un brillante percorso di laurea in tempi lampo. Io non contesto L'Orientale sul piano accademico, poiché sul mio cammino di formazione ho incontrato docenti validissimi e sempre disponibili dal punto di vista umano, bensì contesto l'operato dell'Università sul piano dell'amministrazione e della burocrazia mastodontica, che non stanno al passo con le esigenze degli studenti”, dice Valeria, 28 anni, laureata in Studi Internazionali, che delinea nei dettagli la cronistoria di uno spiacevole evento alle prese con disguidi di natura burocratica in contrasto con l'articolo 34 della Costituzione Italiana, il quale garantisce il diritto allo studio anche ai capaci e meritevoli privi di mezzi economici necessari. “Nel novembre 2014 ho vinto la borsa di studio A.Di.S.U. di cui, pur essendo beneficiaria, non ho potuto usufruire per tutto l'anno accademico 2014-2015. Nel marzo 2015 ho terminato gli esami del mio Corso di Laurea Magistrale, dopo soltanto un anno e tre mesi dall'apertura della prima sessione di esami, e nel frattempo ho concordato con il mio relatore la data di laurea nel mese di luglio. Laurearmi a luglio mi avrebbe, inoltre, consentito di rispondere al bando per il premio di laurea di quasi 1000 euro previsto dall'A.Di.S.U.”. Ma uno sfortunato imprevisto sconvolge i piani della laureanda: “il 30 aprile scorso la mia famiglia è stata vittima di un violento incendio che ha provocato danni notevoli, esasperati peraltro dall'urgenza di pagare entro meno di un mese le tasse di laurea di 196 euro senza subire la mora. In aggiunta, la mora (ammontante a 73 euro) mi avrebbe concesso la proroga di una sola settimana di ritardo negli adempimenti finanziari. Ero mortificata da questo contrattempo improvviso e drammatico che non mi permetteva di poter ricorrere nell'immediato alle risorse familiari e quindi probabilmente di non laurearmi più per un impedimento di ordine economico-sociale, dal momento che provengo da una famiglia monoreddito”. Per risolvere la questione del pagamento nei tempi previsti, “mi sono rivolta agli uffici amministrativi dell'Ateneo nel tentativo di ottenere una compensazione tra il credito di 375 euro, ossia il rimborso delle tasse di iscrizione che mi spettavano di diritto in quanto vincitrice di borsa di studio, e la cifra che dovevo versare per discutere la tesi, ovvero 196 euro”, continua Valeria. Il riscontro con gli amministrativi è di nuovo deludente, poiché “mi hanno detto che non era possibile richiedere una compensazione tra crediti e debiti, perché il dare e il ricevere soldi appartengono a due pratiche burocratiche distinte, aggiungendo che la colpa era della Regione che aveva ricevuto questi soldi e non si sapeva cosa ne avesse fatto. Ero avvilita non solo dalle risposte aleatorie degli impiegati dell'Ufficio, ma soprattutto perché questi ignoravano completamente che la tassa per il diritto allo studio fosse una tassa di scopo, che in altre parole è destinata a finanziare le borse di studio e quindi non può assolutamente essere

Tra tasse e mancati rimborsi e la necessità di laurearsi

Il racconto sofferto di una studentessa alle prese con disavventure burocratiche



utilizzata dalla Regione per sopprimere alle spese interne”. A complicare la situazione, subentra la nuova normativa correlata a un decreto regionale emanato nell'agosto 2014, secondo il quale la quota di

ti per il diritto allo studio – non deve più essere versata alla Regione, ma direttamente all'A.Di.S.U. L'Orientale. Però l'Amministrazione dell'Università non si attiene alla norma. Infatti, all'inizio del mese di aprile, è stato disposto il pagamen-

to della prima rata della borsa di studio per l'anno accademico 2014-2015 (per gli studenti beneficiari) insieme al rimborso della tassa regionale (per gli idonei) solo agli iscritti all'Accademia, laddove un avviso pubblicato sul sito dell'A.Di.S.U. informa che gli studenti de L'Orientale avrebbero usufruito del pagamento non appena sarebbero state riversate le relative risorse finanziarie sul conto dell'Amministrazione – “un inadempimento burocratico che minimale non è per gli studenti a cui tocca fare una montagna di sacrifici per mandare avanti gli studi universitari”, sottolinea Valeria. In ultima istanza, “mi metto di nuovo all'opera e il 13 maggio scrivo alla Rettrice al fine di ottenere una proroga nella

possibilità di adempiere ai pagamenti, fintantoché io ricevo la borsa A.Di.S.U. o il rimborso tasse di iscrizione dall'Università. Ricevo, però, risposta a metà giugno, quando ormai i termini di pagamento per laurearmi a luglio erano già abbondantemente cessati. La Rettrice, in particolare, nella lettera inviata mi dice di comprendere le motivazioni della mia richiesta, ma ribadisce la perentorietà del versamento delle tasse in questi termini: «il pagamento del contributo di laurea è direttamente correlato alla relativa scadenza prevista e, di conseguenza, tecnicamente intangibile». Ciononostante, riesco a effettuare il pagamento delle tasse in extremis pochi giorni prima della scadenza grazie a un intervento di collaborazione da parte della mia famiglia”. A seguito delle innumerevoli disavventure, “riesco a laurearmi nella sessione estiva e alla fine del mese di luglio l'Università mi liquida finalmente il rimborso delle tasse d'iscrizione di cui io pretendevo una prima tranche a maggio. In pratica, mi hanno rimborsato dopo che avevo conseguito la Laurea Magistrale, quando ormai non avevo più l'imminente bisogno tassativo di pagare per laurearmi”. In sostanza, “la mia non vuole essere una battaglia di pietismo, ma il racconto di una crisi sofferta e profonda da parte di una studentessa meritevole a cui sono state chiuse le porte in faccia da una macchina burocratico-istituzionale sorda al principio meritocratico, dopo una corsa ambiziosa e determinata verso il raggiungimento di un titolo di studio avanzato”, conclude Valeria.

In breve

- **Proroga dei termini di immatricolazione** ai Corsi di Laurea Triennali e del pagamento della prima rata delle tasse per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo. La scadenza è stato posticipata al 30 novembre. Non sarà dovuta alcuna indennità di mora.
- Un valido aiuto per i laureandi di primo e secondo livello messo a punto dal Servizio di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Gli studenti alle prese con la tesi di laurea potranno usufruire della consulenza dei dottorandi relativamente alla metodologia di ricerca (consultazione nelle biblioteche e risorse telematiche) e alla redazione dell'elaborato. Il servizio è attivo tutti i mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 fino al 29 dicembre, presso la Sala del Consiglio (VIII piano di Palazzo del Mediterraneo).
- Proseguirà fino al 22 novembre, presso la Sala delle Terrazze di Castel dell'Ovo (feriali ore 9.00-19.30, festivi ore 9.00-14.00), la mostra fotografica “I mille volti della Cina” di Paolo Longo, giornalista e fotografo, inviato Rai a Pechino. All'iniziativa hanno collaborato l'Istituto Confucio e L'Orientale.
- Nuova edizione del **Premio di Laurea Anna De Sio** per una tesi Magistrale nell'ambito degli studi storico-religiosi (Storia delle religioni, Religioni e filosofie dell'India, Religioni e filosofie dell'Asia Orientale, Storia dell'Islam, Storia del cristianesimo, Antropologia religiosa e di ogni altra tematica filosofica, letteraria o storica attinente al tema). Il termine del concorso è fissato al 31 dicembre. Le tesi – che saranno state discusse nell'anno solare 2015 – vanno inviate in formato digitale via e-mail all'indirizzo fdesiol@tin.it (allo stesso indirizzo possono essere richieste maggiori informazioni). La tesi prima classificata riceverà un premio di 1.500 euro.
- **Concerto di musica classica** il 19 novembre alle ore 16.00 presso l'Associazione Culturale Maksim Gor'kij (via Nardones, 17). Al pianoforte Olga Antonova e Irina Bondar. Voci: Ivanna Rositska e Irina Bondar.

Canetta e Diana, i due studenti eletti nel CdA dell'Adisu

Eletti il 3 novembre i due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu al Suor Orsola Benincasa. **Alessandro Canetti**, di Confederazione, con 255 preferenze è il più votato, seguito da **Alessandro Diana**, candidato indipendente e senatore accademico dimissionario.

"Continua la tradizione apartitica delle rappresentanze degli studenti del Suor Orsola. Ancora una volta abbiamo dimostrato che una rappresentanza laica e apartitica è il modello vincente per una vera tutela del diritto allo studio", commenta così il risultato elettorale Marcello Framondi, Presidente Nazionale di Confederazione degli Studenti. Diana spiega: "Alessandro Canetti ed io stiamo lavorando da tempo ad alcuni progetti relativi al Diritto allo Studio. Quindi, ho deciso di lasciare il Senato Accademico per iniziare questa nuova avventura in Adisu. Non solo, infatti, credo molto nel lavoro che possiamo fare nell'Azienda, ma mi sembrava anche giusto lasciare spazio negli organi accademici ai colleghi più giovani".

Entrambi iscritti a Giurisprudenza, i due neo eletti hanno già una lista di obiettivi su cui puntare. Dice Canetti: *"Innanzitutto lavoreremo per ampliare gli spazi a disposizione degli studenti. Entrambi siamo stati all'estero grazie al progetto Erasmus e ci siamo resi*



Alessandro Diana

conto di come potrebbero essere potenziati i servizi. Ad esempio, all'Università di Coimbra, in Portogallo, era attiva un'aula studio



Alessandro Canetti

aperta h24. Gli studenti, in questo modo, hanno la possibilità di organizzare la loro giornata come meglio credono. Anche se al Suor

Orsola magari non sarà possibile avere un'aula sempre aperta, ci batteremo perché gli orari vengano protratti fino a tarda sera". "Le innovazioni che vogliamo portare, mutuandole dalla nostra esperienza all'estero, sono tante - aggiunge Diana - Ad esempio, si dovrà lavorare sulle convenzioni per i trasporti o le aree parcheggio per gli studenti. Il nostro obiettivo è lavorare sul Diritto allo Studio in tutte le sue declinazioni, agevolando la vita dei ragazzi fin dal primo giorno e in tutte quelle questioni 'interne' o 'esterne' all'Università".

Le residenze sono, ancora, un'altra questione all'ordine del giorno, *"c'è un gruppo compatto che, insieme a noi, sta lavorando sul Diritto allo Studio - sottolinea Canetti - raccogliendo anche le istanze degli iscritti. Dobbiamo solo aspettare per verificare quali saranno i membri del CdA nominati dalla Regione e capire quanta collaborazione ci sarà da parte loro".*

Valentina Orellana

Scadenze & Novità

- Un ciclo di incontri dedicato all'orientamento al lavoro sul tema **"Internazionalizzazione della professione legale"**. Promossa dall'Ufficio Job Placement d'Ateneo, l'iniziativa si articola in 4 incontri. Dopo il primo, che si è tenuto il 10 novembre, i successivi si svolgeranno il 17 e 27 novembre e il 1° dicembre alle ore 14.30 nell'Aula CRIE in via Suor Orsola 10, rispettivamente su questi temi: *"Notaio, Avvocato e Magistrato. Elementi di convergenza e di sviluppo differenziale"*; *"Come gestire il proprio rapporto lavorativo in Italia (collaborazioni e/o altre forme)"*; *"Partnership e/o association internazionali"*. Relatore il prof. **Giuliano Palma**.

- **Proroga del termine per immatricolazioni e iscrizioni** ad anni successivi ai Corsi di Laurea che non prevedono il numero programmato. La nuova scadenza è il **30 novembre**, senza il pagamento di alcuna mora. Entro il 30 gennaio, inoltre, è possibile richiedere l'agevolazione di rateizzo della terza rata in cinque tranches mensili (solo se la terza rata è di importo superiore a 300 euro).

- Slitta il termine - al **7 dicembre** - e sono modificati i requisiti di accesso - con l'ampliamento del periodo di conseguimento del titolo di laurea (ora il periodo è compreso tra giugno 2013 e ottobre 2015) - della selezione per l'attribuzione di **2 premi per la miglior tesi di laurea**. L'iniziativa è promossa dal Suor Orsola Benincasa in collaborazione con il Gruppo Melià Hotels International. Ai laureati eccellenti - uno del Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione ed uno del Corso di Laurea in Turismo

per i Beni Culturali o in Lingue e Culture Moderne - saranno attribuiti cinque mesi di training on the job nel settore turistico-alberghiero presso una delle strutture del Gruppo. La Commissione giudicatrice - composta per Melià Hotels International dall'Area Director Italy, dott. **Palmiro Noschese**, e dal responsabile Risorse Umane Italia, dott.ssa **Sabrina Chiarentin**, dai Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere, prof. **Enricomaria Corbi** e prof.ssa **Emma Giammattei** e dal referente del progetto, prof.ssa **Paola Villani** - selezionerà i lavori da premiare in una rosa di cinque tesi, segnalate da entrambe le Facoltà, particolarmente rilevanti per l'attinenza degli argomenti con le attività da svolgere durante il training on the job con votazione non inferiore a 105/110.

- C'è tempo fino al **30 novembre** per candidarsi alla partecipazione al **corso gratuito per la realizzazione del Video Curriculum**. L'attività è promossa dall'Associazione Laureati del Suor Orsola (Alsob) in collaborazione con l'Ufficio di Job Placement. Da tempo presente all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, dove rappresenta una realtà ben consolidata, il video cv anche in Italia si sta rivelando una risorsa particolarmente utile di presentazione alle aziende e agli addetti alla selezione del personale. L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti le competenze necessarie alla realizzazione del proprio video curriculum; quelli realizzati al termine dell'esperienza saranno pubblicati sul sito dell'Ufficio Job Placement per consentirne l'individuazione da parte delle strutture del mondo del lavoro. Gli interessati possono inviare un'email all'indirizzo jobplacement@unisob.na.it.

- È stato prorogato al **18 gennaio**



il termine per le domande d'ammissione al **Corso Europeo di Alta Formazione in Management dello sport** *"Gestione delle società e degli impianti sportivi. High education in sport companies and sport venues management"*. Il percorso formativo, organizzato e promosso dal Suor Orsola Benincasa e dal CUS Napoli (Centro Universitario Sportivo), mira a colmare il gap culturale in un settore che non può più fare del dilettantismo l'asse portante del proprio management. I tratti qualificanti del Corso: la presenza in aula, accanto ai docenti, di professionisti del mondo sportivo

nazionale ed internazionale (tra i nomi Luciano Barra, Roberto Fabbricini, Gianni Gola, Mario Pescante) e gli stage formativi presso le diverse Federazioni Sportive Nazionali che hanno patrocinato l'iniziativa. Il nuovo calendario didattico, dunque, prenderà il via il prossimo febbraio, sviluppandosi fino alla metà di giugno quando, con il termine delle lezioni, i frequentanti potranno dedicarsi alla preparazione della prova finale. Si sta valutando l'opportunità di erogare borse di studio ex-post per gli allievi. Maggiori informazioni sui siti web dell'Ateneo e del Cus.

“Una festa per i 100 anni della sede di Corso Umberto. Con questa iniziativa vogliamo celebrare il centenario dalla costruzione di questo Palazzo, che è stato la nostra sede per tanti anni e che possiamo considerare, appunto, la casa della cultura giuridica”, con queste parole il prof. **Lucio De Giovanni**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, illustra l'adesione a **‘Illuminiamo i Monumenti dentro e fuori’**, manifestazione curata dalla Città metropolitana di Napoli, che si svolgerà fino al 7 gennaio, proponendo tanti eventi e mostre tra Palazzo Matteotti a Napoli, la Reggia di Portici, l'ex Convento di Santa Maria La Nova e il Gambrinus, con lo scopo di rilanciare e valorizzare luoghi e siti storici. La giornata promossa dal Dipartimento **‘Il Palazzo dell'Università: casa comune della cultura giuridica’** si tiene il 12 novembre, mentre andiamo in stampa, avrà un seguito con l'allestimento di una mostra nell'Ambulacro del Dipartimento, dedicata proprio alla storia dell'edificio eretto tra il 1897 e il 1908, nel periodo del Risanamento, dopo il colera che appestò la città di Napoli, e che vide la nascita dello stesso Corso

Una mostra per festeggiare i 100 anni del Palazzo dell'Università

Due aule dedicate ai giuristi Giovanni Leone e Luigi Amirante

Umberto. **“Sarà una mostra a pannelli - spiega il prof. De Giovanni - con calchi, rilievi e fotografie che raccontano la nascita e la storia di questa nostra magnifica sede. La mostra sarà sicuramente visitabile per tutta la durata della manifestazione ‘Illuminiamo i monumenti’, ma ci auguriamo che possa diventare un’installazione permanente”.**

Sempre per ricordare i grandi nomi che hanno solcato i corridoi della ormai ex Facoltà di Giurisprudenza, sono in programma due cerimonie di intitolazione di aule, **“perché riteniamo che sia molto più istruttivo e stimolante dare alle nostre aule i nomi di illustri giuristi che hanno dato lustro alla nostra accademia, piuttosto che dei semplici numeri”**, appunta sempre De Giovanni. Così, il 16 novembre, l'aula 11 dell'Edificio Centrale

diventerà l'aula **Giovanni Leone**: **“Uno dei più grandi giuristi del '900, oltre che Presidente della Repubblica.**

Noi vogliamo ricordarlo per l'enorme contributo che ha dato alla giurisprudenza come docente di Diritto Penale e di Procedura Penale”.

A quest'omaggio parteciperanno i Professori Emeriti di Diritto Penale **Carlo Fiore** e **Franco Coppi** e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione **Raffaele Cantone**.



Il 3 dicembre, invece, nella sede di via Porta di Massa, verrà intitolata un'aula ad un altro esimio umanista e giurista come **Luigi Amirante**.

Valentina Orellana

In alcune circostanze uno scrittore, con poche parole, è in grado di far comprendere il senso di giustizia e il cuore del diritto meglio di pagine e pagine degli innumerevoli volumi oggetto di studio degli universitari. È accaduto nell'Aula Coviello di Giurisprudenza, dove il 4 novembre una folla di studenti si è letteralmente catapultata per stringere la mano, scattare una foto o strappare un autografo allo scrittore **Erri De Luca**, da poco assolto dall'accusa di istigazione a delinquere nel processo che lo ha visto protagonista per aver sostenuto in alcune interviste che **“la Tav va sabotata”**. Ecco perché la cattedra di Diritto e Letteratura del prof. **Salvatore Prisco** ha pensato all'incontro **“La parola contraria, tra istigazione a delinquere e libertà di parola”**. L'incontro è stato seguito anche in videoconferenza in aula 28, vista la straordinaria affluenza non prevista. Dopo i saluti del Direttore di Dipartimento **Lucio De Giovanni**, prende la parola il prof. Prisco, docente di Diritto Pubblico Comparato: **“se Jefferson avesse dovuto scegliere tra un Governo senza giornali e i giornali senza Governo, avrebbe scelto la seconda opzione. Le mie domande oggi sono diverse, sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto De Luca: quando l'espressione di pensiero diventa proposta di azione? Un intellettuale ha diritto ad una zona franca per esprimere la sua opinione?”**. Ricorda la morte di Pasolini, avvenuta 40 anni fa: **“è stato inquisito a Milano per oltraggio al pudore in ‘Ragazzi di vita’**. Le storie si ripetono. Lo Statuto dei Diritti Fondamentali è nato sulla base del Cristianesimo, senza l'esperienza del mercato e dell'individualismo capitalista. I diritti fondamentali oggi sono stati anche usati per contrastare il mercato, come nella vicenda Tav che ha coinvolto De Luca. In merito a questa, c'è qualcuno di voi che pensa che le parole abbiano un solo senso? Nelle parole del poeta non ho visto un'istigazione a delinquere, ma ‘sabotaggio’ è sembrato qualcosa di diverso ai PM che lo hanno accusato”. Interviene sulla questione il docente di Diritto Penale **Sergio Moccia**: **“i reati d'opinione consistono nell'espressione di un pensiero. Qui lo Stato si pone al di**

Grande successo per l'incontro con lo scrittore promosso dal prof. Prisco su “La parola contraria, tra istigazione a delinquere e libertà di parola”

Erri De Luca incanta gli studenti



sopra e non tollera alcun tipo di dibattito, se non interno alle norme. Significa voler mantenere inalterati assetti di potere, quando l'istituzione dovrebbe tollerare la libertà di critica. Come si fa a mandare in galera qualcuno che ha espresso un'opinione? **La Costituzione, nel caso di Erri, è stata interpretata alla luce della legge ordinaria.** Infatti si è trattato di una norma costituzionale in contrasto con il Codice Rocco. Quindi, **quando venite a fare gli esami, non dite cavolate sull'istigazione, mi raccomando!”.**

Il lungo applauso, che segue le toccanti parole dello scrittore, manifesta la vicinanza alla vicenda da parte degli studenti e la volontà di comprendere nel profondo la materia, non solo al fine di superare l'esame: **“chiunque abbia dato un esame all'Università, ne ha fatto uno più di me. Tutto quello che sono, l'ho imparato senza Università. Scrivo storie, e chi ama le storie, ama farsele raccontare. È quello che farò oggi, raccontando della sentenza che mi ha assolto e della vicenda che per due anni mi ha tenuto sul banco degli imputati. Quella**

sentenza ha demolito l'impianto d'accusa di istigazione a delinquere, mai applicato prima d'ora a uno scrittore. Busi e Pasolini sono stati accusati di oscenità”, sottolinea Erri De Luca. Afferma di essersi trovato a parlare con una giornalista, non avendo idea che quello che diceva fosse un'esagerazione: **“ho detto che le cesoie al massimo servivano per dare un colpo di forbici alla rete. Il mio era sostegno verbale ad un atto simbolico. Ho aderito alle ragioni della Vallata perché ritengo che la Tav sia un'opera inutile.** Nessuno vi ha detto che non c'è alcun treno che va da Torino a Lione, sulla tratta Torino-Lione? La tratta è già esistente e già passa per la Val di Susa, quella per cui si lotta non arriverà direttamente a Lione. Si può prendere per il culo un'intera comunità grazie alla stampa appiattita e schierata dalla parte degli stati maggiori di questo Paese. Abbiamo infatti la peggiore stampa d'Europa, che svolge servizio impiegatizio per un'azienda. Non si tratta di professionisti del settore”. Risponde alla domanda del prof. Prisco sullo statuto

speciale o zona franca dell'intellettuale rispetto alle opinioni: **“come intellettuale ho avuto uno statuto speciale al contrario. Il PM si è sentito autorizzato a procedere contro di me proprio perché sono uno scrittore. Incriminato perché la mia voce aveva un senso. Ogni voce ha una responsabilità e bisogna intervenire in una vicenda pubblica quando questa è viva, altrimenti è chiacchiericcio”.** A tal proposito parla della situazione in Puglia: **“quel che è successo in Val di Susa si estende all'Ilva di Taranto, dove la popolazione è stata avvelenata da un'azienda che non risponde ai danni. Legalità e giustizia si trovano agli estremi opposti in questo Paese. Ai pescatori di Lampedusa è stato vietato di soccorrere i migranti, ma loro hanno sabotato questa legge, per un senso di giustizia. Il Consiglio UE chiede di estirpare migliaia di ulivi colpiti dal batterio Xylella; il Tap, gasdotto di San Foca, distrugge la più bella costa della Puglia. Siamo detentori unici della fetta maggiore di patrimonio dell'umanità e il Governo ci tratta da sudditi”.** Scherza sulla miopia che in età più avanzata lo porta a sentirsi maggiormente vicino alla cittadinanza: **“lo scrittore può dare voce a chi non ce l'ha. Uno come me fa da antenna e manda lontano le voci finora inascoltate. L'intellettuale ha la responsabilità della comunità intorno. Infinite sono le possibilità di rendersi utile a questa, io ho trovato la mia, rispondente al mio temperamento”.** Rivolto agli studenti: **“la prima obiezione di un bambino è ‘non è giusto’, animato da un senso di giustizia innato. Credo che chi studia Legge come voi debba essere pratico di questo sentimento di giustizia”.** Il prof. Prisco conclude: **“non facciamo monopolizzare la nostra parola contraria, portiamola dentro di noi”.**

Allegra Tagliatela

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Voto di laurea, la media ponderata sarà adottata ma non da subito

La media ponderata sarà adottata, ma non da subito. Vanno placati i timori di quanti, tesisti al Dipartimento di Giurisprudenza, hanno temuto di vedersi calcolato il voto di laurea già dalla seduta di marzo non più sulla semplice base aritmetica.

La notizia, iniziata a circolare tra i corridoi, ha gettato nel panico non pochi studenti. Invece di dividere semplicemente la somma dei voti per il numero di esami, con la ponderata vengono considerati anche i crediti, rivedendo al ribasso il risul-

tato finale. Metodo più equo, spiega il prof. **Aurelio Cernigliaro**, Presidente del Corso di Laurea, "a cui siamo stati costretti a ricorrere per forza di cose". Quello di Giurisprudenza è rimasto, infatti, l'unico Dipartimento della Federico II dove ancora si utilizza la media aritmetica: "ho cercato di attendere il più possibile per favorire gli studenti, ma quest'anno, durante il calcolo delle medie per gli assegni di tutorato, i nodi sono venuti al pettine. Prima i crediti non c'erano e quindi questo era l'unico sistema, ma

adesso non più. Non si può considerare giusto che un ragazzo che, magari, ha sostenuto 2 esami in un anno, per di più di pochi crediti, abbia la media del 30, mentre uno studente che si è impegnato sostenendo tutti gli esami, anche quelli più complessi, raggiunga magari solo il 27. Non si può dare lo stesso peso ad ogni esame. Con la revisione del Regolamento didattico, verrà introdotta la media ponderata, ma questa regola non avrà effetti retroattivi. **Sarà valida, quindi, solo per chi si iscriverà con il nuovo regolamento che entrerà in vigore dal prossimo anno accademico.** È giusto che sia così, perché se l'Università ha fatto un patto con i suoi iscritti, basandosi su determinate regole, queste non possono cambiare in corso d'opera. **Vanno tutelati gli studenti, ma va**

anche premiato il merito. Gli effetti di questa nuova regola, per quanto riguarda il voto di laurea, si vedranno solo tra 3 o 4 anni e daranno un quadro più realistico e giusto delle carriere studentesche".



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Diritto e legalità, ciclo di incontri

È partito il 30 ottobre il progetto "Diritto e Legalità", nato nell'ambito dell'Osservatorio sulla Legalità (OSLE), percorso sinergico intrapreso dal Dipartimento di Scienze Politiche (che ha da poco riconfermato il Direttore, prof. **Marco Musella**) e dall'Istituto di Studi Politici S. Pio V con il patrocinio dell'AMESCI - associazione nazionale di promozione sociale.

"L'Istituto di Studi Politici S. Pio V da anni è impegnato negli studi nel campo delle scienze umanistiche, coordina progetti tesi a porre al centro del dibattito culturale importanti questioni di carattere scientifico e socio-politico - spiega **Marcello Framondi**, Presidente di Confederazione, una delle associazioni studentesche coinvolte - Tra le sue finalità, promuovere e incoraggiare gli studi con particolare riferimento alle discipline storico-politiche e linguistiche, nonché ai problemi della società contemporanea, ispirando la propria attività all'affermazione e

alla difesa dei valori della civiltà, alla luce dei principi e della tradizione cristiana. In questo contesto viene istituito l'OSLE, con l'intento di dare continuità e maggiore visibilità all'attività di ricerca e analisi dell'Istituto sui temi della legalità".

Legalità intesa non solo come rispetto delle regole, ma, in un senso più ampio, come visione concettuale di una cittadinanza attiva, legalità come anima di una comunità più avanzata, come pratica quotidiana per una società più giusta. Pratica che vede nell'Università la prima palestra culturale atta a formare dei giovani "nuovi".

Così, il progetto "Diritto e Legalità", nato dall'intuizione dei professori **Giuseppe Acocella** (Coordinatore dell'OSLE) e **Matteo Pizzigallo** (rappresentante dell'Istituto S. Pio V) e dal dott. **Franco Vittoria** (Coordinatore scientifico del progetto), in sinergia d'intenti e coordinamento strategico con la rappresentanza studentesca, vuole pro-

prio portare tra gli studenti questo dibattito attraverso un ciclo di convegni, in ognuno dei quali verranno trattate argomentazioni relative al senso di appartenenza storica e culturale: il primo appuntamento si è appunto tenuto il 30 ottobre in Aula Spinelli sul tema "Gare d'appalto e trasparenza". Gli altri, da svolgersi nel corso dell'anno, sono ancora in fase di definizione.

Il progetto prevede la sommini-

strazione agli studenti presenti agli incontri di un questionario circa la loro percezione di legalità affinché sia possibile studiare il fenomeno attraverso un'indagine statistica. I discenti che si distingueranno saranno premiati con una borsa di studio. Istituito, inoltre, il Premio "Testimone della Legalità" con il coinvolgimento del Comune di Casal di Principe e degli istituti superiori.

Corso di Perfezionamento in Rating Advisory

Ha l'obiettivo di chiarire, approfondire, arricchire le conoscenze tecniche fondamentali specifiche, necessarie per affrontare la sempre più complessa attività professionale del **Rating Advisory**, che richiede una solida preparazione multidisciplinare integrata, il **Corso di Perfezionamento** attivato dal Dipartimento di Scienze Politiche e coordinato dalla prof.ssa **Marina Albanese**. Al Corso, diretto massimo a 60 iscritti, ci si può candidare con la laurea di primo livello. Di durata annuale - 1.500 ore di cui 300 ore di didattica frontale - prevede anche la possibilità di stage presso enti e imprese. La domanda di partecipazione va inoltrata entro il **23 novembre** (maggiori dettagli sul sito del Dipartimento). Costo di iscrizione: 1.000 euro.

ECONOMIA/ Laboratorio sulla Responsabilità Sociale Territoriale

Terzo settore: esperienze al Rione Sanità

contributo reale allo sviluppo di un pezzo di territorio e di partecipare a costruire un'idea di volontariato caratterizzato da un approccio scientifico, non avulso dalla realtà", spiega la prof.ssa Caldarelli.

Un primo progetto pilota al quale parteciperà una quarantina di ragazzi, preludio di un più ampio progetto aperto all'intero Ateneo, per mettere a disposizione dei cittadini competenze legali, sanitarie e non solo: "mettere un'ora del nostro tempo a disposizione degli altri, delle persone anziane e sole che hanno bisogno di medicina o di qualcuno che vada loro a fare la spesa, o fornire strumenti ai ragazzi delle zone maggiormente disagiate affinché si sentano incoraggiati a iscriversi all'università, rappresenta un servizio utile che fa del bene e

non ci costa niente", prosegue ancora la professoressa.

"Ci auguriamo di riuscire a cominciare a diffondere un'idea nuova di **Economia**, cosiddetta senza scopo di lucro, ma che è, in realtà, al servizio delle persone e ne rappresenta anche il vero scopo, lavorando, per giunta, in un quartiere, la **Sanità**, un po' defilato dal centro della città che i napoletani stessi conoscono poco, ricco di associazioni impegnate nel sociale e che, invece, finisce sui giornali solo quando muore qualcuno", sottolinea il prof. Briganti. Nell'ambito del progetto sono previste anche tre borse di studio per la migliore idea di impresa sociale, o di contributo alle attività di una realtà già esistente.

Simona Pasquale

Crowdfunding sociale

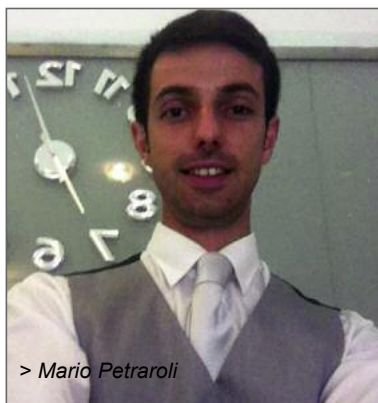
Giovedì 3 dicembre sarà ospite della cattedra di Economia e Gestione, del prof. Mauro Sciarelli, il Presidente di Save The Children Italia **Claudio Tesaro**, mentre è fissato per giovedì 10 dicembre l'appuntamento con il Direttore Generale dell'Istituto **Fondazione Banco Napoli Antonio Minuzzi** per parlare di crowdfunding sociale.

È cominciato il 5 novembre il **Laboratorio sulla Responsabilità Sociale Territoriale**, promosso dai professori **Adele Caldarelli**, **Mauro Sciarelli** e **Renato Briganti** e rivolto agli studenti delle Magistrali in Economia nell'ambito dell'offerta formativa integrativa a scelta libera. Si tratta di un'iniziativa immaginata per approfondire la conoscenza delle organizzazioni del terzo settore, in collaborazione con diverse realtà attive nel Rione Sanità: la Fondazione Alessandro Pavesi, Mani Tese, l'Associazione Studentesca Unina e la Rete NEXT, Nuova Economia X Tutti.

"La sfida è avvicinare degli attori che, sebbene non direttamente coinvolti nelle nostre attività, restano portatori di interessi e associare alla parte teorica una serie di attività pratiche condotte in prima persona dagli studenti, nelle quali riversare gli strumenti economici appresi in aula, dal bilancio sociale al microcredito, alle attività della Banca Etica, al doposcuola. La speranza è quella di riuscire a dare un

Visita sul campo per gli studenti di **Economia e Gestione delle imprese Turistiche** del prof. **Mauro Sciarelli**, iscritti alla Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici. Si è svolta a metà ottobre presso l'**Hotel La Ciliegina**, albergo quattro stelle superior in centro, di proprietà del gruppo napoletano **Life Style Hotel** che gestisce anche gli alberghi Rex e Correrà, situati rispettivamente nei pressi del lungomare e di Piazza Dante. *“Abbiamo approfondito le questioni tecniche legate alla gestione delle prenotazioni e dei prezzi in rete, nell'ambito delle strutture alberghiere”,* dice il prof. Sciarelli. *“Collaboriamo con l'università contribuendo all'offerta di stage – spiega l'ing. Vincenzo Calabrese socio del gruppo – Gestiamo tre piccoli alberghi, rispettivamente da 34, 21 e 14 camere, la nostra catena di comando è corta, pertanto siamo in grado, pur non lasciando soli i ragazzi, di metterli in condizione di svolgere un'attività davvero formativa che consente loro di mettersi alla prova con un lavoro, come l'accoglienza e la gestione dei servizi al pubblico, per il quale occorrono doti e capacità anche umane”.*

Caratteristica dell'organizzazione di una struttura concepita in questo modo è la **gestione trasversale dei servizi**, dalla manutenzione alle prenotazioni, alla tariffazione. Di queste ultime attività si occupa **Mario Petraroli**, trentuno anni, laureato Triennale al Corso di Laurea in Scienze del Turismo a Indirizzio Manageriale, che lavora



> Mario Petraroli

presso il gruppo come **revenue manager** curando l'intero quadro dell'offerta e della vendita di camere e servizi in tempo reale. *“Sviluppo il piano di distribuzione dell'offerta on-line, la politica di tariffazione nelle diverse strutture del gruppo, il booking e i contratti”,* racconta Mario, che lavora nella struttura

Lezione sul campo per gli studenti della Magistrale in Turismo

Un ex studente, oggi 'revenue manager' al gruppo **Life Style Hotel**, racconta la gestione dei servizi alberghieri

da quattro anni fa, dopo averne trascorsi altrettanti al gruppo Best Western. *“Ho cominciato con uno stage durante gli studi universitari, proseguito con diversi contratti di apprendistato, finché in un momento di pausa, in attesa che a seguito di una serie di pensionamenti si liberassero dei posti, ho iniziato questa nuova avventura”.* Studente lavoratore, Mario ha saputo dell'esistenza del Corso di Studi in seguito a una fortunata coincidenza: *“lavoravo come animatore al villaggio turistico di Ustica dove ho incontrato la figlia di una delle docenti, la quale mi ha riferito che sua madre stava lavorando alla messa a punto di un percorso di formazione che mi avrebbe potuto interessare”.* Si iscrive e nel piano di studi predilige agli insegnamenti di ambito storico-artistico e letterario, pure presenti nell'offerta formativa, quelli tecnici i quali, conferma, mette in pratica con regolarità: *“mi sono trovato ad applicare un bel po' delle cose stu-*

diate. In particolare i corsi per me più significativi sono stati quelli di Organizzazione Aziendale con il prof. Ferdinando Dandini, di Economia e Gestione con la prof.ssa Valentina Della Corte e di Etica dell'Ambiente con il prof. Giuseppe Ferraro, quest'ultimo, in particolare, per l'atteggiamento filosofico che mi ha insegnato”. Durante la visita, Mario ha affrontato con gli studenti le questioni legate all'offerta alberghiera: *“i ragazzi mi hanno posto molte domande sulle differenze tra realtà di grandi e di piccole dimensioni. La verità è che non esistono regole stabilite, bisogna capire il territorio e, sulla base di queste informazioni, scegliere le migliori politiche di vendita. A Napoli, con l'arrivo dei grandi gruppi e grazie all'ottimo lavoro dell'aeroporto, sono cambiati equilibri e dinamiche. Ora dobbiamo solo auspicare un lavoro integrato degli operatori per dar vita ad una forte offerta congressuale”.*

Simona Pasquale

Novembre, mese di esami ad Economia. Ma non per tutti. Gli appelli sono riservati ai laureandi e ai fuori corso. **Sara Cusitore**, iscritta ad Economia e Commercio, ha ancora in sospeso l'esame di **Microeconomia**. La incontriamo, i primi di novembre (gli appelli della disciplina si sono tenuti tra il 2 e il 5 del mese), prima di sostenere la prova. Spera di riuscire, finalmente, a sbloccarsi e lasciarsi alle spalle: *“ho superato bene Matematica, senza ostacoli, anche se la materia non mi piace molto, preferisco di più le discipline di ambito aziendale e giuridico, ma con questa materia è diverso. Le applicazioni all'economia, i numerosissimi grafici da comprendere e interpretare, ogni volta è una fatica. Speriamo che oggi sia l'ultima”.* La collega **Monica Matrullo** è all'università per studiare e prepararsi alla **prova intercorso di Economia e Gestione**. Per lei nessun problema con le discipline quantitative, una dote che le consente di essere in regola con le scadenze: *“a me basta che ci sia la Matematica di mezzo e mi piace tutto, però è un danno che non ci permettano di accedere a questi appelli intermedi, perché poi gli esami si concentrano fra gennaio e febbraio”.* **Domenico De Falco** è uno studente fuori corso arrabbiato perché: *“lavoro mentre procedo con l'università, ma ho perso un po' di tempo. Non avevo tutti i crediti necessari per passare all'anno successivo e, invece di registrarmi come fuori corso, mi hanno considerato ripetente. Risultato, per quasi un anno non ho potuto accedere alle sessioni straordinarie di novembre e aprile. Ora, per fortuna,*

Appelli di novembre, occasione ghiotta ma non per tutti

“Per fortuna sono fuori corso!”

na, sono diventato fuori corso e la situazione si sta gradualmente sbloccando. Se riuscirò a superare anche questo scoglio enorme di Microeconomia, allora potrò dirmi più tranquillo”. *“Da quest'anno, cioè da quando sono arrivati nuovi docenti, l'esame sembra essere un po' più semplice. Speriamo!”* – racconta **Rosa Menna**, iscritta a Economia Aziendale, in attesa prima di entrare in aula – *“Il problema più che altro sono le tante formule, peggio di un esame di Matematica, e per questo servono basi molto solide”.* *“È più interessante, per esempio, Statistica”,* afferma il collega **Alfredo Rossano**. Ma anche per quella occorrono solide basi matematiche e tanto impegno: *“La questione è la moltitudine di argomenti che caratterizzano il corso di Microeconomia. Nessun professore, pur con tutto l'impegno, può soffermarsi su un solo argomento troppo a lungo, se vuole svolgere l'intero programma”.* *“È l'esame più difficile dell'intero percorso, io l'ho sostenuto qualche anno fa. Allora l'organizzazione era un po' differente: a chi superava la prova scritta, la mia docente faceva una domanda per ogni capitolo, quarantadue in tutto. Centoquaranta persone circa al test, dodici all'orale. Io ho superato il primo scoglio*

due volte, ma entrambe sono caduto all'orale. Alla fine ho preso l'esame grazie al corso di recupero. Dicono sia questa severità a fare la differenza se hai una laurea alla Federico II, ma io non sono davvero tanto sicuro del confronto con le università private come Bocconi, LUISS e altre”, racconta **Francesco Simonetti**, studente della Magistrale in Economia Aziendale, impegnato a preparare la prova di Matematica Finanziaria. **Roberta Cozzolino**, una studentessa Magistrale di Economia Aziendale 'sub condizione', lavora come amministratrice di condominio e part-time nell'impresa di famiglia: *“mi sono laureata alla Triennale a dicembre scorso e non ho ancora tutti i crediti per passare al secondo anno”,* racconta mentre è in attesa di sostenere l'esame di Sociologia. Lei è soddisfatta del suo percorso e del contesto nel quale si trova: *“Conosciamo le date d'esame con un anno di anticipo e i professori sono, in generale, molto disponibili. È vero che è un po' pesante non poter dare gli esami in tutte le sessioni. Però è anche vero che possiamo sfruttare questi appelli intermedi per sostenere prove intercorso, prove di valutazione ed esami da 6 crediti. E questo compensa parecchio”.* Anche **Vin-**

cenzo Crisci è uno studente 'al confine'. Laureando Triennale in Economia e Commercio (è in attesa della firma della tesi), segue già le lezioni della Magistrale: *“alcuni docenti sono molto gentili e aperti nei nostri confronti, altri meno. Ma nel complesso non mi posso lamentare. Ho scelto di sorvolare su alcuni aspetti che avrebbero potuto rallentare il percorso. Ho puntato a fare prima possibile, sacrificando un po' la media, pur senza rovinarla troppo. Mi laureo nei tempi previsti, con la media del 26,5. E va bene così. Posso dirmi soddisfatto”.* *“Siamo tanti, troppi, anche con il numero programmato, e non si sanno organizzare. Si accavalla sempre tutto, lezioni, appelli, pur con tutta la buona volontà non ce la fanno”,* afferma **Elisabetta Paternostro**, laureata a luglio alla Triennale in Economia Aziendale. Le fa eco **Rita Possente**, laureanda Magistrale dello stesso Corso di Laurea, alle prese con problemi organizzativi per conciliare ultimi esami, tesi e corso di perfezionamento. *“Sosterò due esami in due giorni. Che devo fare? – racconta, in attesa di sostenere Politica Economica – I tempi sono questi e le attività si sovrappongono quasi sempre”.*

Simona Pasquale

Un prestigioso riconoscimento per il prof. **Giancarlo De Vivo**, docente di Economia Politica e Storia del Pensiero Economico presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni. Riceverà oggi, 13 novembre, nell'ambito della cerimonia di solenne apertura del 413mo Anno Accademico dell'Accademia Nazionale dei Lincei, il Premio Antonio Feltrinelli. Ispirato al Premio Nobel, è stato istituito nel 1942 alla morte del nonno del noto editore, grazie a un fondo messo a disposizione con l'intento di conferire premi nazionali e internazionali, volti a premiare *“il lavoro, lo studio, l'intelligenza”* di persone meritevoli nelle scienze e nelle arti. Cinque le categorie che si avvicendano anno dopo anno: Scienze Morali e Storiche, Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, Lettere, Arti, Medicina, Scienze, Scienze Sociali e Politiche, mentre, periodicamente viene consegnato un premio ad un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario. Quest'anno, fra i vincitori c'è, appunto, anche il prof. De Vivo. *“La notizia risale ormai a maggio”*, racconta con una certa riservatezza il docente. Laureato con lode in Giurisprudenza a Napoli con una tesi in Economia Politica, il professore si è specializzato in Economia presso il Centro di Specializzazione e Ricerche Economico-Agrarie per il Mezzogiorno di Portici. È membro del Comitato Direttivo della Fondazione Raffaele Mattioli per la Storia del Pensiero Economico dell'Universi-

tà Statale di Milano. Dal 1982 dirige con John Eatwell e Murray Milgate dell'Università di Cambridge, dove ha anche insegnato, la rivista *Contributions to Political Economy*, pubblicata dall'Oxford University Press.

Il riconoscimento, oltre che essere molto prestigioso, prevede anche un sostanzioso compenso in denaro pari, in questa circostanza, a 65mila euro. *“Non viene assegnato con una motivazione specifica, è più un riconoscimento alla carriera, ma penso che nel mio caso la ragione sia da ricercare nel lavoro su Piero Sraffa, il cui frutto più recente è il catalogo ragionato della sua biblioteca, un volume di più di settecento pagine pubblicato nel 2014, un'importantissima collezione di opere di contenuto economico e sociale, una delle più importanti raccolte del Novecento in questo campo, conservata oggi al Trinity College di Cambridge”*, spiega il docente. Piero Sraffa, economista italiano scomparso nel 1983, ha trascorso la maggior parte della sua vita a Cambridge, dove venne chiamato ad insegnare da Keynes. Il suo principale contributo scientifico è la critica

radicale alle teorie ancora dominanti della distribuzione del prodotto sociale che tendono alla piena occupazione nell'ambito dell'economia di mercato la quale, invece, normalmente dà luogo a rilevante disoccupazione. *“In questo secondo aspetto, si muoveva sicuramente in sintonia con Keynes, suo amico e collega. Direi che la realtà economica conferma, in questi ultimi anni in modo clamoroso, la loro*

posizione contraria alle convinzioni che la maggior parte degli economisti ancora oggi professa”, conclude il prof. De Vivo.

Nel passato hanno ricevuto il Premio famosi economisti come **Arthur Cecil Pigou**, **Ragnar Anton Kittil Frisch**, **William Jack Baumol**, tra gli italiani **Sergio Steve** e **Paolo Sylos Labini**.

Simona Pasquale

Prestigioso riconoscimento per il prof. Giancarlo De Vivo

A 'Disuguaglianze' atteso l'economista Atkinson

Uno dei massimi esperti mondiali delle disuguaglianze economiche sarà ospite, il 30 novembre (ore 12.00, Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo), del Csef (Centro Interuniversitario di Studi in Economia e Finanza): si tratta di Sir **Anthony Atkinson**, professore alla CAMBRIDGE UNIVERSITY, in passato governatore al Nuffield College dell'Università di Cambridge. L'economista inglese interverrà nel convegno *“Disuguaglianze. Che cosa si può fare”*. Introdurrà il Professore Emerito **Massimo Marrelli**. Relazione del prof. **Marcello D'Amato**, membro del Csef. Moderatore: **Salvatore Morelli**.

150 studenti iscritti al Laboratorio di orientamento alla professione di commercialista

Ottima partenza per il Laboratorio di Orientamento Didattico per la professione di Dottore Commercialista e Consulente Aziendale (LODCOM). *“L'iniziativa è piaciuta, tanto da suscitare l'interesse di ben centocinquanta ragazzi. Un'occasione importante per prendere contatto con una professione che presenta molte specificità. Le lezioni si caratterizzano per affrontare questioni estremamente tecniche, con il contributo di professionisti affermati, specialisti di una serie di tematiche”*, afferma il prof. **Roberto Vona** cui è affidato il Coordinamento Scientifico del corso. Incarico che condivide con il dott. **Vincenzo Moretta**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, partner del progetto. Il corso è accreditato per il conseguimento dei tre crediti riservati alle attività integrative a scelta libera per gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali. Al termine di ciascun seminario, il docente di turno metterà a disposizione del materiale che andrà a costituire la dispensa del Laboratorio dalla quale prendere spunto per il test d'esame, al quale verranno ammessi gli studenti che avranno seguito l'80% delle lezioni.

Gli incontri si svolgeranno tutti i mercoledì (con le eccezioni dell'11 e 18 gennaio) alle 14.30 nell'Aula A1 di Monte Sant'Angelo secondo il seguente calendario: 18 novembre *Consulenza Finanziaria e del Lavoro* con i dott. **Matteo De Lise** e **Liliana Speranza**; 25 novembre *Consulenza Fallimentare* a cura del dott. **Maurizio Corciulo**; 2 dicembre *Conten-*



Assessori in cattedra al Master in Pratica Manageriale Pubblica

Si svolgerà il 19 novembre alle ore 14.00 presso l'Aula Di Sabato del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, il seminario con la prof.ssa **Lidia D'Alessio**, Assessore al Bilancio della Regione Campania, docente di Economia Aziendale a Roma Tre, nell'ambito delle attività del Master in Pratica Manageriale Pubblica coordinato dal prof. **Riccardo Mercurio** e sviluppato in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. *“L'Assessore è un'esperta di bilanci pubblici e la lezione affronterà il tema dei cambiamenti legati alla revisione della spesa - spiega il docente del Master Gianluigi Mangia, preannunciando la riapertura del bando prevista proprio in questi giorni - Inauguriamo la terza edizione del Corso. Ci rivolgiamo soprattutto ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e a chiunque sia interessato ad un percorso di questo tipo. Al momento abbiamo circa trenta corsisti provenienti da Campania, Puglia, Calabria e Lazio”*. L'incontro segue quello con il prof. **Amedeo Lepore**, Assessore regionale alle Attività Produttive.

zioso Tributario con i dott. **Marco Fiengo** e **Tina Vasaturo**; 9 dicembre spazio al *Budgeting e Controllo di Gestione* con il dott. **Paolo Nagar**; il 16 dicembre approfondimento sulla *Valutazione aziendale* con il dott. **Achille Coppola**; l'11 gennaio incontro sulla *Revisione Contabile di Enti Pubblici e Privati* con la dott.ssa **Monica Scipione**; il 13 gennaio sarà la volta delle *Misure di Prevenzione e le attività di Amministrazione Giudiziaria* presentate dalla dott.ssa **Simona Chioccarelli** e dal dott. **Luigi Tavassi**, mentre il 18 gennaio l'approfondimento sarà su *Creatività imprenditoriale e Start Up Management* con il prof. **Roberto Vona** e il dott. **Amedeo Giurazza**; Le Aziende del Terzo Settore saranno il tema del seminario del 20 gennaio con la dott.ssa **Donatella Porta**. Conclusione il 27 gennaio con la prova finale.

Prosegue anche il ciclo di seminari sull'economia della Campania e lo sviluppo e valorizzazione della capacità competitiva delle imprese locali, organizzati sempre dal prof. Vona, cattedra di Economia e Gestione presso il Corso di Laurea Triennale in Economia e Commercio, in collaborazione con la Direzione della sede di Napoli della Banca D'Italia. Gli ultimi appuntamenti si svolgeranno presso l'Aula A1 di Monte Sant'Angelo alle 12.00 secondo il seguente calendario: 13 novembre **Aidan O'Driscoll**, Dublin Institute of Technology, e **Mauro Sciarelli**, Università Federico II, *Triple Bottom Line: Understanding People, Planet & Profit for Responsible Business*; 20 novembre tavola rotonda sulle *Opportunità di rilancio e di sviluppo dell'economia della Campania*; chiusura il 27 novembre con **Stanislao De Matteis** e **Nicola Graziano**, Settima Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, con il seminario *Crisi d'impresa e soluzioni negoziali*.

L laureatosi al Dipartimento di Scienze Politiche, Corso di Laurea Magistrale in **Scienze della Pubblica Amministrazione**, lo scorso giugno con il massimo dei voti, **Angelo Sollo** è tra i vincitori del Premio Cultura San Giuliano Martire nella sezione riservata ai migliori studenti universitari (in tutto undici, nove della Federico II e due della Seconda Università) della città di Giugliano. Il ragazzo, che si dice molto soddisfatto per questo riconoscimento, ricorda il proprio percorso di studi: *"Come in tutte le esperienze di vita ci sono stati alti e bassi. La lontananza dall'università non è stata facilmente gestibile, dal momento che Giugliano non è ben collegata. Solo successivamente all'apertura della metropolitana, la situazione è migliorata. La linea in questione, però, nell'ultimo periodo ha subito delle interruzioni e, alla fine, mi sono ritrovato nuovamente a dover ricorrere all'autobus. Per il resto, una bellissima esperienza formativa"*. Lo studente ha impiegato il suo tempo anche in attività extracurricolari: *"Durante la carriera universitaria non mi sono dedicato solo agli esami, ma ho svolto anche attività di volontariato, in particolare il servizio civile, prestando il mio contributo a favore dei minori per scongiurare l'evasione scolastica"*. Ora spera nel futuro: *"L'università dà tanto, peccato che quel tanto non lasci, poi, qualcosa a livello pratico e concreto. Non c'è un proseguimento diretto con il mondo del lavoro. Una volta conseguito il titolo, si resta soli con la speranza di trovare un'occupazione. Oggi mi ritrovo a sostenere colloqui su colloqui, cercando di sfruttare*

Sono stati premiati come migliori laureati della città di Giugliano

Angelo e Nunzia tra soddisfazioni e la speranza di trovare lavoro

re al meglio le mie conoscenze. Nel frattempo, ho iniziato un'attività di praticantato per abilitarmi per la professione di consulente del lavoro, ma si tratta di un percorso lungo ben 18 mesi".

Sorpresa nell'apprendere di aver ricevuto il premio, un'altra giovane laureata a pieni voti in **Filologia Moderna** (Dipartimento di Studi Umanistici): è **Nunzia Serino**. Del suo periodo universitario racconta: *"La Triennale in Lettere Moderne è stata sicuramente molto dura per i troppi esami previsti nel piano di studi. Alla difficoltà oggettiva si sono aggiunti anche dei problemi personali. Però, quando ti piace quello che fai, in qualche modo si trova sempre il modo di riuscire. Io ne sono la dimostrazione. La Specialistica è stata un po' più agevole e mi ha dato grandi soddisfazioni. Il segreto è non fare delle scelte per motivazioni diverse dalla propria passione, altrimenti ci si ritrova a mollare al primo ostacolo. Io non l'ho fatto e, così, lo scorso febbraio ho concluso il percorso universitario"*. Ora, in attesa del concorso per l'abi-

lizzazione all'insegnamento - (*"vorrei insegnare Italiano, Latino e Storia"*) - *"mi arrangio come posso, con lezio-*

ni e ripetizioni private". Nunzia ama la scrittura e il giornalismo: *"Ho scoperto Eroica Fenice, testata on-line impegnata sul territorio napoletano, attraverso un annuncio su un gruppo di universitari. Spinta dagli amici, ho provato a inviare un articolo di prova e, così, è cominciata la mia collaborazione. Ho sposato con entusiasmo il progetto del giornale e attualmente sono anche editor. Da sempre, scrivere mi riesce meglio che parlare. Il giornalismo mi permette di esprimere la mia personalità e soprattutto di dire la verità. Il mio sogno più grande è scrivere un libro"*.

Fabiana Carcatella

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI Al voto per il Direttore

"Abbiamo avanzato delle proposte di cambiamenti didattici ma partiranno dal prossimo triennio", afferma la prof.ssa **Enrica Amato**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali. Novità nel corpo docente: *"rientrerà la prof.ssa Antonella Spanò, che l'anno scorso era stata in congedo"*. Intanto è stato pubblicato un nuovo bando di concorso per la copertura dei posti ancora disponibili a **Sociologia** (266) e **Culture Digitali e della Comunicazione** (92): *"Gli studenti che vogliano candidarsi all'immatricolazione possono presentare la domanda di partecipazione fino al 24 novembre. La prova di ammissione è fissata per il 30 novembre"*. Il test si articola in 80 quesiti (da risolvere in 75 minuti) di Cultura generale, Lingua Italiana, Scienze Umane e Sociali, Logica e Informatica, Inglese. Il Dipartimento si prepara ad andare alle urne per il Direttore. Le candidature vanno presentate entro il **24 novembre** e nella stessa data si procederà alla prima votazione, che richiede la maggioranza assoluta degli aventi diritto per l'elezione. Per il **Consiglio della Scuola**, informa la prof.ssa Amato, si è già votato: *"A rappresentare Scienze Sociali, i professori Enrica Morlicchio, Roberto Serpieri, Dora Gambardella e Giustina Orientale Caputo"*.



Università degli Studi di Napoli Federico II
Ripartizione Relazioni Studenti

Proroga termine immatricolazioni e iscrizioni a.a. 2015/16

È stato prorogato al 30 novembre 2015 il termine per effettuare le immatricolazioni ai **Corsi di Laurea** ad accesso libero (Triennali ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e le iscrizioni agli anni successivi al primo di tutti i **Corsi di studio**, senza il pagamento del contributo sanzionatorio.

Confermata anche la proroga alla stessa data (30 novembre) del termine di scadenza per inserire i dati ISEE, relativi alle immatricolazioni ed alle iscrizioni agli anni successivi al primo dei Corsi di studio.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere chieste, come di consueto, rivolgendosi agli sportelli delle Segreterie Studenti di riferimento. Per gli studenti che abbiano necessità di assistenza nelle operazioni da compiere online, è disponibile un'aula telematica, aperta dalle ore 9.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (via Porta di Massa, 2° piano, aula n. 36) fino al giorno 6 novembre p.v. e presso il Palazzo degli Uffici dell'Ateneo (via G.C. Cortese 29, piano terra - Napoli) dal 9 novembre al 18 dicembre.

Napoli 30 ottobre 2015

Il Dirigente della Ripartizione
f.to dott. Maurizio Tafuto

Evento al Cimitero delle Fontanelle con allievi del Master in Drammaturgia e studenti

Nelle storie delle 'Capuzzelle' il racconto della città

"E la prima volta in assoluto che l'Università si interessa al Cimitero delle Fontanelle. Per sfatare il mito dei napoletani superstiziosi e sfaticati, c'è bisogno di maggior interesse verso il nostro patrimonio e territorio", sono le parole di **Rocco Civitelli** dell'Associazione Iris Fontanelle che il 4 novembre ha fatto da guida agli studenti del Master in "Drammaturgia e Cinematografia. Critica, scritture per la scena e storia", coordinato dal prof. **Pasquale Sabbatino**, promotore dell'evento. La giornata è stata pensata nell'ambito della manifestazione "Vivi nel ricordo", promossa dall'Assessorato al Comune e al Turismo di Napoli, dedicata alla memoria di **Pier Paolo Pasolini**. In questa occasione gli studenti del Master hanno presentato la raccolta inedita **"Racconti di vita delle anime pezzentelle"**. "Oggi c'è un'ulteriore testimonianza di come il nostro Master e la Federico II non siano chiusi nella torre eburnea rispetto alla città. Pensiamo debba esserci uno scambio sinergico tra questi due poli. Perciò abbiamo pensato alla messa in scena di un testo dei testi, in grado di raccontare, attraverso la vita delle 'capuzzelle', la nostra città. La scenografia è un luogo simbolico, sineddoche di Napoli, dove si alternano luce e buio, morte e speranza", presenta le letture dramatizzate dei ragazzi **Vincenzo Caputo**. Dopo gli interventi musicali del soprano, non-

ché studentessa del Master **Cristina Patturelli**, accompagnata dal Maestro di chitarra **Franco Manuele**, segue la visita guidata al Cimitero, inframezzata dai racconti degli allievi. A supportare la guida, due studenti del secondo anno di Studi Umanistici, membri all'Associazione Iris Fontanelle: "questa nasce da un gruppo di giovani del quartiere che vogliono recuperare il luogo culturale in cui vivono. Per questo organizziamo visite guidate", sottolinea **Giulia Volpe**, iscritta a Filosofia. E invece **Emanuele Esposito**, studente ad Amministrazione dei Beni Culturali, a raccontare le leggende dei teschi di **Donna Concettina** e del **Capitano**:



"la prima è una capuzzella che si dice che sudi, per la sua particolare lucentezza, simile a sudore. Il teschio è stato infatti trattato con agenti chimici, che hanno creato questa patina brillante. La storia del Capitano nasce invece dal teschio con l'occhio nero. Si narra che due giovani amareggiassero di nascosto nel cimitero, sempre davanti al teschio del Capitano, che manifestò disappunto. Il ragazzo della coppia gli infilò un bastone nell'occhio e lo sfidò a presentarsi al suo matrimonio. Il fantasma del capitano lo fece e regalò la morte ai due sposi". Non si limita alle leggende Emanuele ma sottolinea anche problematiche ben più attuali: **"l'atto blasfemo qui è libero, tant'è che troviamo sigarette, stemmi di squadre, elastici per capelli davanti ai teschi, oltre che lumini. Bisognerebbe regolamentare gli ingressi, anche perché vengono addirittura sostituite le teche, come nel caso di quella in bronzo del 2014, o si svolgono riti massonici, come quello dell'ottobre scorso. Un'infiltrazione d'acqua sta inoltre distruggendo i resti, mentre la canalina in rame che ne impediva la fuoriuscita è stata trafugata"**. Nel lugubre scenario, ma ricco di spunti, nascono le storie più diverse degli studenti del Master: una brava giovane che desidera ricevere un'anima in grembo ne **"La grazia"** di **Roberta Attanasio**; uno spirito che di giorno ascolta le richieste dei

devoti, mentre di notte vaga per le strade della città di **Maria Anna De Caro** **"In direzione del mare"**; un becchino perseguitato in sogno dalle anime dei morti che, pur avendo chiesto di essere seppelliti in chiesa, venivano portati nelle cave di tufo di **Anna Grazia Chirolli** ne **"Il becchino insonne"**; un povero appestato ignaro del fatto che spesso la devozione cammina insieme al bisogno umano nella poesia ne **"L'anema sospesa"** di **Salvatore Di Marzo**, unico non iscritto al Master, ma studente appassionato



nato di teatro che ha appena concluso la Triennale in Lettere Moderne. Terminano la galleria dei personaggi che animano il vecchio ossario un uomo di buona famiglia e una anziana donna, entrambi legati alla tradizione napoletana nei racconti **"Crescita"** e **"Una vita da salvare"** di **Antonio Iannuale** e **Cristina Patturelli**. Il giovane Vincenzino che si inoltra nel macabro vialone di teschi per rincorrere il suo pallone con **"Dovizia"** di **Sara Laudiero**, ed infine una comitiva di capuzzelle ammassate, accocchiate e depositate, che discutono sul loro infelice destino di **Giovanni Luca Montanino** in **"Speciale"**.
Allegra Tagliatela

Letteratura francese

Tra i progetti, un atelier di scrittura

Rientrata dall'anno sabbatico, la prof.ssa di Letteratura Francese **Silvia Disegni** è già piena di nuove iniziative da intraprendere, affiancata da una docente associata appena arrivata: **Valeria Sperti**. **"Da sempre conduco progetti con il Grenoble e l'Ambasciata francese. Quest'anno vedremo di iniziare altri, in funzione delle esigenze degli studenti e del budget a disposizione"**, spiega Disegni. Al momento, tiene corsi al primo anno di Triennale e alla Magistrale di Lingue: **"oltre ai contenuti, mi focalizzo sul contesto storico e culturale degli autori francesi, in modo che se ne comprenda la loro originalità e la specificità all'interno di un movimento, per inserirli in un dibattito. Per me è importante fornire metodologie e strumenti per lo studio delle problematiche. Questi si ottengono unendo corsi monografici e lavoro sui testi; così lo studente impara a rendersi autonomo nel lavoro di tesi"**. La docente è bilingue: **"ho sempre tentato di tenere il corso di Letteratura in lingua francese, ma i contenuti sono difficili da trasmettere, se questa non si cono-**

sce a dovere, come accade soprattutto al primo anno di Triennale. La cosa più importante per me è che passi il messaggio, perciò mi devo adattare alle richieste del pubblico". Diverso è il caso dei corsi Magistrali: **"dove pretendo un esame scritto e orale in lingua, con analisi e relazioni delle opere lette in aula e a casa. Devono abituarsi ad esporre in francese. Difatti il corso di cinquanta studenti circa in totale è molto animato da dibattiti"**. Gli scambi con la Francia sono una priorità: **"ho diversi studenti Erasmus francesi qui e vorrei che molti italiani andassero in Francia. Ecco perché ho intenzione di organizzare iniziative in comune tra i due paesi, come cicli di conferenze che prevedono crediti formativi (gli anni scorsi le ho tenute su Proust e sul Romanzo francese dell'800 ad esempio) e stage, come quello di catalogazione a Montpellier per la Magistrale"**. Ai francesi piace molto la nostra formazione a tutto tondo: **"mentre loro sono abituati ad una formazione più specialistica, i nostri studenti hanno una vasta cultura umanistica che**

spazia dalla storia dell'arte alla letteratura, alla filosofia. Di conseguenza la figura di assistente nelle Università e Scuole francesi è molto richiesta, soprattutto se si tratta di ragazzi italiani. In particolare i napoletani si sanno muovere meglio degli altri". Esiste già un accordo con la Germania, che la docente vorrebbe estendere anche alla Francia: **"si tratta del diploma congiunto. Sono tre anni che tento di promuoverlo, ma è difficile, poiché nelle Università francesi ci sono materie non contemplate dalle nostre, e viceversa. Già sono**

attivi due miei dottorati in cotutela, continuerò a lavorare sulla possibilità di un doppio titolo di laurea". Altro progetto in cantiere, un **atelier di scrittura**: **"con scrittori francesi di passaggio a Napoli, che non solo parlino del proprio libro, ma facciano anche capire ai ragazzi come si scrive attraverso le loro esperienze. È importante che gli studenti pensino che c'è un'apertura alla Francia, poiché dal confronto nasce la conoscenza della lingua e l'organizzazione di un discorso supportato da ragionamento, cosa che non sempre sanno fare in tesi"**.

Novità dalla rappresentanza studentesca

"Avviata una petizione cartacea e on-line sul fronte tasse, causa l'incremento di alcune fasce dovuto al nuovo modello ISEE, che conta circa mille firme da presentare al Rettore. La richiesta che portiamo avanti è quella di discutere dell'ISEE con Gaetano Manfredi, anche Presidente della CRUI, perché riteniamo che ci sia un'espulsione vera e propria dai luoghi della formazione in Sud Italia; all'Oriente infatti c'è stato un calo del 12% delle richieste di Borse di Studio e alla Federico II si aggira intorno al 36%", spiega **Mattia Papa, rappresentante degli studenti in Ateneo del Coordinamento Link Napoli. Per quel che riguarda il Dipartimento di Studi Umanistici: **"la petizione degli studenti di Lingue ha avuto i suoi risultati. Ci sono state interlocuzioni con i docenti positive in Commissione paritetica, dove stiamo discutendo del Regolamento del Corso di Studi. È stata infatti abolita la propedeuticità tra Letteratura e Lingue, prima vigente. Altra vittoria: gli appelli d'esame a novembre, una nostra proposta. Siamo soddisfatti dei risultati. Come ogni anno ci stiamo inoltre dedicando all'interlocuzione con gli uffici, per limitare le problematiche di sovrapposizione aule e sovrapposizione di appelli d'esame. In più aiutiamo nel reperimento informazioni, che, nonostante i siti siano aggiornati, per gli studenti è ostico"**.**

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Riconfermato alla direzione del Dipartimento il prof. Landolfo

Riconfermato per altri tre anni alla guida del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura il prof. **Raffaele Landolfo**. Per lui 49 preferenze su 51 votanti. Una scheda bianca ed una scheda nulla. Si è votato il 27 ottobre. Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Landolfo insegna anche nell'ambito di diversi Master di primo e secondo livello ed è attualmente External Examiner per i Corsi di Laurea in Earthquake Engineering e Structural Steel Design presso l'Imperial College di Londra. Esperto di strutture metalliche, è coinvolto in numerosi programmi di ricerca nazionali ed internazionali ed ha dato alle stampe oltre 200 memorie, molte delle quali pubblicate su riviste nazionali ed internazionali.

"Un consenso così ampio - commenta il docente - è motivo di grande soddisfazione ed è indice di forte compattezza del Dipartimento".

Quali sono gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel corso del suo secondo mandato?

"Parto dalla consapevolezza che non tutto ciò che avevo inserito nel programma per il mio primo mandato è stato realizzato. Lo scorso

triennio è stato assorbito in gran parte dalla necessità di impostare il Dipartimento, una nuova struttura, con un assetto organizzativo stabile e funzionale. Ho cercato di mettere a punto la macchina".

Ci è riuscito?

"Non devo essere io a rispondere. Certamente il sostegno di chi mi ha votato mi lascia sperare di aver realizzato, sotto questo profilo, un buon lavoro".

Ora cosa bisogna fare?

"C'è una sfida importante: **rendere più competitiva l'offerta didattica**. È un lavoro che il Dipartimento che dirigo dovrà realizzare di concerto con i Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria civile, perché i nostri docenti vanno ad insegnare anche nei Corsi di studio che afferiscono lì. Un'altra priorità è il **potenziamento dei Master**. Ne abbiamo cinque, quattro dei quali internazionali. **Rappresentano uno dei nostri fiori all'occhiello**, al pari del dottorato di ricerca. Anche questo va mantenuto agli attuali livelli di eccellenza e, se possibile, potenziato, perché estremamente competitivo".

Sul fronte della ricerca, quali sono gli obiettivi?

"Anche alla luce della perdurante difficoltà di reperire risorse pubbliche per finanziare i progetti, la sfida sarà di **interagire ancora di più che in passato con le realtà industriali e del mondo produttivo**. Ormai da lì provengono le risorse più consistenti per portare avanti la ricerca. Devo dire che, su questo fronte, quello dei rapporti con le realtà produttive, sono tranquillo, perché è un nostro punto di forza, anche in virtù della competitività della ricerca che portano avanti i colleghi qui in Dipartimento".

Preoccupazioni per il futuro?

"Vedo che, in questa contingenza non favorevole sotto il profilo dei finanziamenti pubblici agli Atenei, **tanti giovani validi**, che ruotano intorno al Dipartimento, che si laureano, che proseguono un percorso dopo la laurea, **sono costretti poi ad andare altrove**, spesso all'estero, per ottenere le gratificazioni che qui sarebbero loro negate".

Insomma, la preoccupa la fuga dei cervelli?

"Sì e non perché io sia contrario al fatto che i ricercatori si muovano, si confrontino, facciano **esperienza all'estero**. È il sale della crescita di un ricercatore. Il problema è che in questi frangenti, anche qui in Dipartimento, per i giovani brillanti quella di andare via a volte non è una scelta, ma una condizione essenziale. Li formiamo, ne facciamo dei validissimi ricercatori, poi li



> Il prof. Raffaele Landolfo

perdiamo".

Altri timori?

"Assistiamo, come dato generale della Federico II, che si rispecchia naturalmente anche ad Ingegneria, ad una **contrazione**, negli anni recenti, **delle immatricolazioni**. Ecco, io credo che la sfida da vincere, anche per noi Direttori di Dipartimento, sarà di **rendere appetibili i Corsi di Studio alle matricole**, attrattivi. Questo anche per evitare di essere penalizzati, in futuro, nell'assegnazione delle risorse ministeriali".

Fabrizio Geremicca



Iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica: modifiche ai criteri di valutazione

"Un esame in meno per facilitare gli studenti"

Iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica: modifiche ai criteri di valutazione. Ma si tratta, assicura il prof. **Nino Grizzuti**, Presidente del Corso di Laurea, di cambiamenti "assolutamente marginali rispetto a quelli che sono già stati emanati qualche mese fa. Abbiamo **lievemente ritoccato i calcoli sui quali si determina il valore di media** che poi comporta l'automatizzata iscrizione o la necessità di ulteriori colloqui. In sostanza, **si tratta dell'eliminazione di un esame dal conto di quelli necessari per la valutazione**. Lo scorso giugno abbiamo deliberato che questa venisse fatta sui soli esami caratterizzanti dell'Ingegneria Chimica. Abbiamo semplicemente eliminato uno di questi esami, rendendo, in qualche modo, la **valutazione un po' più favorevole per gli studenti**".

Si chiude un periodo complicato ad Ingegneria: "Abbiamo appena terminato una fase pesante per tutti i Corsi di Studio di variazione dei regolamenti della Laurea Triennale, con l'obiettivo di **rendere il più possibile omogenei i corsi del primo anno in previsione dell'apertura del plesso di San Giovanni a Teduccio**. Poi, abbiamo dovuto mettere mano ai rapporti di rimesse, obbligatori per legge in questo periodo. Ci siamo, quindi, concentrati molto su queste attività dovute".

Per il resto: "Nessun cambiamento. Uno dei punti di forza del Corso in Ingegneria Chimica è che la sua valutazione, sia a livello locale di Ateneo sia nel confronto con Corsi di studio analoghi di altre sedi, è assolutamente positiva. **Squadra che vince non si cambia**".

Ancora nessun dato sull'affluenza in aula, ma le previsioni sono positive: "Per fare valutazioni bisogna aspettare ancora. Solo sabato scorso si è chiusa la finestra standard di immatricolazione. Non abbiamo ancora ricevuto i dati ufficiali. Ingegneria Chimica è attestata, ormai da qualche anno, **intorno ai 200 immatricolati**. Sicuramente quest'anno la campagna di orientamento in ingresso è stata più incisiva rispetto al passato".

Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione

Incontri con le aziende e cambiamenti didattici

Tante novità per gli studenti di **Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione**: "Stiamo organizzando - spiega il prof. **Giuseppe Bruno**, Presidente del Corso di Laurea - **delle iniziative con aziende esterne**, in particolare con società di consulenza che verranno da noi per presentare le loro attività e **simulare dei percorsi di recruiting con gli studenti**. C'è un appuntamento fissato per il 16 novembre con Accenture e un altro il 30 novembre con Most Consulting". Poi, continua, "stiamo preparando anche **un annuario in cui presenteremo le attività e le statistiche che riguardano il Corso di studi**. In cantiere, inoltre, una **manifestazione di premiazione degli studenti meritevoli del Corso di Laurea Triennale**. L'evento è previsto tra dicembre e gennaio".

Cambiamenti anche a livello didattico: "Abbiamo formulato il **nuovo Manifesto degli studi 2016/2017** in cui è stata modificata l'organizzazione di alcuni insegnamenti. In particolare, **il primo anno è stato reso uniforme a tutti i Corsi di studio della classe industriale**. Siamo il Corso che ha subito più modifiche per adattarci a questa esigenza. Ci sarà, ad esempio, lo **sdoppiamento dell'esame di Fisica**, nonché il suo spostamento. Altri esami verranno ricollocati a seguito di questa nuova organizzazione. Per quanto riguarda i docenti, sto facendo un giro di consultazione in tutti i settori scientifico-disciplinari per prepararci **all'assegnazione delle cattedre per l'anno venturo**. Anticipiamo a quest'anno tutte le attività di identificazione dei docenti in modo tale da averli, già in primavera, tutti assegnati sui vari corsi".

Il numero di iscrizioni resta alto: "Negli ultimi tre anni abbiamo avuto **un leggero incremento degli studenti**, e il dato di quest'anno ci assicura un numero superiore ai **300 immatricolati per la Triennale** e ai **200 per la Magistrale**".

Hanno lavorato alacremente per quattro giorni e messo alla prova le competenze acquisite: una bella sfida per i laureandi in Ingegneria Edile – Architettura riprogettare Piazza Santa Restituta a Lacco Ameno

50 studenti per una piazza

Quattro giorni di *full immersion* nella progettazione urbana per gli studenti del quinto anno della Magistrale in Ingegneria Edile - Architettura che hanno partecipato al workshop **"Con-formare gli spazi aperti"**. Un'iniziativa che rientra in un ciclo di sperimentazioni progettuali, dal titolo *"Architettura e Paesaggio dei Centri urbani"*, giunta alla terza edizione. Dopo le esperienze precedenti a Morra de Sanctis e a Presenzano, il workshop è approdato, dal 29 ottobre al 1° novembre, nel Comune di Lacco Ameno, sull'isola di Ischia. *"L'idea nasce dalla sintesi tra il mettere alla prova le competenze acquisite nei vari settori disciplinari dagli studenti, nell'arco del percorso quinquennale, e un'esigenza reale - spiega il prof. Francesco Polverino, coordinatore del Corso di Laurea e organizzatore dell'evento - ovvero quella di riqualificare la piazza più importante del paese. Posta tra l'altro in punto strategico, dove si relazionano realtà molto differenti tra di loro: una componente paesaggistica, caratterizzata dal lungomare; importanti opere architettoniche come la Villa Arbusto e le Terme dell'Albergo della Regina Isabella di Ignazio Gardella; un albergo di lusso e un rione popolare, quest'ultimo costruito nel periodo post terremoto"*. Una bella sfida per i 50 ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa, sia perché si sono trovati ad elaborare progetti per un'area segnata da una forte identità, sia per il poco tempo a disposizione. *"È stato emozionante - aggiunge Polverino - vedere con quale ardore e impegno lavoravano i ragazzi. Non distoglievano l'attenzione dal progetto nemmeno durante la notte per dormire!"*. Per intervenire in maniera saggia ed oculata nella progettazione, non poteva di certo mancare una fase di conoscenza del luogo preso in esame, analizzando i vari aspetti che lo caratterizzano. In apertura del workshop, infatti, c'è stato un **sopralluogo** guidato nelle aree di progetto, seguito da un **convegno**, nel quale si è parlato della storia dell'isola di Ischia e, più in dettaglio, del Comune di Lacco Ameno, ma anche delle tecniche utili per l'elaborazione del progetto. A conclusione della fase di analisi, mediante delle **interviste**, si è data la parola ai **cittadini**, per comprendere le loro esigenze. I lavori si sono svolti nell'aula consiliare del Municipio, alla presenza del sindaco e della Sovrintendenza per i Beni Architettonici che hanno molto seguito e supportato le attività degli studenti. Tutte le spese sono state a carico del Comune.

Molto soddisfatti sono stati anche gli altri due organizzatori dell'evento: i professori **Francesco Viola** e **Francesca Bruni**. Entrambi hanno sottolineato come questa esperienza è stata molto utile sia per i ragazzi che per il Comune. Infatti, attualmente tutti i progetti, elaborati dagli studenti, sono di proprietà del

sindaco e serviranno come spunto per la riqualificazione della piazza.

Questa iniziativa è stata, per i 50 partecipanti, un piccolo assaggio di ciò che potrebbe essere un giorno il loro lavoro. Hanno dovuto agire secondo un tempo prestabilito e, come fa notare il prof. **Andrea Maglio**, *"hanno affrontato una prova importante: esporre il progetto davanti al pubblico e al committente (in questo caso il sindaco). Parlare con un microfono è tutt'altro che semplice, bisogna fare i conti con l'emotività; ma affrontare, sin dall'inizio, questo fattore aiuta a crescere. Inoltre, hanno potuto constatare l'importanza della resa grafica. A volte, una buona idea, se presentata male, non desta interesse"*.

Molto soddisfatti del workshop gli studenti. **Mirco Riccardi** dice con entusiasmo: *"Le aspettative che avevo alla partenza sono state ampiamente superate. Tra le varie attività svolte ho trovato molto interessanti le interviste alla popolazione. Confesso che inizialmente non pensavo fossero così importanti, invece si sono rivelate fondamentali. È emerso che i residenti sono particolarmente legati alla fontana presente nella piazza, oggetto del nostro studio, e che vorrebbero maggiore pedonalità in quell'area"*. Ancora, **Gregorio Tomasillo** racconta: *"È stata un'esperienza emozionante, sicuramente da rifare! Per svolgere il lavoro eravamo divisi in gruppi da tre componenti, tranne uno da quattro. Particolarmente bello è stato lo spirito che si è creato. In ciascun team c'era affiatamento e collaborazione. L'ambiente ideale per superare al meglio le difficoltà"*. **Fabrizio Della Pepa** - è stato il supporto dei docenti, dei tutor e dei collaboratori. Sono stati quasi sempre vicini a noi, anche durante la notte, e ci hanno guidato nella progettazione. Ho scelto di prendere parte a questo workshop principalmente per vivere un'esperienza formativa, mi allettava l'idea di dover elaborare un progetto in pochissimo tempo. È stata una bella sfida!". Dello stesso parere è **Martina D'Alessio**, la quale afferma: *"Un po' stancante, ma molto formativa. Sicuramente non dimenticherò la notte insonne, caratterizzata da un alternarsi di emozioni, quali frenesia, allegria e paura di non farcela. Ma alla fine siamo riusciti a concludere il lavoro nei tempi prestabiliti"*. **Adriana Luciano**, laureata l'anno scorso, racconta come è stata vissuta questa esperienza dall'altra parte, ovvero dei collaboratori: *"Non facevamo parte degli studenti, anche se abbiamo preso a cuore i loro lavori. Siamo stati la componente pratica della situazione; là dove i ragazzi avevano bisogno di un aiuto per disegnare o per scegliere i colori da usare, noi eravamo a disposizione. Ricordo con tenerezza, durante la lunga notte di lavoro, una ragazza che, stremata, si era addormentata sul*



Da sinistra il dott. Dino Talierno (coordinamento organizzato), il prof. Francesco Polverino, Giacomo Pascale, Sindaco di Lacco Ameno, l'architetto Aldo Imer della Soprintendenza, il prof. Francesco Rispoli.



tavolo, ma anche gli occhi rossi dei ragazzi; si vedeva che erano stanchi ma volenterosi di finire al meglio il progetto. Bella anche la consegna degli attestati, gli applausi sono stati intensi fino

all'ultimo candidato".

A breve verrà organizzata, nell'atrio di Piazzale Tecchio, una mostra con tutti i progetti realizzati dai ragazzi a Lacco Ameno.

Maria Maio

Ingegneria Biomedica

"Con l'avvento dei Dipartimenti - spiega il prof. Mario Cesarelli, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica - ormai le singole iniziative del Corso di Laurea sono state integrate con quelle dell'intero DIETI (Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione). Per ora, non sono in programma nuove iniziative, ma ho bene in mente quelle passate. Alla fine di settembre, ad esempio, abbiamo attuato un'attività di conoscenza dei rispettivi insegnamenti a scelta per consentire agli studenti della Magistrale e del III anno della Triennale di scegliere in maniera più consapevole il percorso di studi da portare avanti. Ora attendiamo le attività di tutoraggio per sostenere gli studenti del I anno, condivise a livello di Dipartimento".

Il microbiologo Ricca candidato al Dipartimento di Biologia

Accorpamento dei Corsi in Scienze Biologiche, abbandono della semestralizzazione: le priorità

Laureato nel 1984 in Scienze Biologiche presso l'Ateneo federiciano, ordinario di Microbiologia, ricerche presso la Cornell University di Ithaca NY, il CNR e l'Università di Harvard, il prof. **Ezio Ricca** si avvia a sostituire - è candidato unico - la prof.ssa **Simonetta Bartolucci** alla direzione del Dipartimento di Scienze Biologiche. Le elezioni si stanno svolgendo mentre andiamo in stampa. Entrerebbe in carica da gennaio, qualora venisse eletto. Nello stesso mese diventerà Presidente della Società Italiana di Microbiologia. *"Il mio primo intento, in caso di*



e elezione, sarebbe quello di razionalizzare l'offerta didattica. Al momento abbiamo due Corsi di Laurea Triennali in Biologia, che dovranno ridursi ad uno. Vorrei anche trasferire tutte le Lauree Magistrali a Monte Sant'Angelo, dove già ci sono i Laboratori. Queste modifiche strutturali non potranno essere attuate comunque prima del 2016-17. Nella migliore delle ipotesi dovremmo avere la burocrazia pronta entro febbraio 2016. Se ciò non accadesse, il tutto slitterebbe all'anno accademico successivo". Il motivo della riduzione ad un'unica Triennale "è

innanzitutto culturale. La Biologia è una, non occorre dividerla tra Scienze Biologiche e Biologia Generale e Applicata. Sarebbe più utile differenziare qualche indirizzo interno al Corso, al terzo anno". Seconda proposta in programma: *"l'organizzazione di corsi annuali, che potrebbe causare un impatto meno brusco con le materie di base, che tanto affliggono gli studenti: Matematica, Chimica e Fisica. Spalmando in più ore il corso, potrebbero acquisire lo stesso numero di crediti su lungo periodo, riuscendo ad assimilare più facilmente".* Il Dipartimento rappresenta un impegno costante, in quanto tra i più numerosi dell'Ateneo: *"contando docenti, dottorandi e personale tecnico amministrativo siamo più di 200 persone. Di conseguenza avrebbe bisogno di maggiore visibilità, per cui è necessario migliorare i rapporti con gli Enti Locali, trattando questioni ambientali e valorizzando la visibilità internazionale tramite convegni e giornate di studio".* Malgrado i Laboratori siano attrezzatissimi e i laureati preparati, *"è difficile ricavare fondi dalle aziende, o consentire agli studenti attività di stage presso queste ultime. Al momento gli stage possono essere svolti presso i nostri laboratori e quelli del CNR. Se ci fosse un'area industriale pronta ad accogliere risorse, la situazione sarebbe diversa".* Il trasferimento definitivo entro il 31 dicembre causerà un po' di problemi organizzativi: *"al momento, per gli studenti la sede dei corsi non cambierà, resterà a via Mezzocannone 8. Tutti i Laboratori saranno invece trasferiti qui".*

Una raccolta di racconti dalla penna del prof. De Felice, scienziato-scrittore

Oggi professore Emérito di Microbiologia Generale, tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Biologiche a Napoli nel 2004. La lunga carriera di **Maurilio De Felice** si è svolta alla Federico II, iniziata all'Università di Salerno. La vita del docente è stata caratterizzata da scelte importanti, che lo hanno portato verso le scienze, nonostante la grande passione per la letteratura, scoperta al Liceo Classico di Nocera grazie al suo professore **Vittorio Esposito**. Già autore del giallo *'La prova dell'angelo musicante'*, ora presenta il suo secondo libro, questa volta una raccolta di racconti *'Professore lei ha errato - segni di vita all'ombra del Vesuvio'*. *"Qui vengono narrate dieci brevi storie, apparentemente diverse tra loro, che hanno in comune il racconto del vivere quotidiano in un'atmosfera che oscilla tra l'amarezza e l'ironia, tipiche dei napoletani. Dall'anziana signora stanca di sopravvivere, al giovane brillante ma troppo sicuro di sé, si susseguono situazioni di vita in affanno e personaggi emarginati da una società distratta ed egoista che non riesce a capirli",* spiega. I racconti sono ambientati nel paese immaginario di **Poggio Vesuviano**, che molto ricorda la Scafati natia del professore: *"dove il ricco restava volentieri a casa del povero e il povero veniva accolto con grande calore in casa del ricco. È un'area vesuviana ricca di stimoli e stratificazioni culturali",* afferma. **I personaggi sono realmente esi-**



stiti, ma non conservano gli stessi nomi e vengono rielaborati in maniera fantasiosa: *"ho voluto riportare nel bene e nel male segni di vita di un'epoca diversa, gli anni '60-'70, ricordi d'infanzia, con il Vesuvio come testimone severo e affettuoso delle vicende che si svolgono ai suoi piedi"*. Ha ripreso a scrivere tardi, benché fosse stato **giornalista sportivo in gioventù**: *"ero inviato speciale corrispondente da Scafati, della serie C di diverse squadre. Prendevo dieci lire a riga. Il Direttore Ghirelli mi propose di intraprendere una carriera nel campo, ma io rifiutai. Avrei forse avuto una vita totalmente diversa oggi, ma dovevo completare gli studi, altrimenti sarebbe stato un fallimento per me abbandonare. Nel frattempo il mio professore del Liceo continuava a rileggermi i temi che facevo allora".* **Ha ripreso a scrivere nel 2013 con l'approsi-**

marsi della pensione: *"i miei all'epoca mi distolsero dall'idea di iscrivermi a Lettere, anche se il prof. Esposito ci teneva tanto. Durante le gite ci parlava di Manzoni e Petrarca con i suoi occhietti intelligenti, lo adoravo. Nonostante ciò, non mi sono mai pentito delle scelte che ho fatto, anche quando mi proposero una cattedra alla Purdue University dell'Indiana e decisi di restare qui, nonostante la carriera da ricercatore in America fosse molto stimolante. Ho ripreso a scri-*

vere quando ho capito che i miei allievi erano ormai diventati più bravi del maestro". Il suo genere preferito è il giallo: *"scrivere mi diverte, mi distende. Mi compiacchio nel riuscire ad elaborare un personaggio. Mi gira addirittura la testa, quando passo ore e ore davanti al computer per rifinirlo".* Infatti ha già pronto il prossimo giallo: *"il titolo l'ho scelto: 'L'ultima mossa dell'alfiere'. Contiene in sé, come nel primo libro, la soluzione del mistero. È già terminato, devo pensare solo alla pubblicazione. Parla di Joe Ferrara, un top manager di successo, colto e affascinante, che abita in una bella villa sulla penisola sorrentina, ma vi trascorre solo brevi periodi, perché il suo lavoro di coordinatore delle attività estere di due grosse Aziende italiane lo porta più volte all'anno in Cina e in India. Durante uno dei suoi viaggi in Cina, Joe sposa Nu Ri, una*

ragazza cinese dalla quale si separa quando lei scopre di essere gay. Per i quarantacinque anni dà una grande festa nella sua villa. Durante questa si verifica un evento misterioso, da cui si svilupperà una complessa indagine poliziesca con effetti a cascata e ripetuti colpi di scena, risolta brillantemente grazie all'abile e appassionata attività investigativa del magistrato vome-rese Paolo Miranda, coadiuvato dal capitano dei Carabinieri Aldo Di Giacomo". Una storia che cambia di nuovo ambientazione dunque: *"tra Long Island, New York, Roma, Cina, Parigi e la Costiera Amalfitana, dove si ritrova il personaggio del primo giallo: il Magistrato Miranda, pretore di Torre Annunziata".*

Allegra Tagliatela



Il progetto per Bagnoli del prof. Nicola Pagliara

Nisida ritorna isola

Nisida ritorna isola nel progetto di Nicola Pagliara per Bagnoli che sarà presentato il 15 dicembre al Pan, il Palazzo delle Arti di Napoli, in via dei Mille 60. **“È un lavoro che è durato due anni e che non esito a definire una pazzia”** - dice lo storico docente di Architettura della Federico II - **per la fatica e per le risorse che ho impiegato**. Ventiquattro mesi di sopralluoghi, schizzi, giornate a tavolino hanno prodotto 40 tavole. Parte dei disegni sono geometrici, realizzati al computer, e nascono dall'impegno di una collaboratrice di Pagliara. Il resto, tutti quelli del docente, sono a mano libera.

Il recupero dell'insularità di Nisida è appunto una delle proposte più interessanti ed innovative del progettista per l'area dell'ex Italsider e per i suoi dintorni. **“Il promontorio che unisce l'isola alla terraferma”** - spiega il prof. Pagliara - **fu realizzato all'epoca in cui nacque lo stabilimento industriale. È una creazione artificiale. Lo trovo completamente inutile. Ha tradito la vocazione originaria di Nisida ed ha combinato un disastro, perché ha offerto l'occasione di realizzare un porto completamente abusivo gestito da un signore, che molti conoscono come Manomozza, nell'assoluto disprezzo delle regole. Via il promontorio, dunque, anche**

per rendere più agevole la circumnavigazione dell'isola”. Eliminato il porto abusivo, sostiene il docente, **“si potrebbe realizzare un piccolo imbarcadero all'interno di Porto Paone, insenatura meravigliosa di Nisida”**. Il progetto non elude il tema del **carcere minorile**: **“Per quella struttura vedrei bene un futuro come scuola di artigianato, centro nel quale imparare mestieri, compresi quelli che rischiano di scomparire, ma che possono rappresentare una buona occasione di lavoro per i giovani napoletani. In fondo, si tratterebbe di sviluppare e migliorare quelle attività di addestramento e formazione che, mi dicono, si svolgono già ora, nei limiti consentiti dalle risorse e da altri fattori, per i minori reclusi”**.

Il lavoro di Pagliara, ovviamente, entra anche nel merito della diatriba tra coloro i quali insistono per l'eliminazione della colmata a mare, quella che fu realizzata negli anni Sessanta del secolo scorso con l'accumulo della loppa di fonderia e di altri prodotti di scarto della lavorazione dell'acciaio, e coloro i quali riterrebbero preferibile mettere in sicurezza quella propaggine artificiale sul mare della terraferma, senza avventurarsi nella rimozione della stessa. Dibattito tutt'altro che recente, a proposito del quale giova ricordare che, allo stato, la rimozio-

ne della colmata è prevista da una legge e che, secondo analisi effettuate alcuni anni fa, essa rilascia a mare sostanze inquinanti. Ebbene, nel dibattito **Pagliara si schiera con i fautori del ripristino della linea di costa**. **“Il mio progetto - anticipa - prevede la rimozione della colmata. Lungo la costa vanno realizzati stabilimenti balneari che, in aggiunta ad una bella spiaggia libera attrezzata, possano in qualche modo facilitare il recupero dell'antico rapporto di Bagnoli col mare. Quello era un posto dove tanti napoletani sono andati per anni a nuotare, a prendere il sole, a trascorrere i giorni festivi sull'arenile. Naturalmente, affinché questo avvenga, occorre che sia finalmente realizzata la bonifica delle aree contaminate”**. Prosegue il docente: **“La Bagnoli che ho progettato ha un'area a verde estremamente ampia. I volumi edificatori previsti dal piano regolatore andrebbero, proprio per questo, concentrati in un numero limitato di edifici”**.

La stesura del progetto che sarà in mostra al Pan, per realizzare il quale Pagliara ha fruito di un minimo finanziamento da parte dell'istituto di credito del quale è cliente, ha offerto al docente l'opportunità di rinsaldare un legame con Bagnoli che risale negli anni. **“A differenza di tanti miei concittadini”,** premette -

> Il prof. Pagliara



non frequentavo Coroglio e dintorni per andare a mare. Nuotavo a Posillipo, ospite di amici che avevano una villa con accesso a mare. Bagnoli era piuttosto, per me, il luogo delle lunghe passeggiate con Argo, il cane pastore che ha accompagnato un tratto della mia esistenza. Andavamo sulla spiaggia e trascorrevamo lì intere mattinate. Poi, dopo la morte di Argo, ho continuato a frequentare Bagnoli per lunghe camminate sul pontile che si protende verso il mare e che resta, ad oggi, una delle poche promesse mantenute riguardo alla trasformazione dell'ex area industriale. Ottocento metri d'incanto, terminati i quali a volte mi stendevo a prendere il sole sulle panchine, devo dire scomodissime, che sono state realizzate lungo quel percorso”.

Fabrizio Geremicca

Studenti e neolaureati di Architettura promuovono progetti per la valorizzazione del sito archeologico di Pausilypon, a pochi passi dall'area marina protetta della Gaiola, sulla costa posillipina di Napoli. **“Il 22 ottobre”** - racconta il prof. **Gaetano Fusco**, che presso il Dipartimento di Architettura è titolare, tra l'altro, di un Laboratorio di Composizione Architettonica ed Urbana - **gli allievi del Laboratorio hanno effettuato una visita all'interno dell'area dei reperti archeologici. Lì ci sono i resti di una villa di età imperiale, eppure Pausilypon resta un mistero per molti colleghi stranieri e perfino per i napoletani. Anche tra gli allievi, tanti non sapevano nulla di quell'area e della sua storia**. Ragazze e ragazzi hanno scattato foto e disegnato a mano. In aula, poi, il docente ha proiettato le immagini degli edifici e delle planimetrie. Lavoro iniziale di quella che, per alcuni, sarà una vera e propria tesi di laurea. **“Mi aspetto che dall'approfondimento da parte degli allievi arrivino contributi di idee per conservare e valorizzare quel sito. Gli studenti potranno lavorare, se lo vorranno, su temi estremamente importanti, dalla valorizzazione della grotta di Seiano, che è l'accesso all'area archeologica, agli interventi necessari per garantire la migliore fruibilità possibile del teatro, nel quale si possono organizzare, ovviamente per numeri limitati di spettatori, concerti, letture di testi letterari ed altre iniziative”**.

Il sito di Pausilypon è stato anche al centro di un **workshop** che si è svolto ad inizio ottobre nell'ambito del Master itinerante in Museogra-

Visita al sito archeologico di Pausilypon per gli studenti del Laboratorio di Composizione

fia, Architettura ed Archeologia attivato dall'Accademia Adrianea - Premio Piranesi Prix de Rome. Hanno partecipato cinquantaquattro allievi e l'iniziativa è stata organizzata con il patrocinio del Dipartimento di Architettura della Federico II ed in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Campana e l'Ordine degli Architetti di Napoli. Coordinatori scientifici, i professori Fusco e **Pier Federico Calìari**, del Politecnico di Milano. Quest'ultimo è anche il

direttore dell'Accademia. All'evento hanno contribuito i professori **Vale-ria Pezza, Renato Capozzi e Federica Visconti** del Dipartimento federiciano e gli archeologi **Enrico Stanco e Maddalena Marselli** della Soprintendenza napoletana. Ragazze e ragazzi napoletani, torinesi, veneziani e di altre città italiane, provenienti tra gli altri dal Politecnico di Torino e dallo Iuav di Venezia, hanno lavorato fianco a fianco con i loro colleghi turchi,



croati, portoghesi. Una squadra internazionale, dalla quale sono scaturiti progetti, idee, proposte, che sono stati poi trasmessi alla Soprintendenza. **“Una esperienza molto formativa”**, racconta **Davide Casale**, laureando in Architettura alla Federico II, che dice: **“Non conoscevo Pausilypon e per me è stata una scoperta. Il confronto con studenti che provenivano da altre realtà è stato poi molto positivo e stimolante”**.

Fa. Ge.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

ELEZIONI AI DIPARTIMENTI DELLA SCUOLA DI MEDICINA

5 Direttori su 6 confermati

A Neuroscienze Lucio Santoro subentra ad Annunziato

Cinque su sei. En plein sfiorato dalle urne che hanno deciso coloro che guideranno fino al 2018 i sei Dipartimenti istituiti presso la **Scuola di Medicina**. Confermati ovunque i Direttori dell'ultimo triennio, fatta eccezione per il **Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche** che saluta, almeno con questo ruolo, il prof. **Lucio Annunziato**, prossimo al pensionamento. A raccogliere il testimone, un altro Lucio, il professor **Santoro**, classe 1950, Ordinario di Neurologia all'Università Federico II dal 2001. Il risultato dello spoglio del 26 ottobre: 94 preferenze contate su poco più di cento votanti. Primo pensiero rivolto al suo predecessore: "ringrazio moltissimo il professor Annunziato. Ho imparato moltissimo da lui e dovrà continuare a darmi una mano per attuare quella sua linea di conduzione trasparente". Proprio in nome della continuità è fondamentale "stabilire relazioni efficaci con i colleghi, discutere di tutte le problematiche e mettere sempre al primo posto la meritocrazia. Le persone valide sono la nostra principale risorsa". L'eterogeneità del Dipartimento, che al Corso di Odontoiatria affianca diversi Corsi di Laurea Triennali, può creare qualche problema: "mi preoccupa mantenere un buon accordo tra tutti i settori scientifico-disciplinari. Naturalmente le risorse a disposizione non sono sempre sufficienti per venire incontro alle esigenze di tutti. Il professor Annunziato è stato bravissimo a tenere compatto il Dipartimento, ma è evidente che al suo interno ci siano delle specificità che vanno prese in considerazione". Attenzione alta per gli insegnamenti: "nei prossimi tre anni proverò a razionalizzare gli incarichi didattici dei singoli docenti". Altro obiettivo: "migliorare la quali-



> La prof.ssa Maria Triassi



> Il prof. Claudio Buccelli



> Il prof. Tommaso Russo



> Il prof. Giovanni Di Minno

tà della didattica alle Triennali. Innanzitutto relativamente agli spazi, che spesso sono fonte di lamentele da parte degli studenti. In secondo luogo per il carico di studio che è notevole e va redistribuito". Non ci sono dubbi che anche altrove si proseguirà nel segno della continuità. Una possibile motivazione dell'atteggiamento conservativo è data dal professore di Medicina interna **Giovanni Di Minno**, a settembre rieletto Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia:

"penso che sarebbe stato complesso, dopo soli tre anni, un cambio al vertice che avrebbe impedito quell'aggregazione che si è manifestata in questo periodo". Al momento "stiamo lavorando molto per i Corsi di Laurea, cercando di arginare l'emergenza che si è avuta con l'aumento delle iscrizioni dell'anno scorso. I risultati si cominciano a vedere, grazie all'impegno di tutta la Scuola di Medicina". Il prossimo primo gennaio scatterà il nuovo mandato pure per il professore di Medicina interna

Domenico Bonaduce, confermato, dopo aver raccolto tutte le 54 preferenze disponibili, al timone del **Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali**, che ospita uno degli "esperimenti" didattici più recenti, il **Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese**: "è fondamentale per assecondare quel processo di internazionalizzazione al quale mira l'Università. Sono arrivate 260 domande di ammissione, un dato molto significativo se si pensa che il Corso non è stato pubblicizzato per problemi di tempistiche e che non ha ancora un sito". L'aspirazione è che tra tre anni il Dipartimento sia "ancora più coeso, perché abbiamo unito le nostre forze e abbiamo sviluppato collaborazioni importanti, come quelle con CEINGE, TIGEM e Pascale" e "sempre più traslazionale, che significa permettere alla ricerca di tradursi in applicazione". Al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche gli elettori, invece, sono stati 83. Risultato: 3 astensioni e 80 preferenze per il professore di Biologia molecolare **Tommaso Russo**: "ritengo un privilegio fare il Direttore, sebbene sia un carico enorme". Sogno per il futuro: "avere la possibilità di inquadrare stabilmente i ricercatori a tempo determinato e continuare l'opera di reclutamento, per rimpiazzare i professori che andranno in pensione. Se non si investe nella ricerca in termini di risorse, allora la si spegne e riaccenderla, poi, non sarebbe così semplice". Tra i riconfermati figura, al Dipartimento di Sanità pubblica, la professoressa di Igiene generale e applicata **Maria Triassi**, che ha conquistato 48 voti su 50. L'esperienza parla di un passato caratterizzato da "efficienza amministrativa" e di un futuro che guarda con interesse a progetti europei, nazionali e regionali: "sono una fonte da coltivare e da potenziare nel prossimo triennio". A completare il puzzle, il Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate che, lo scorso 29 settembre, ha detto nuovamente sì al professore di Medicina legale **Claudio Buccelli**: "con soddisfazione andiamo avanti ancora insieme". Ovunque è forte l'impegno profuso per la ricerca. Novità rilevante dal punto di vista didattico, viene "dalla sezione di Cardiologia, dove il professor Bruno Trimarco ha preso un'iniziativa importante". Il riferimento è a un dottorato in Cardiologia "di natura internazionale che vedrà il nostro Dipartimento collaborare con università del Belgio e della Svizzera, con la casa di cura Montevergine e con il San Raffaele di Milano". L'intenzione è "porre fine all'esodo verso l'estero. Verranno qui medici e docenti stranieri, in linea con quel percorso di internazionalizzazione promosso dal Rettore Manfredi". Il corso prevede l'assegnazione di tre borse di studio ed è articolato in altrettanti curriculum, ovvero "Ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco e aritmie", "Diagnostica per immagini non invasiva" e "Cardiologia interventistica". Prospettive future: "spero che tra tre anni il Dipartimento si sia arricchito di nuovi docenti. Ci sono ricercatori che stanno producendo moltissimo. I giovani sono la nostra forza vitale, perché stimolano la ricerca".

Specializzandi in Farmacia ospedaliera

Langella eletto rappresentante nazionale

Roberto Langella, 28 anni, avellinese, laureato all'Università Federico II, specializzando a Milano, è il nuovo rappresentante nazionale degli specializzandi in Farmacia ospedaliera, "una specie che rischia l'estinzione visto che da due anni i bandi per le specializzazioni di area sanitaria sono bloccati e nessuno può scegliere questo percorso di studio dopo la laurea". L'elezione si è svolta al XXXVI congresso nazionale SIFO (Specializzandi in Farmacia Ospedaliera), conclusosi a Catania il 25 ottobre. "Questo è un passo importante per tutta la categoria degli specializzandi - afferma Langella - È la prima volta che viene eletto un rappresentante nazionale e viene organiz-



> Il dott. Roberto Langella

zata un'assemblea che non sia solo un colloquio con i direttori

delle scuole di specializzazione". A Catania c'è stato "un momento di confronto e di discussione, anche per considerare quelle che sono le varie realtà delle scuole a livello territoriale". I progetti a breve scadenza: "Ci siamo dati come deadline i primi giorni di dicembre per produrre uno statuto con cui tutti i colleghi, dal Nord al Sud, approveranno la mia funzione e quella degli altri delegati". Una delle questioni più importanti con cui Langella dovrà confrontarsi è la riapertura delle scuole di specializzazione oggi bloccate: "In Italia, fino al 2013, ogni anno in specializzazione entravano circa 150 colleghi. Oggi, a causa del blocco dei bandi, questo numero si sta riducendo drasticamente".

Mangiare, bere, socializzare: i punti di ritrovo degli aspiranti medici

La mensa permette di “non fare la faccia del panino” e di “confrontarsi con colleghi più grandi e professionisti”. Tavoli e sedie arrivate, i gazebo diventano aule studio all'aperto

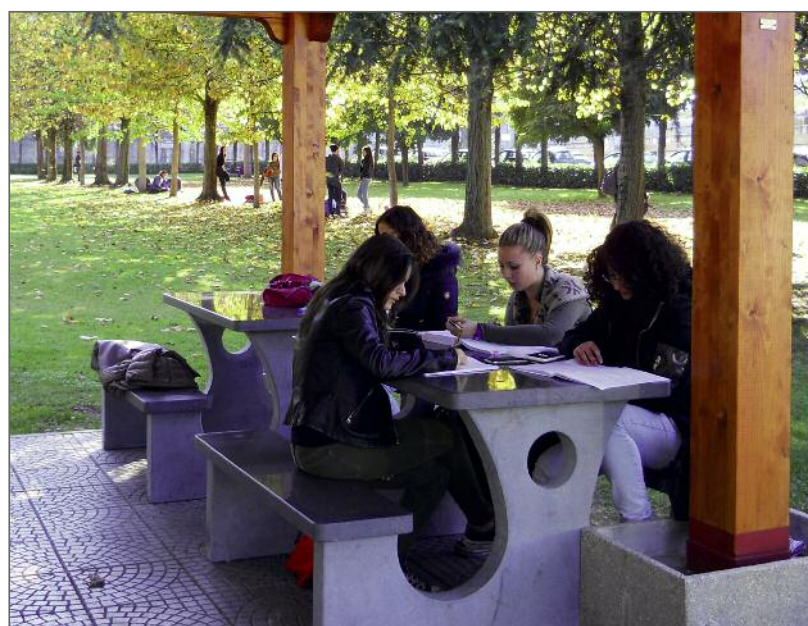
“Per lo più noi stiamo qui”. Voci di matricole di Medicina che fanno gruppo. Sono quelle di **Cristina Pisano** e di **Anna Palmese**, le quali dimostrano di avere pochi dubbi sul luogo di ritrovo preferito. Quel “qui” si identifica con l'area verde che, al Policlinico, ospita i nuovi gazebo, opera ormai del tutto compiuta grazie all'installazione di panchine e tavoli. Pronte con libri, quaderni e matite: “non sostituiscono del tutto un'aula studio, ma sono molto piacevoli. Visto che siamo così tanti, sarebbe bello se ne aggiungessero altri”. Un luogo per studiare, ma anche socializzare. E se non c'è posto? “Andiamo a mensa”, aggiunge **Maddalena**: “ci ho mangiato più di una volta, la qualità del cibo è abbastanza buona. Con la tessera ADISU, inoltre, possiamo prendere un pasto completo per tre euro”. Insomma, all'aperto o al chiuso, gli studenti sembrano aver scelto dove spendere le pause più lunghe che si presentano nel corso della giornata. Sta familiarizzando proprio con la mensa, che si trova a pochi passi dall'edificio 20, **Luigi**, studente del primo



anno: “è la prima volta che vengo qui. Ci sono molti studenti, quindi c'è la possibilità anche di confrontarsi con qualcuno per problemi e difficoltà. È un punto di incontro per cercare quelle informazioni che tra i banchi non si trovano”. E naturalmente anche per mangiare. Il menù del giorno, come di consueto, offre

tre scelte per primi, secondi e contorni a prezzi contenuti se si considera che, senza sconti, un pranzo di tre portate costerebbe circa sei euro: “mi hanno detto che si mangiava bene e, trovandosi vicino alle aule, è anche comoda da raggiungere. Poi i prezzi non sono eccessivi, soprattutto per chi ha la tessera ADISU che cercherò di fare a

breve”. Con lui, **Luca**: “devo ancora valutare come è il servizio. Principalmente vengo per mangiare, ma mi fa piacere respirare un ambiente popolato da così tanti professionisti”. Un handicap è sottolineato da un'altra studentessa, **Martina**, “colpevole”, come le tre colleghe che siedono con lei, di aver consumato un panino portato da casa: “non credo che la adotteremo più come



punto di ritrovo perché non è possibile portare nulla di proprio”. Più drastico **Andrea**: “non ci tornerò mai più. Mi sono trovato malissimo. Il pasto mi è costato cinque euro, meglio il panino”. Hanno scelto di sedersi a un tavolo anche **Fabio**, **Antonio** e **Massimo**: “dovendo seguire un corso di pomeriggio, abbiamo preferito fermarci qui. Si mangia bene, gli addetti sono gentili. Non abbiamo ancora preso la carta ADISU, ma lo faremo presto. I costi, comunque, sono accettabili. Per un pasto completo io ho speso 5.60 euro, idem per lui – indica l'amico – che ha preso due secondi”. Altra opinione condivisa dalla triade è che “è un ambiente che permette di socializzare. Conosciamo persone e parliamo di tante cose, visto che a lezione non possiamo farlo”. Indicazioni su come risparmiare arrivano da uno dei “veterani”, **Mattia**, iscritto al quarto anno di **Odontoiatria**, che spiega la procedura per ottenere la card dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario: “innanzitutto ci si registra al loro

sito. Poi si scarica un foglio pre-compilato che va consegnato all'ufficio ADISU, di fronte alla sede di Biotecnologie – in via De Amicis –, con fotocopia della carta d'identità”. E il gioco è fatto: “per un pasto completo spendo massimo 3 euro”. Usufruisce dell'opportunità anche il suo collega **Dario**: “conviene. C'è un menù che varia ogni giorno e permette un'alimentazione più corretta. Inoltre la mensa favorisce il cameratismo”. Ha un parere diverso **Giuseppe**, per il quale la socializzazione, almeno per ora, è garantita dalle piazze virtuali: “con i più grandi ci confrontiamo attraverso i social network, anche perché è difficile incontrarsi fisicamente, visto che abbiamo orari spesso differenti”. Sui gazebo: “non ne abbiamo ancora approfittato, ma lo faremo presto”. Mostra maggiore entusiasmo **Michele**: “con le nuove strutture sembra quasi di essere in un Campus. C'è l'idea di un'università come ambiente da vivere e non solo come luogo dove studiare”.

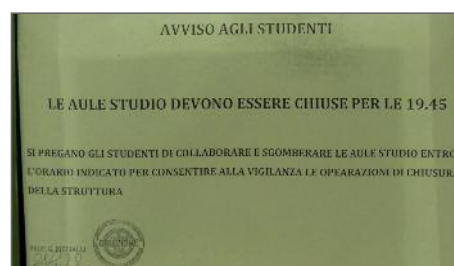
Ciro Baldini

A Biotecnologie si studia fino a tardi

La chiusura dell'aula studio è stata posticipata alle 19.45. Felici gli studenti che adesso temono il sovraffollamento

Dalle 17.30 alle 19.45. Lancette spostate in avanti di due ore per chi si siede nell'aula studio di via De Amicis. “Big Ben”, da qualche mese, dice “stop” più tardi, realizzando così il desiderio di molti ragazzi che in varie occasioni hanno lamentato proprio il poco tempo a disposizione per studiare. Cambia la quotidianità, e con essa il modo di vivere lo studio e di ottimizzare quei tempi sui quali si è abbattuta a lungo la scure degli spostamenti da un posto all'altro. Vantaggi, notevoli, emergono dalle parole di **Francesco Rosario Parisi**, al terzo anno di Medicina e abitué di questi luoghi: “il cambio di orario è importante perché molti studenti impiegano ore per tornare a casa. Partire alle cinque significava arrivare a casa alle 7, quindi perdere un pomeriggio di studio. Avere la possibilità di stare qui fino alle 20, invece, permette di sfruttare più tempo per studiare, rincasando per cena”. Anche lui, che fino a poco tempo fa portava i suoi libri “al Policlinico o a casa di amici”, adesso si è “trasferito qui in pianta stabile”. Tutto perfetto? No: “bisognerebbe essere più fiscali con le persone che occupano il posto per poi andare via. A parte questo, non ci possiamo proprio lamentare”. Soddisfazione e paure emergono dalle parole del biotecnologo **Andrea**. Per lui, infatti, da un lato “prima l'orario era troppo limitato, tornando a casa si staccava. Adesso invece possiamo stare sui libri fino a tardi”. Dall'altro “temo, e non sono l'unico, che, con la nuova situazione, questo posto, finora pulito e ben tenuto, possa diventare come l'edificio 20”. Fin qui, comunque, non ci si lamenta, nonostante resti l'idea che tutto sia migliorabile: “l'affluenza

è tanta e i tavoli sono pochi. Io ho trovato il posto perché me lo hanno tenuto. Il bilancio comunque è positivo, con qualche altro tavolo sarebbe positivamente”. Su questo aspetto aggiunge una considerazione **Raffaele Basile**, al quarto anno di Medicina: “l'affluenza è aumentata decisamente. L'apertura è alle 9, ma dopo 15 minuti già non c'è più posto. Servirebbero altri spazi”. Ha salutato le aule studio del Policlinico per trasferirsi qui anche **Antonio**, che aggiunge: “di solito andiamo via un poco prima rispetto alla chiusura per dare al personale il tempo di fare le pulizie, ma rispetto alle 17.30 va benissimo. Secondo me il vero problema è trovare i posti”. L'ambiente è “un po' caotico”, però “lo preferisco all'Edificio 20 perché mi trovo meglio. La struttura è più illuminata, è cal-



da e gli ambienti sono puliti”. Di parere diverso la sua compagna di studi, **Claudia**: “qui è tutto ottimo, ma preferirei stare all'Edificio 20 perché in quest'aula, con così tante persone, è difficile concentrarsi”. Ha già nuove richieste da avanzare **Veronica Galletti**: “si potrebbe allungare ancora di più l'orario, magari fino alle 20.30 e lasciare aperta la struttura nei week-end, almeno il sabato”. La difficoltà del momento: “i posti sono ridotti, la mattina entriamo in massa e dopo due secondi già non ci sono più sedie”. Invoca maggiore correttezza da parte dei colleghi, invece, **Lucia**, al secondo anno di Biotecnologie per la Salute, che muove il suo j'accuse verso i colleghi che “occupano i posti e poi si assentano per ore”. Aumentano le ore, resta il problema con le lancette.

Slitta ad aprile la conclusione dei lavori a Farmacia

Semaforo giallo per i lavori che, dal Dipartimento di Farmacia, metteranno a disposizione degli studenti un ulteriore edificio dotato di quattro nuove aule, ognuna da cento posti, un ampio spazio e la segreteria. Piccole modifiche, finalizzate al perfezionamento di un progetto che risale al 2002, terranno su il cartello *"under construction"* ancora per qualche mese. Dettagli in merito arrivano dal Direttore di Dipartimento, il prof. **Ettore Novellino**: **"i nuovi spazi saranno consegnati ad aprile. Il ritardo è dovuto a delle varianti apportate al progetto che hanno richiesto altre autorizzazioni"**. Alcune delle modifi-

che in questione parlano di *"uno spazio destinato agli studenti più grande rispetto a quello previsto inizialmente"* e di *"una maggiore funzionalità delle aule, dove abbiamo immaginato un diverso tipo di arredo"*. Da inizio novembre gli operai sono all'opera anche in prossimità del cancello d'ingresso, con l'obiettivo di restituire, sempre ad aprile, **una nuova guardiola: "fa parte dello stesso progetto. Ne verrà costruita una più grande e funzionale"**. Un ambiente sicuramente più confortevole rispetto a quello attuale per chi controlla entrate e uscite: *"stare in un metro quadro non è piacevole. Inoltre parliamo di uno spa-*

zio freddissimo d'inverno e bollente d'estate. Dovevamo intervenire". Per il momento, quindi, lo studio dei tanti ragazzi che occupano i tavoli in prossimità del bar sarà accompagnato da rumori non esattamente adatti a conciliare l'attenzione. Si tratta di un disagio che si prospetta però breve: *"scaveranno per una decina di giorni, il tempo tecnico per le fondamenta"*. Cinque milioni e mezzo di euro la cifra prevista per l'ammodernamento in atto. Nel frattempo l'occhio resta vigile anche sulla **didattica**. Una delle novità del mese in corso è l'**appello extra concesso a tutti**, a prescindere dal Corso di Laurea frequentato: *"abbiamo cercato di fare in modo che chi si fosse arretrato con gli esami potesse laurearsi in tempo"*. Si procede, quindi, tra obiettivi raggiunti e work in progress. Un cammino che, per il Direttore Novellino, durerà almeno per un altro triennio, visto che le elezioni tenutesi lo scorso luglio lo hanno riconfermato alla guida del Dipartimento. Come lo immagina tra tre anni? *"Sto lavorando molto per renderlo sempre più aderente alle esigenze del mondo della Sanità da un punto di vista della ricerca e della didattica. Credo ci siano tutti i presupposti per poter lasciare un Dipartimento strutturalmente ammodernato"*. Su questa linea prospettica, prosegue: *"per ricerca è fra i primi a livello nazionale nel campo della Farmacia. Spero di portarlo sempre più su, trasformandolo in un punto di riferimento internazionale. È un traguardo vicino, raggiungibile mantenendo*



> Il prof. Ettore Novellino

*do questo standard di qualità". I ragazzi, nel frattempo, mostrano fiducia. A parlarne è il rappresentante studentesco **Ignazio Antignano**, membro dell'AISF, l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia: *"a prescindere dai ritardi relativi alla consegna, l'importante è che ci sia questo progetto in cantiere, perché due aule in più ci fanno veramente comodo. Il Direttore ha sempre una notevole attenzione per gli spazi destinati alla didattica"*. **Ciro Baldini***



Da Capua a Pomezia. Cambia la meta, ma l'obiettivo resta lo stesso: mettere i laureandi del Dipartimento di Farmacia in contatto con mondi che potrebbero costituire il naturale approdo di un percorso iniziato anni fa. Così, dopo l'esordio datato 30 marzo, che permise a una ventina di studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche di conoscere da vicino l'industria Pierrel Research, è pronta a concedere il bis l'iniziativa che porta le firme del professor **Paolo Grieco**, Presidente del Corso di Laurea in CTF, e dei membri dell'AISF, l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia. Proprio il professor Grieco, docente di Chimica Farmaceutica, entra nel dettaglio: **"il prossimo 4 dicembre andremo all'IRBM di Pomezia, uno dei centri di ricerca più importanti d'Italia e un vero e proprio punto di riferimento per lo sviluppo dei farmaci"**. La visita sarà *"impregnata sulla ricerca. Visiteremo laboratori e conosceremo gli approcci delle ricerche industriali che sono molto diversi da quelli accademici. Ci mostreranno sicuramente cose molto interessanti. Quest'industria, ad esempio, ha un database di molecole conservate in un ambiente particolare che permette di riutilizzarle, portando naturalmente a dei risparmi notevoli se si pensa che per produrle una servono qua-*

Laureandi e laureati all'IRBM di Pomezia

Il 4 dicembre 35 partecipanti faranno visita all'azienda farmaceutica

si due miliardi di dollari". Iniziativa aperta a "tutti gli studenti prossimi alla laurea" che, questa volta, saranno in compagnia anche di "alcuni laureati ai quali verrà concessa la possibilità di sostenere un colloquio. L'IRBM è in procinto di effettuare nuove assunzioni, quindi questa mi sembra l'occasione giusta per presentare all'azienda chi ha studiato da noi". Partenza da via Montesano alle 8 del mattino. I partecipanti possono anche lasciare il portafogli a casa: "il Direttore di Dipartimento ci ha messo a disposizione l'autobus. L'azienda ospitante, invece, ci offrirà il pranzo. Considerato che torneremo in serata, i ragazzi faranno quest'esperienza a costo zero". Porte aperte per "circa trentacinque ragazzi. Non è possibile coinvolgerne di più, per esigenze dell'azienda". Resta nelle intenzioni dell'organizzazione l'attuazio-



> Il prof. Paolo Grieco

ne di un turnover che porterà a Pomezia un gruppo completamente diverso rispetto a quello che è andato a Capua, per far vivere quest'esperienza a quante più persone possibile. Chi resterà fuori anche

questa volta, potrà rifarsi l'anno prossimo quando *"organizzeremo una visita alla Johnson & Johnson. È un progetto in cantiere. Dobbiamo ancora definire una data precisa, che sarà fissata comunque da marzo in poi, e la sede che ci ospiterà"*. Per rispondere presente alla visita di dicembre ci si può rivolgere al docente o a chi sta collaborando all'organizzazione, come il rappresentante degli studenti **Ignazio Antignano**: *"il Dipartimento ci permette di stampare e di esporre avvisi nei quali diamo tutte le spiegazioni. Poi, visto che la visita interessa soprattutto ai laureandi, divulgheremo la notizia nei laboratori"*. I risultati passati dimostrano che la risposta degli studenti è piena di *"entusiasmo. I ragazzi vogliono vedere cosa c'è dopo la laurea. Peccato per il limite alle adesioni. Purtroppo dipende dall'azienda che non può gestire grandi numeri"*. Partecipa come organizzatore, ma anche come neolaureato pronto ad affrontare il colloquio di lavoro, **Francesco Esposito**: *"per noi laureati è un'esperienza di altissimo livello che ci permette di conoscere un mondo di difficile accesso, come quello professionale. Da questo punto di vista, l'università ci segue tanto ed è un fondamentale punto di raccordo tra noi e le aziende farmaceutiche"*.

**Piscina pulita, spogliatoi attrezzati, istruttori bravi
Unico neo: praticare il nuoto costa**

Tanti studenti di Ingegneria a bordo vasca

Sport fondamentale per i bambini in crescita quanto per gli adulti, il nuoto risulta una pratica rilassante per combattere lo stress da esame, soprattutto per gli studenti universitari. L'istruttore **Toni D'Angelo** è al CUS dal lunedì al venerdì per impartire lezioni dalle 15.30, orario dei piccoli, fino alle 22.10, ora che preferiscono gli studenti universitari. "Possono chiedere un abbonamento bisettimanale o trisettimanale. In genere vengono qui dalle 20.00 e usufruiscono spesso del nuoto libero senza istruttore. Qui abbiamo dalle cinque alle sei corsie a disposizione e livelli che vanno dai principianti agli allenamenti specifici per i più bravi", spiega D'Angelo, vincitore di uno scudetto per la pallanuoto con la Canottieri Napoli nel '90. "Un universitario che la mattina segue sei ore di corsi, poi il pomeriggio riprende a studiare, ha un'esigenza alle 20.10, quella di prendersi un momento di pausa, che influisce sul corpo e sulla mente. I corsi possono essere molto rilassanti o richiedere il giusto impegno, a seconda dei livelli che si vogliono raggiungere. L'obiettivo viene prefissato con la scheda a inizio lezioni". Gli istruttori sono tutti preparatissimi: "abbiamo seguito il corso FIN, quindi siamo in possesso di una certificazione che attesta competenze specifiche".

In prevalenza provenienti da **Ingegneria** della Federico II, gli studenti che si dedicano al nuoto tre volte alla settimana. Tra questi **Antonio Grieco**, al terzo anno di **Ingegneria Informatica** con i suoi 23 anni: "da cinque sono al CUS. Prima nuotavo alla Scandone, facevo gare, ma poi mi sono fermato un anno. Appena arrivato qui mi hanno notato e ho iniziato a partecipare a

gare di fondo in acque libere, all'interno del Circuito Nazionale di Fondo. Principalmente sono specializzato in mezzo fondo (fino ai 5 Km) e fondo (dai 5 ai 15 Km)". Ha vinto premi regionali e all'inizio di ogni anno si dedica alla preparazione atletica: "corpo libero e corsa, più sei giorni a settimana in piscina. Basta organizzarsi un po' e si riescono a gestire i corsi di mattina all'Università, lo studio il pomeriggio e l'allenamento in prima serata. La giornata è piena, ma è una passione che coltivo fin da bambino". Lo aiuta a gestire lo stress "e la tensione degli esami ad esempio. Se ti abitui alle gare, li superi più facilmente". Unica pecca, che non riscontra soltanto Antonio, è che i prezzi sono un po' alti, a suo dire: "ormai da tanti anni sono iscritto, che non ci faccio quasi più caso, ma effettivamente rispetto ad altre attività, come il fitness, il nuoto costa". Il settore informatico è un'altra delle sue passioni: "devo mantenere una media non inferiore al 24, se voglio proseguire con la Specialistica, perché gli esami scritti e orali richiedono molto esercizio".

Al secondo anno di Specialistica in **Ingegneria Meccanica**, curriculum in Progettazione e produzione, **Alessandro Serrettiello**, da sei anni al CUS: "mi trovo molto bene, ma preferirei che i prezzi fossero un po' più bassi per gli universitari. Paghiamo 65 euro al mese per il corso di nuoto con istruttore, questo per un fuorisede è molto. Se preferisci il nuoto libero paghi 5 euro a ingresso". Il collega **Matteo Scarpati** è molto contento degli istruttori: "molti di loro sono nuotatori professionisti e garantiscono un'ottima formazione, grazie all'influenza del responsabile **Peppe D'Angelo** del-



la Società Nuoto Club Puteoli, nonché appartenente alle Fiamme Oro della Polizia di Stato. Organizza competizioni in acque libere a cui partecipo da diversi anni e mi sono spesso piazzato alle prime posizioni. Voler sempre migliorare se stessi e imparare a gestire la tensione sono caratteristiche che servono nella vita e che il nuoto a livello agonistico ti insegna". Pensa che il rapporto qualità prezzo al CUS sia ottimale: "la piscina è pulita e ben attrezzata e queste cose le paghi, ovviamente. Conciliare studio e sport per me è facile, anzi diventa fondamentale dopo ore di studio staccare e rilassarsi, per riprendere con nuovo entusiasmo". Desidera diventare un **ingegnere progettista del veicolo**: "possibilmente all'estero, perché l'industria italiana non è florida, e per motivi personali: sto con una ragazza tedesca".

Eccezione che conferma la regola, una delle poche giuriste nuotatrici, **Claudia Emma**, al quinto anno di **Giurisprudenza** alla Federico II: "ho scelto il CUS perché qui la piscina è ben strutturata: i bordi non sono alti, la luce non è troppo forte, gli istruttori sono bravi. C'è profes-

sionalità e pulizia. Mi sono iscritta per problemi al ginocchio e ho iniziato con il corso per dilettanti poiché non sapevo nuotare. Ho imparato qui le tecniche del nuoto". Cerca di essere presente ad ogni lezione: "perché non sono molto flessibili con gli orari e i giorni. Decidi all'inizio del mese quando vuoi fare piscina, ma, se qualcosa cambia in corso d'opera, non la puoi modificare. Vengo in genere dalle 19.00 alle 20.00, dopo lo studio. Al mio corso ci sono over 50, quindi non ho fatto molte amicizie con universitari, anche perché il nuoto è uno sport individuale e, tra vasche e spogliatoi, c'è poco tempo per scambiare chiacchiere". Preferirebbe una riduzione ulteriore del prezzo per gli universitari: "sull'iscrizione lo sconto è buono, ma sul mensile ci sono solo cinque euro di differenza tra universitari e non. Sono prezzi poco concorrenziali, anche perché non permettono abbonamenti collettivi a più discipline, come avviene spesso in altre palestre. Fermo restando che la piscina è pulita, gli spogliatoi tenuti bene e c'è un'atmosfera rilassante".



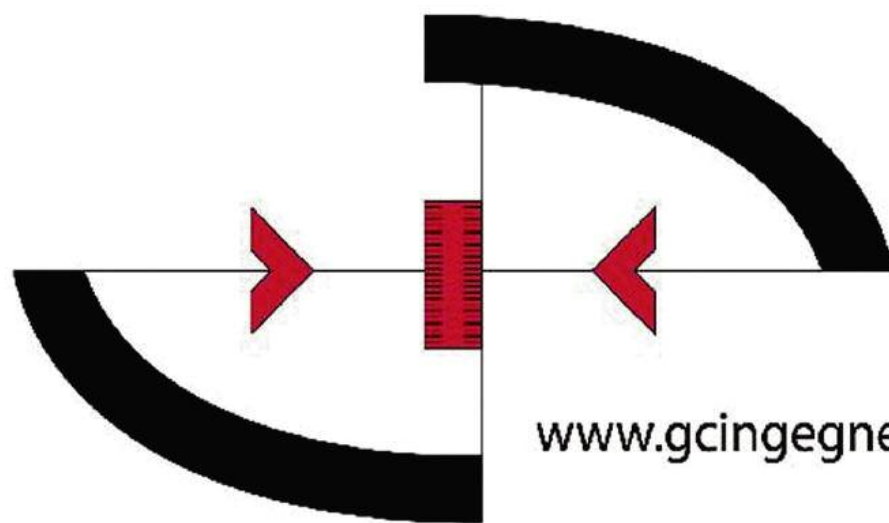
> Da sinistra Antonio Grieco e Matteo Scarpati



> Alessandro Serrettiello

Nuovi orari di apertura degli impianti

Dall'inizio di novembre sono variati gli orari di apertura degli impianti cusini, in particolare nel fine settimana. La piscina è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 22.30, il sabato dalle 7.00 alle 15.00, la domenica dalle 8.00 alle 17.00. La palestra fitness è in funzione dalle 8.00 alle 22.30 il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.00 alle 22.00 il martedì e giovedì, dalle 9.00 alle 19.00 il sabato e dalle 10.00 alle 14.30 la domenica. Sarà invece possibile praticare il tennis tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 21.00, il sabato e la domenica chiusura anticipata, rispettivamente alle 18.00 e alle 17.00.



www.gcingegneria.com

Gruppo Casillo Ingegneria

Edilizia ed Impiantistica civile ed industriale

Ristrutturazione completa appartamento a soli 250 Euro mq

Con rifacimento completo di tutti gli impianti e ci occupiamo noi della progettazione, delle agevolazioni e delle comunicazioni comunali!

Ristrutturazione completa Bagno € 2.950

Rifacimento Terrazzi e Balconi a partire da 80 €/mq

Ristrutturazione Facciata a partire da € 50/mq



**SOPRALLUOGHI E
PREVENTIVI
GRATUITI**

Tutti i lavori certificati d.lgs. 37/08

**PER TUTTO IL 2015
DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
RISTRUTTURARE TI COSTA LA METÀ**

Costi chiari, tempi certi
e lavori garantiti 5 anni



Ing. Augusto Casillo

Gruppo Casillo Ingegneria srl - Via E. A. Mario 29 - Afragola (NA)
www.gcingegneria.com - e-mail: casilloingegneria@libero.it